



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE E PER IL SUD
Nucleo per le politiche di coesione

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Quinta relazione istruttoria sul rispetto del
vincolo di destinazione alle regioni del
Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse
allocabili territorialmente

(dati al 31 dicembre 2024)

Sommario

1. GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO	4
1.1 Premessa	4
1.2 Riequilibrio territoriale nel PNRR e finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno	5
1.3 Azione di riprogrammazione intervenute nel 2024	7
1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk	8
1.4.1 Il calcolo della Quota Mezzogiorno.....	10
1.4.2 L'analisi di solidità	10
2. ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO	12
2.1 Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS	12
2.1.1 La metodologia	12
2.1.2 I dati di monitoraggio del PNRR al 31/12/2024	15
2.2 Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	17
2.2.1 Variazioni dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024	23
3. CONCLUSIONI.....	27
3.1 Sintesi dei principali risultati istruttori	27
3.2 Considerazioni di prospettiva.....	27
Appendice alla Quinta relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente	29
1 Ministro per la Pubblica Amministrazione	30
1.1 – Risorse con destinazione territoriale	30
1.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	31
1.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	32
2 Ministero della Giustizia	33
2.1 – Risorse con destinazione territoriale	33
2.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	34
2.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	35
3 Dipartimento per la Trasformazione Digitale.....	36
3.1 – Risorse con destinazione territoriale	36
3.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	37
3.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	39
4 Ministero delle Imprese e del Made in Italy	40
4.1 – Risorse con destinazione territoriale	40
4.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud.....	41
4.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	43
5 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.....	45
5.1 – Risorse con destinazione territoriale	45
5.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud.....	45
5.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	46
6 Ministero della Cultura.....	48
6.1 – Risorse con destinazione territoriale	48
6.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	49
6.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	51
7 Ministero del Turismo	53
7.1 – Risorse con destinazione territoriale	53
7.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud.....	53

7.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	55
8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	57
8.1 – Risorse con destinazione territoriale	57
8.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud	59
8.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	62
9 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste	63
9.1 – Risorse con destinazione territoriale	63
9.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	63
9.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	65
10 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	67
10.1 – Risorse con destinazione territoriale	67
10.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud	68
10.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	72
11 Ministero dell'Istruzione e del Merito	74
11.1 – Risorse con destinazione territoriale	74
11.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud	75
11.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	77
12 Ministero dell'Università e della Ricerca	78
12.1 – Risorse con destinazione territoriale	78
12.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud	78
12.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	81
13 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	82
13.1 – Risorse con destinazione territoriale	82
13.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota sud	82
13.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	85
14 Ministero dell'Interno	86
14.1 – Risorse con destinazione territoriale	86
14.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud	86
14.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	88
15 Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione	89
15.1 – Risorse con destinazione territoriale	89
15.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	89
15.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	91
16 Ministero della Salute	92
16.1 – Risorse con destinazione territoriale	92
16.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	93
16.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	95
17 Altre Amministrazioni	97
17.1 – Risorse con destinazione territoriale	97
17.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud	98
17.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno	99

1. GENERALITA', METODO E FATTORI DI CONTESTO

1.1 Premessa

In analogia alle precedenti relazioni istruttorie di monitoraggio, condotte con riferimento alle date del 31 gennaio 2022, 30 giugno 2022, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023¹, la presente analisi, fondata su dati al 31 dicembre 2024, è stata elaborata dall'apposita struttura tecnica del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud – Nucleo per le politiche di coesione.

La Quinta Relazione, nel solco del già sperimentato modello metodologico, è articolata come segue:

- nella **Parte I**, dopo una breve introduzione sulle finalità del documento, vengono descritte le principali modifiche apportate al PNRR a seguito della riprogrammazione del mese di dicembre 2024, e viene fornita una descrizione della metodologia usata per la definizione del perimetro di analisi e del modello di integrazione tra i dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (ReGiS) e le precedenti rilevazioni informative;
- nella **Parte II** sono sintetizzati gli esiti dell'analisi della qualità e completezza dei dati presenti in ReGiS e i principali esiti della verifica al 31 dicembre 2024, con una descrizione delle variazioni intervenute rispetto alle rilevazioni precedenti;
- nella **Parte III** si presenta la sintesi dei risultati e si forniscono alcuni spunti propositivi; e
- nell'**Appendice** si descrivono in dettaglio per ciascuna Amministrazione le misure già attivate o ancora da attivare; gli avanzamenti, nel relativo grado di attivazione; le variazioni nella quota Mezzogiorno.

¹ La Prima, la Seconda e la Terza Relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente sono disponibili al seguente link:

<https://politichecoesione.governo.it/it/documenti-ed-esiti-istituzionali/documentazione-su-iniziative-piani-e-programmi/relazioni-su-clausola-40-mezzogiorno-pnrr/>

1.2 Riequilibrio territoriale nel PNRR e finalità della verifica delle risorse destinate al Mezzogiorno

Gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, caratterizzanti dell'azione dell'Unione europea, sono esplicitamente richiamati nel Regolamento istitutivo del Dispositivo di ripresa e resilienza che, nell'ambito del sostegno finanziario straordinario definito in sede UE a contrasto della pandemia da Covid-19, orienta e disciplina i Piani nazionali di ripresa e resilienza quali programmi di investimento e riforme finalizzati a migliorare le prospettive dei diversi Stati membri per il futuro prossimo².

Le finalità di riequilibrio territoriale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) trovano specifica declinazione nel contributo che il Piano può offrire nell'attenuare i divari territoriali interni attraverso l'impegno a destinare alle regioni del Mezzogiorno almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente.

Nella prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del dicembre 2021 si ribadisce, infatti, che *“la coesione territoriale è uno degli obiettivi identificati dal regolamento europeo che istituisce il Dispositivo per la ripresa e resilienza. Il rispetto di questo obiettivo è particolarmente importante in Italia poiché consente di mettere la riduzione dei divari territoriali tra Nord e Sud del Paese al centro delle politiche di rilancio. In particolare, il Consiglio dell'Unione Europea ha preso atto della proposta del Governo italiano di assegnare alle Regioni del Mezzogiorno non meno del 40 per cento degli investimenti con una destinazione territoriale specifica.”*

La normativa nazionale relativa alla *governance* del PNRR disciplina i meccanismi di verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale delle risorse. In particolare, successivamente all'approvazione del Piano, il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, all'articolo 2, comma 6-bis, introdotto in sede di conversione dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto un obbligo per le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel Piano di destinare almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno³.

Con la circolare del 15 ottobre 2021, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale pro tempore ha poi fornito indicazioni operative alle amministrazioni centrali ai fini

² Il PNRR è in ciascuno Stato Membro lo strumento principale per accedere alle risorse europee del Next Generation EU (NGEU), strumento di sostegno alle economie europee definito nell'estate del 2020 a seguito della pandemia di Covid-19 e la conseguente crisi economica. Il valore di NGEU è di 750 miliardi di euro dei quali quasi la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse sono reperite sul mercato attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. La componente più rilevante del Programma NGEU è rappresentata dal dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), approvato con Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, la cui base normativa è l'articolo 175 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) in materia di coesione economica sociale e territoriale.

³ Il comma 6-bis prevede che: “Le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR. Il DPCoES, attraverso i dati rilevati dal sistema di monitoraggio attivato dal Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6, verifica il rispetto del predetto obiettivo e, ove necessario, sottopone gli eventuali casi di scostamento alla “Cabina di regia”, che adotta le occorrenti misure correttive e propone eventuali misure compensative”.

dell'assolvimento di tale obbligo e della relativa verifica, ai sensi del citato comma 6-bis, da parte del Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoeS) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

A partire dalla quarta edizione, l'ambito di applicazione della verifica si circoscrive alle sole risorse del PNRR, così come previsto dalla normativa vigente, e non considera il Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, istituito dal DL 6 maggio 2021, n. 59 (nel seguito Piano Nazionale complementare - PNC), il cui monitoraggio non risiede nel sistema informativo ReGiS.

La verifica è condotta a cura del NUPC del DPCoeS con la collaborazione delle 24 amministrazioni centrali primariamente responsabili delle misure che comportano la realizzazione di spesa e ha come principale oggetto di analisi le singole procedure per l'identificazione degli interventi da realizzare. Le diverse misure seguono, infatti, percorsi differenziati per arrivare all'attuazione concreta, essendo state incluse nella documentazione primaria del PNRR con gradi diversificati di specificazione: solo in alcuni casi gli interventi da realizzare sono puntualmente identificati; in molti altri, le misure sono definite nelle finalità generali o per obiettivi specifici e tipologia, e prevedono *iter* più o meno complessi per addivenire all'identificazione dei progetti da realizzare e definirne la localizzazione sul territorio.

La verifica si basa su fonti informative di diversa natura: in parte, dati del sistema di gestione e monitoraggio del PNRR della Ragioneria Generale dello Stato (in seguito "ReGiS" o "sistema di monitoraggio"); in parte, dichiarazioni acquisite dalle amministrazioni e basate su atti formali (e.g. atti di riparto, avvisi per la selezione di progetti), documenti istruttori, stime e proiezioni delle amministrazioni titolari, volte a completare le eventuali carenze del monitoraggio. Si considera come unità minima di osservazione la singola procedura che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR.

L'analisi riguarda le misure con destinazione territoriale, escludendo interventi che presentano natura trasversale o valenza nazionale, cosiddette "azioni di sistema", e comprende sia quelle attivate sia quelle non ancora attivate alla data di riferimento.

L'attività di verifica, svolta con cadenza semestrale o annuale, oltre a rappresentare un doveroso adempimento alla previsione normativa, consente di organizzare e sistematizzare elementi di conoscenza di dettaglio circa le potenziali ricadute sullo sviluppo territoriale degli investimenti attuati nel Paese con il sostegno del PNRR.

1.3 Azione di riprogrammazione intervenute nel 2024

Le revisioni complessive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono guidate dall'esigenza di adeguare le misure e gli investimenti alle condizioni di realizzabilità e alle tempistiche previste dal regolamento (UE) 2021/241 e possono essere apportate a precise condizioni e rispettando una procedura che assicura la condivisione da parte dello Stato membro e delle istituzioni europee. In particolare, a livello normativo, le proposte di revisione si fondano sugli articoli 21 e 21-quater del regolamento (UE) 2021/241, che consentono modifiche al Piano in presenza di circostanze oggettive sopravvenute che minano il conseguimento delle milestone o dei target come originariamente previsti

Nel corso del 2024, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato modificato in due occasioni. Una **revisione tecnica** presentata il 4 marzo 2024; la richiesta di modifica di natura tecnica riguardava 23 misure (investimenti e riforme) e mirava ad ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Tale modifica è stata approvata con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR), come modificata dalla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, nonché dalla successiva decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024.

Successivamente, il 10 ottobre 2024, l'Italia, ai sensi del citato articolo 21 del RRF, ha presentato la **quarta richiesta di revisione** riguardante ventuno misure tra riforme e investimenti, di cui dodici sono state modificate per attuare alternative migliori al fine di conseguire il livello di ambizione originario e altre otto al fine di attuare alternative migliori che consentano la riduzione degli oneri amministrativi, garantendo tuttavia il conseguimento delle finalità di tali misure. Sono stati aggiunti tre nuovi obiettivi. Questa seconda proposta è stata approvata dal Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024.

Il **PNRR così modificato** vede il definanziamento dell'investimento M4C2I2.2 «Partenariati - Horizon Europe», l'introduzione della nuova misura riguardante l'investimento M4C2I2.2bis «Accordi di innovazione»- originariamente finanziati a valere sul Piano nazionale complementare al PNRR (PNC) ex decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, e del nuovo target «M2C1-38bis» riguardante la riforma M1C1R1.8 «Digitalizzazione della giustizia»; e recepisce altresì la richiesta del Ministero delle imprese e del made in Italy relativa alla rimodulazione dell'articolazione interna del finanziamento assegnato all'investimento PNRR M1C2I7.1 «Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le Net Zero Technologies». Rispetto al quadro finanziario descritto alla precedente relazioni, **le variazioni finanziarie hanno riguardato** l'introduzione dell'intervento M4C2I2.2bis «Accordi di innovazione» per il Ministero delle imprese e del made in Italy, a cui sono state assegnati 164 milioni di euro, e l'assegnazione di 36 milioni al Ministero della Giustizia per l'attuazione della riforma M1C1R1.8 «Digitalizzazione della giustizia», con conseguente modifica della dotazione finanziaria complessiva di entrambe le Amministrazioni.

1.4 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk

Sulla base della disposizione contenuta nell'art. 2 comma 6 bis del DL n. 77 del 2021, che prevede la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione del 40% delle risorse del *Piano nazionale di ripresa e resilienza* –PNRR al Mezzogiorno, il DPCoeS-NUPC svolge in maniera continuativa un'attività di ricognizione confrontandosi direttamente con le amministrazioni titolari di linee di intervento del Piano⁴, per acquisire elementi informativi utili a ricostruire, e nel tempo aggiornare, il quadro delle allocazioni territoriali delle risorse e quantificarne la quota effettivamente destinata al Mezzogiorno nel complesso, per amministrazione titolare e per ciascuna misura d'intervento.

La ricognizione riguarda le risorse collegate alle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR approvato in sede UE ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, considerando tutti gli investimenti e le riforme che prevedono l'esplicita attribuzione di un costo.

L'istruttoria, nelle precedenti edizioni e fino alla terza relazione istruttoria, nell'impossibilità di utilizzare dati del sistema di monitoraggio ancora nella fase di avvio, era basata su un censimento desk delle procedure amministrative attivate per la selezione dei progetti da sostenere con il PNRR, con una verifica delle prescrizioni di natura territoriale in esse contenute. La verifica comprendeva un'attività di confronto con le stesse amministrazioni per l'acquisizione di dettagli informativi non disponibili nella documentazione (esiti intermedi di istruttorie in corso di svolgimento).

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (atti, documenti istruttori, dichiarazioni delle amministrazioni), l'attività era accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale la solidità della quota Mezzogiorno. Tale approccio era applicato all'intera dotazione di risorse del PNRR e al Piano Nazionale Complementare.

A partire dalla quarta relazione istruttoria, considerata la fase di attuazione, differente per maturità sia dell'implementazione del Piano che della sua rappresentazione nel sistema di monitoraggio, **l'analisi, come previsto dalla norma, si basa prioritariamente sulle evidenze fornite dai dati di attuazione presenti nel Sistema ReGiS** gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio del PNRR; di conseguenza, il perimetro di indagine non comprende il PNC, i cui dati di attuazione sono reperibili in ReGiS solo limitatamente alle misure cofinanziate da PNRR e PNC.

⁴ Come indicato in allegato al DM del Ministro dell'Economia del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" in GU, serie generale n.229 del 24 settembre 2021, e successive integrazioni.

In particolare, la prima parte dell'esercizio si è focalizzata sui **test di completezza e qualità dei dati censiti nella banca-dati** alla data di riferimento, per identificare le aree in cui è necessaria un'interazione con le amministrazioni titolari per raccogliere extra-sistema gli ulteriori elementi necessari alla verifica.

L'unità minima di osservazione corrisponde alla singola procedura amministrativa che dà attuazione, in tutto o in parte, alle misure del PNRR; ai fini della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si considerano solo le procedure con destinazione territoriale.

A partire dalla prima Relazione, il DPCoS-NUPC, sulla base della documentazione del PNRR e delle informazioni ricevute dalle amministrazioni, ha provveduto a classificare le misure e le loro articolazioni⁵ in ragione della loro destinazione territoriale⁶, distinguendo fra:

- a) **azioni di sistema**: misure o porzioni di misure per le quali non rileva la localizzazione territoriale, avendo natura trasversale o valenza nazionale;
- b) **interventi con destinazione territoriale, al loro volta articolati in interventi territorializzati** (già inserite nel Piano o nelle schede tecniche allegate con un'esplicita localizzazione territoriale e l'indicazione del relativo costo) e **interventi territorializzabili** (la cui localizzazione è determinata attraverso la selezione dei progetti delegata alle procedure amministrative dedicate). Tale distinzione, a partire dalla quarta relazione istruttoria, non è più considerata.

A queste due tipologie, usate anche nelle relazioni precedenti, a partire dalla quarta relazione sono state affiancate **"altre azioni non territorializzabili"**, misure o porzioni di esse per le quali l'Amministrazione titolare non ha fornito una declinazione territoriale per motivazioni legate a specifiche modalità di attuazione o a scelte programmatiche ancora da definire, come riportato nei paragrafi dedicati alle singole amministrazioni.

Focalizzando l'attenzione sulle sole misure (o porzioni di misure) con destinazione territoriale, la lettura dei dati presenti in ReGiS integrata dall'interlocuzione con le amministrazioni titolari di risorse permette di distinguere e aggiornare nel tempo gli **interventi attivati**, gli **interventi non ancora attivati**, e il valore delle **risorse "residue"**, tra cui figurano le eventuali economie generate da procedure di selezione di progetti che per cause diverse – scarsa domanda, inammissibilità, revoche o rinunce – una volta concluse hanno generato un elenco di progetti di valore inferiore alle dotazioni iniziali.

Per le procedure già interamente monitorate e associate a progetti, lo status di interventi attivati è desunto direttamente dal sistema di monitoraggio. Per le risorse parzialmente monitorate, la distinzione si basa sulla presenza o meno di un atto

⁵ La classificazione è effettuata alla minima articolazione disponibile, che può corrispondere in alcuni casi a sub-misure già previste dal Piano o a interventi più elementari a cui sono associate procedure attuative. In molti casi una misura contiene sia interventi con destinazione territoriale sia azioni di sistema.

⁶ Tale classificazione in relazione alla destinazione territoriale rilevante considera la localizzazione fisica degli interventi desunta dalle denominazioni e descrizioni contenute nel Piano, ovvero, in assenza di tali informazioni, dalle c.d. "schede tecniche" allegate al Piano stesso, qualora riportino precise destinazioni territoriali delle risorse finanziarie destinate alla loro attuazione. Si è dunque optato per un criterio agevolmente verificabile piuttosto che fare riferimento alle (prevedibili) ricadute territoriali, scelta che avrebbe inevitabilmente ampliato i margini di discrezionalità.

formale che determini - anche orientando le fasi successive dell'attuazione - l'allocazione territoriale delle risorse⁷, permettendo di apprezzare i margini entro cui predisporre eventuali azioni correttive per il conseguimento della quota del 40% al Mezzogiorno, margini evidentemente maggiori per gli interventi non ancora attivati.

1.4.1 Il calcolo della Quota Sud

Per il **calcolo della quota Mezzogiorno**, per ogni procedura con destinazione territoriale si considerano le risorse che l'amministrazione titolare ha destinato (se già attivata) o prevede di destinare (se non attivata o attivata senza vincoli di destinazione territoriale) al Mezzogiorno. A tal fine si misura il valore dei progetti censiti nel sistema di monitoraggio con localizzazione al Sud, eventualmente integrato da informazioni raccolte extra-sistema di monitoraggio, mediante rilevazione ad hoc presso le Amministrazioni titolari.

Tali dati sono quindi aggregati a livello di sub-misura e misura (se la misura è attuata attraverso più procedure), poi di amministrazione titolare. Per ogni livello di aggregazione (sub-misura, misura, amministrazione), la quota Mezzogiorno è calcolata rapportando il dato delle risorse destinate al Mezzogiorno al totale delle risorse al netto delle azioni di sistema. Tale quantificazione rappresenta la base e il termine di confronto su cui è fondata la verifica del rispetto dell'obbligo di destinazione della quota del 40% all'area prevista all'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77⁸.

Infine, l'attività di verifica del DPCoeS-NUPC è accompagnata da ulteriori analisi che consentono di apprezzare in modo più puntuale la solidità della quota Mezzogiorno così identificata.

1.4.2 L'analisi della solidità della quantificazione

L'analisi del **grado di solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata, è elaborata in ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni) e individua, in questa relazione, due modalità, in ragione della maturità attuativa del Piano:

⁷ Lo stato "non attivato" comprende sia procedure già identificate ma non ancora formalmente attivate (ad esempio avvisi calendarizzati su più annualità), sia porzioni di misure per le quali non sono ancora definite le modalità di attivazione e che potranno successivamente essere attivate con una o più procedure. L'articolazione delle procedure può dunque variare nel tempo.

⁸ Ai fini di tale verifica va segnalata la circostanza oggettiva dell'inserimento nel PNRR di circa 51,3 miliardi di risorse classificate come "progetti in essere", ovvero di linee di intervento per le quali, al momento della sua redazione, già esistevano coperture nel bilancio dello Stato. A tali linee di intervento possono corrispondere: progetti solo enunciati/previsti ma ancora o non identificati puntualmente nella localizzazione o non avviati in attuazione; progetti già in fase di attuazione. Nel secondo caso, poiché si è in presenza di decisioni amministrative vincolanti, i gradi di libertà dell'amministrazione titolare nell'indirizzare le risorse verso una specifica destinazione territoriale appaiono oggettivamente più limitati, se non, in taluni casi, inesistenti.

- a) **stima delle Amministrazioni:** riguarda misure (o porzioni di esse) non ancora attivate formalmente; e misure (o porzioni di esse) attivate con procedure prive di specifici vincoli di destinazione territoriale o con procedure competitive per l'assegnazione delle risorse; misure (o porzioni di esse) attivate con procedure che hanno riservato una quota destinata al Mezzogiorno (come quota complessiva riservata al Mezzogiorno senza ulteriori specificazioni interne all'area o come riparti territoriali più articolati, ad es. a livello regionale o provinciale per l'intero territorio nazionale), ma che non hanno ancora condotto alla selezione dei progetti da finanziare, così come procedure con avanzato grado istruttorio per le quali è possibile desumere il valore finanziario dei progetti localizzati nel Mezzogiorno anche nelle more della formalizzazione della graduatoria finale. Considerata la maturità attuativa del Piano e delle procedure ad esso legate, questa casistica ricomprende le quattro modalità individuate nelle precedenti relazioni come "stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione";
- b) **progetti identificati:** riguarda misure attivate con procedure che hanno già selezionato i progetti specificandone il costo. In questo caso la quota Mezzogiorno si ritiene "certa", salvo variazioni che possono intervenire nell'attuazione progettuale e che, come tali, verranno rilevate nel corso del monitoraggio.

Rientrano nella casistica b) le quantificazioni della "quota Mezzogiorno" riferite a procedure interamente monitorate, dove per interamente monitorate si intende che la dotazione di risorse PNRR è stata interamente attribuita a progetti monitorati in associazione alla procedura, ma anche le eventuali risorse non monitorate per ritardi tecnici, che tuttavia sono associate a progetti identificati, così come rilevato extra-sistema.

2. ESITI GENERALI DELLE ANALISI PRELIMINARI E DEL MONITORAGGIO

2.1 Dataset informativo e verifiche di completezza e qualità dei dati presenti su ReGiS

L'analisi riportata di seguito presenta gli esiti della verifica preliminare della concentrazione al Mezzogiorno del 40% delle risorse del PNRR basata esclusivamente sui dati presenti nella piattaforma ReGiS, in quanto strumento unico attraverso cui le Amministrazioni centrali e territoriali interessate devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Piano.

L'indagine considera come unità minima di osservazione la singola procedura di attivazione, ovvero l'entità censita nel monitoraggio che più direttamente rappresenta o approssima ciascuna procedura amministrativa di attuazione del Piano.

Nel corso del 2024, in particolare ad esito della riprogrammazione di dicembre 2023 che ha significativamente modificato la struttura programmatica del Piano, inserendo, tra le varie, la Missione 7 RepowerEU e assegnandole nuove risorse, molte misure e procedure sono state oggetto di un'attività di assestamento rispetto a quanto censito nel Sistema informativo alla precedente rilevazione. In tal senso, assume particolare rilevanza l'analisi sulla completezza dei dati monitoraggio presentata di seguito.

2.1.1 La metodologia

L'impianto metodologico adottato per calcolare la quota di risorse PNRR con destinazione territoriale con ricadute dirette nelle Regioni del Sud (c.d. "quota Sud"), nell'ambito della programmazione di ciascuna amministrazione centrale coinvolta dal Piano, prevede:

- la ricostruzione del quadro di programmazione aggiornato per amministrazione, misura/sub-misura e procedura di attivazione;
- l'identificazione delle procedure con destinazione territoriale e di quelle aventi natura di "azione di sistema", classificazione che si riferisce a interventi trasversali a valenza nazionale e che pertanto li esclude dal calcolo della quota Sud;
- l'identificazione dei progetti originati da procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno;
- il calcolo, a livello di Amministrazione, del rapporto tra le risorse che programmaticamente devono avere una destinazione territoriale e quelle associate a progetti/procedure di attivazione con destinazione territoriale nel Mezzogiorno.

Nella presente analisi, coerentemente con la previsione normativa, il campo di indagine è **circoscritto alle misure con destinazione territoriale**, al netto quindi delle azioni di sistema identificate confrontando quanto censito nelle precedenti relazioni con le procedure e i progetti caricati nella banca dati ReGiS.

Sono quindi state considerate prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS, dove le localizzazioni sono tracciate a partire dal corredo informativo della banca dati CUP acquisito in automatico per interoperabilità, oppure, in casi residuali, per data entry effettuato direttamente dagli utenti.

I progetti caratterizzati da **localizzazioni molteplici**, i cui ambiti di intervento sono trasversali alle macroaree territoriali, sono stati trattati con attribuzione alle macroaree territoriali effettuata pro quota considerando l'importo complessivo del progetto suddiviso tra le diverse regioni indicate nel sistema di monitoraggio a livello di singole localizzazioni univoche. Gli importi così ottenuti sono stati poi aggregati per macroarea territoriale.

L'analisi è stata effettuata su dati ReGiS estratti dal Sistema il **03/03/2025** pur se, convenzionalmente, considerati con data di riferimento al **31/12/2024**. Va tenuto conto, infatti, delle riprogrammazioni intervenute nel corso del 2024, in ragione del tempo tecnico necessario ad assorbire nel sistema di monitoraggio la nuova struttura del Piano e in generale, delle iniziative portate avanti dal MEF per migliorare la qualità dei dati contenuti nel sistema informativo e periodicamente rilasciati in open data sul sito www.italiadomani.gov.it.

Si precisa, inoltre, che i progetti considerati nella presente analisi sono quelli ascrivibili al cosiddetto “universo ReGiS”, che comprende la totalità degli interventi censiti nel sistema informativo a prescindere dall'avvenuto completamento del processo di validazione dei dati previsto nel Sistema. Si tratta di una scelta condivisa con le strutture MEF responsabili della gestione della banca dati, volta a superare il fisiologico ritardo di aggiornamento dei dati validati, nella consapevolezza di quanto l'utilizzo dei dati censiti comporti inevitabilmente il rischio di una maggior presenza di anomalie.

Lo sforzo compiuto dai beneficiari dei singoli interventi, dalle Amministrazioni titolari di misure del Piano, dal MEF e dalla struttura centrale di coordinamento del PNRR nel garantire rapidità e accuratezza nel progressivo popolamento di ReGiS, consente di avere a disposizione una base informativa sempre più accurata per effettuare la stima della quota Sud del Piano a partire dai dati di monitoraggio.

Tale stima presenta vari livelli di accuratezza, in ragione del diverso grado di completezza e qualità delle informazioni monitorate che, pur migliorando costantemente, scontano inevitabilmente tempi di aggiornamento e periodica revisione.

L'impianto metodologico adottato per la verifica della qualità dei dati è stato pertanto articolato su livelli molteplici che hanno visto una prima verifica della completezza dei dati rispetto alla dotazione delle misure presenti nel PNRR, un riscontro sulla qualità delle localizzazioni dei progetti tracciati nel sistema di monitoraggio e quindi un dimensionamento puntuale delle procedure che su ReGiS registrano un set informativo ancora da aggiornare o completare.

Ad esito della verifica le procedure censite nel sistema sono state classificate secondo la seguente tassonomia:

- a) **procedure corrette:** procedure che presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 105% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, per le quali le localizzazioni dei progetti rappresentano correttamente la collocazione geografica degli interventi;
- b) **procedure da localizzare:** procedure che, come le procedure corrette, presentano un valore di progetti monitorati tra il 95% e il 105% dell'importo della procedura stessa e sono associate ad una misura non in *overbooking*, ma per le quali le localizzazioni dei progetti risultano non veritiere per la presenza dei c.d. "progetti di ambito nazionale" o per localizzazione attribuite alla Regione Lazio in virtù della localizzazione delle amministrazioni centrali committenti a fronte di una diversa diffusione sul territorio degli investimenti;
- c) **procedure da integrare:** procedure parzialmente monitorate, appartenenti ad una misura non in *overbooking*, che presentano un valore dei progetti monitorati inferiore al 95% dell'importo della procedura;
- d) **in overbooking:** procedure in "overbooking" ossia con criticità generalmente legate alla rimodulazione di fine 2023, dove il valore dei progetti monitorati è superiore al 105% dell'importo della procedura oppure la somma del valore di tutte le procedure associate a quella specifica misura è superiore al valore della misura di riferimento da ultimo piano finanziario PNRR;
- e) **da eliminare:** procedure da cancellare poiché annullate con la rimodulazione del PNRR di fine 2023;
- f) **da creare:** procedure non ancora censite sul sistema unico di monitoraggio ReGiS.

2.1.2 I dati di monitoraggio del PNRR al 31/12/2024

Con riferimento al 31/12/2024 (estrazione effettuata a marzo 2025), il sistema di monitoraggio ReGiS, a fronte dei **194,4 miliardi di euro di dotazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano**, fornisce informazioni relative ad un numero di procedure per un valore complessivo di **192,3 miliardi di euro rispetto alle quali vengono monitorati complessivamente 146,4 miliardi di progetti**.

La tabella che segue illustra, pertanto, per ciascuna amministrazione, il valore delle procedure monitorate dal Sistema alla data di riferimento (192,3 miliardi di euro), classificandole in base alle diverse categorie identificate. Tra queste, si segnalano:

- circa 15,7 miliardi di euro di procedure da eliminare: procedure da cancellare poiché annullate con le rimodulazioni intervenute nel 2024;
- oltre 24,6 miliardi di euro relativi a procedure da creare non ancora censite sul Sistema di monitoraggio ReGiS;
- quasi 6,7 miliardi di euro in eccesso relativi a procedure in “overbooking”, poiché il valore dei progetti monitorati risulta superiore al 105% dell’importo della procedura oppure perché la somma del valore di tutte le procedure presenti in associazione a una specifica misura è superiore al valore della misura stessa, in base a quanto previsto con l’ultimo piano finanziario del PNRR.

Tabella 1- Risorse PNRR per amministrazione e casistiche di qualità dati relative alle procedure di attivazione (milioni di euro)

Amministrazioni titolari	Risorse programmate	Procedure corrette			Procedure da localizzare			Procedure da integrare			Procedure in overbooking			Procedure da cancellare			Procedure da creare		
		n. proc.	valore procedura	%	n. proc.	valore procedura	%	n. proc.	valore procedura	%	n. proc.	valore procedura	%	n. proc.	valore procedura	%	n. proc.	valore procedura	%
DTD	11.446,1	38	7.259,6	63%	14	702,8	6%	40	2.728,5	24%	2	51,8	0%		-		9	703,4	6%
MAECI	1.200,0	-	-	-	-	-	-	1,0	1.200,0	1,0	-	-	-		-	-	-	-	-
MASAF	6.530,0	5	302,6	5%	-	-	-	31	3.098,9	47%	6	915,7	14%		-	-	7	2.220,5	34%
MASE	33.713,9	52	20.413,4	61%	6	774,2	2%	43	10.530,6	31%	6	618,9	2%		-	-	12	1.376,8	4%
MdG	2.757,6	3	2.721,6	99%	1	36,0	1%	0	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
MEF	340,0	1	292,5	86%	-	-	-	0	-	-	-	-	-		-	-	1	47,5	14%
MIC	4.205,0	24	2.306,3	55%	15	328,3	8%	7	1.275,2	30%	1	300,0	7%		-	-	3	65,2	2%
MIM	17.058,6	15	4.355,9	26%	1	0,2		9	1.128,6	7%	18	12.801,1	75%		-	-	7	1.196,1	7%
MIMIT	28.842,0	10	2.566,8	9%	2	63,0		16	11.751,5	41%	2	258,5	1%	13	13.952,0	48%	8	14.202,2	49%
MinPA	1.269,7	7	604,0	48%	2	20,5	2%	2	644,4	51%	-	-	-		-	-	2	0,8	
MINT	3.596,0	-	-	-	13	633,6	18%	1,0	0,2	-	2	4.200,0	117%		-	-	2	62,2	2%
MIT	39.848,5	21	18.794,2	47%	4	3.065,0	8%	6	2.095,0	5%	14	17.284,2	43%	2	1.550,2	4%	6	470,8	1%
MITur	2.400,0	7	614,0	26%	2	203,0	8%	3	1.583,0	66%	-	-	-		-	-	-	-	-
MLPS	8.404,1	4	500,1	6%	-	-	-	6	5.630,0	67%	-	-	-		-	-	2	2.274,0	27%
MS	15.625,5	18	9.185,5	59%	8	533,0	3%	4	4.989,6	32%	2	1.638,9	10%		-	-	3	28,6	
MUR	11.583,0	19	4.942,4	43%	1	1.264,7	11%	8	2.103,6	18%	5	3.320,0	29%		-	-	5	229,5	2%
PCM-COMM	1.200,0	-	-	-	-	-	-	2,0	1.200,0	1,0	-	-	-		-	-	-	-	-
PCM-DARA	135,0	1	6,0	4%	-	-	-	1	129,0	96%	-	-	-		-	-	-	-	-
PCM-DPC	1.200,0	37	1.144,1	95%	-	-	-	2	55,9	5%	-	-	-		-	-	1	0,0	
PCM-DPGSCU	650,0	1	234,9	36%	-	-	-	1	217,0	33%	-	-	-		-	-	1	198,1	30%
PCM-DPO	10,0	-	-	-	1	5,7	56%	1,0	2,0	0,2	-	-	-		-	-	1	2,4	23%
PCM-DS	700,0	3	698,9	100%	-	-	-	0	-	-	-	-	-		-	-	1	1,1	
PCM-PNRR	1.701,0	2	100,0	6%	-	-	-	2	110,0	6%	-	-	-	1	225,0	13%	2	1.491,0	88%
Totale	194.416,0	268	77.042,9	40%	70	7.629,8	4%	186	50.473,0	26%	58	41.389,0	21%	16	15.727,2	8%	73	24.570,1	13%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS

Nelle elaborazioni presentate nel successivo paragrafo dedicato alla stima della quota Mezzogiorno del PNRR vengono considerate tutte le procedure presenti nel Sistema. Come già descritto, per il calcolo della quota Mezzogiorno si considerano quindi prioritariamente le localizzazioni dei progetti così come definite nel sistema informativo ReGiS. Considerando la totalità delle procedure corrette e con anomalie, rispetto alla dotazione complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi di euro, il sistema di monitoraggio unico ReGiS censisce procedure per un valore di 192,3 miliardi di euro e relativi progetti per un valore complessivo di 146,4 miliardi di euro.

Rispetto a questo universo di riferimento il valore della quota Sud stimato ammonta al **37,53%** pari a circa **52.508,8 milioni di euro** del valore complessivo delle risorse con destinazione territoriale (al netto delle azioni di sistema) censite su ReGiS. Tra le amministrazioni si segnala in negativo il Ministero del Turismo (13,6%), con un valore influenzato dalla tendenza già registrata. Un secondo gruppo di amministrazioni, che comprende MUR, MIMIT, MASE, Esteri e Lavoro presenta quote solo di poco superiori al 30%, mentre le altre amministrazioni mostra una quota di risorse destinata al Sud prossima alla soglia del 40% o superiore.

Tabella 2 - Risorse PNRR per amministrazione, destinazione territoriale e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Valore procedure monitorate	Valore progetti monitorati	Azioni di sistema	Risorse con destinazione Territoriale	Percentuale destinazione Territoriale	Risorse Sud	Percentuale Sud
	a	b	c	d=b-c	e=d/b	f	g=f/d
DTD	10.742.678.596,9	9.940.542.228,0	1.908.764.309,5	8.031.777.918,5	80,8%	3.228.252.890,8	40,2%
MAECI	1.200.000.000,0	918.343.865,7	-	918.343.865,7	100,0%	276.683.512,8	30,1%
MASAF	4.317.168.308,2	3.109.601.942,9	-	3.109.601.942,9	100,0%	1.159.897.826,9	37,3%
MASE	32.337.120.953,6	24.496.698.437,9	1.175.406.559,1	23.321.291.878,8	95,2%	7.851.846.588,5	33,7%
MdG	2.757.589.053,7	2.757.589.053,7	-	2.757.589.053,7	100,0%	998.099.007,0	36,2%
MEF	292.500.000,0	292.500.000,0	-	292.500.000,0	100,0%	292.500.000,0	100,0%
MIC	4.209.778.948,1	3.957.957.489,4	335.748.989,1	3.622.208.500,3	91,5%	1.438.976.770,8	39,7%
MIM	18.285.782.722,2	17.743.323.022,0	128.233.837,5	17.615.089.184,5	99,3%	8.191.350.031,1	46,5%
MIMIT	28.591.800.000,0	5.028.722.709,9	1.529.800.000,0	3.498.922.709,9	69,6%	1.103.031.930,9	31,5%
MinPA	1.268.900.000,0	717.320.735,2	351.020.738,2	366.299.997,0	51,1%	140.119.999,0	38,3%
MINT	4.833.812.429,8	5.754.881.040,1	-	5.754.881.040,1	100,0%	2.288.342.082,9	39,8%
MIT	42.788.526.772,8	38.661.009.139,0	164.290.749,8	38.496.718.389,2	99,6%	14.716.579.973,0	38,2%
MITur	2.400.000.000,0	1.924.127.421,2	114.000.000,0	1.810.127.421,2	94,1%	245.402.473,9	13,6%
MLPS	6.130.100.000,0	3.088.140.045,0	-	3.088.140.045,0	100,0%	1.074.217.050,0	34,8%
MS	16.346.939.015,5	14.583.357.561,6	774.615.349,9	13.808.742.211,7	94,7%	5.416.731.742,2	39,2%
MUR	11.630.672.614,5	9.974.318.417,4	-	9.974.318.417,4	100,0%	2.979.510.339,5	29,9%
PCM-COMM	1.200.000.000,0	944.877.892,3	-	944.877.892,3	100,0%	0,0	0,0%
PCM-DARA	135.000.000,0	119.552.354,9	-	119.552.354,9	100,0%	44.394.560,7	37,1%
PCM-DPC	1.200.000.000,0	1.185.677.936,8	-	1.185.677.936,8	100,0%	433.063.682,5	36,5%
PCM-DPGSCU	451.887.165,2	385.736.413,5	-	385.736.413,5	100,0%	220.096.232,8	57,1%
PCM-DPO	7.650.000,0	7.319.138,4	7.319.138,4	0,0	0,0%	1.944.119,4	0,0%
PCM-DS	698.893.875,0	688.833.375,0	-	688.833.375,0	100,0%	293.642.508,9	42,6%
PCM-PNRR	435.000.000,0	125.580.364,1	-	125.580.364,1	100,0%	114.120.719,9	90,9%
Totale	192.261.800.455,6	146.406.010.583,8	6.489.199.671,3	139.916.810.912,5	95,6%	52.508.804.043,5	37,5%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS.

2.2 Risultati del monitoraggio della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Per sopperire alle criticità identificate nei dati estratti dal Sistema di monitoraggio, già descritte nel precedente capitolo, è stata effettuata una rilevazione presso le 24 Amministrazioni centrali titolari delle risorse del PNRR.

La rilevazione è stata avviata a maggio 2025, prevedendo un incontro di confronto operativo con le Amministrazioni e la raccolta degli esiti entro la fine del mese di maggio. Il format della rilevazione prevedeva una sezione precompilata con i dati estratti dal sistema ReGiS, la preliminare valutazione del DPCoES che ha curato l'istruttoria e una sezione editabile a cura delle Amministrazioni per confermare, completare o aggiornare i dati estratti da ReGiS.

Nel mese di giugno, si sono svolti incontri tecnici bilaterali per finalizzare il set di dati, per assicurare il completo tracciamento delle risorse del PNRR a livello di misura, con nettizzazione degli eventuali *overbooking* residui, e l'identificazione puntuale delle azioni di sistema, delle risorse con destinazione territoriale e, in particolare, per la valorizzazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, sia di quelle associate a progetti che di quelle definite mediante stime di varia natura.

Il dato finale così ricostruito costituisce la base di riferimento per le elaborazioni del presente paragrafo che riporta l'esito dell'attività ricognitiva diretta a verificare il rispetto del vincolo normativo concernente la quota Mezzogiorno, offrendo una comparazione per le diverse amministrazioni titolari. La tabella che segue restituisce il quadro complessivo della destinazione territoriale della programmazione di riferimento del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

Tabella 3 – Risorse PNRR per amministrazione e destinazione territoriale (milioni di euro e valore percentuale)

Amministrazione titolare	Risorse totali	Azioni di sistema	Altre azioni non territoriali	Risorse con destinazione territoriale	Percentuale destinazione territoriale
DTD	11.446,1	2.562,6	-	8.883,4	77,6
MAECI	1.200,0	-	-	1.200,0	100,0
MASAF	6.530,0	56,0	-	6.474,0	99,1
MASE	33.713,9	1.273,8	18.846,3	13.593,8	40,3
MdG	2.757,6	-	-	2.757,6	100,0
MIC	4.205,0	428,4	-	3.776,6	89,8
MIM	17.058,6	1,4	-	17.057,2	100,0
MIMIT	28.842,0	1.565,0	19.681,0	7.596,0	26,3
PCM-PNRR	1.701,0			1.701,0	100,0
MinPA	1.269,7	899,1	-	370,5	29,2
MINT	3.596,0	-	-	3.596,0	100,0
MIT	39.848,5	91,2	-	39.757,3	99,8
MiTur	2.400,0	114,0	-	2.286,0	95,3
MLPS	8.404,1	-	-	8.404,1	100,0
MS	15.625,5	1.407,8	-	14.217,7	91,0
MUR	11.583,0	-	-	11.583,0	100,0
Altre amm.	4.235,0	10,0	-	4.225,0	99,8
Totale	194.416,0	8.409,4	38.527,3	147.479,3	75,9

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Come già opportunamente rappresentato, l'attività di verifica della quota di risorse destinata al Mezzogiorno riguarda le sole misure "a destinazione territoriale", cioè

misure per cui rileva in termini di benefici la localizzazione finale dei progetti ad esse associati.

Ai fini della ricognizione, pertanto, le misure del PNRR sono state classificate in tre tipologie. Al netto della quota riferita ad “azioni di sistema”, valutabile in circa 8,4 miliardi di euro, e delle “altre azioni” prive di una destinazione territoriale, pari a 38,5 miliardi di euro, per le quali si rinvia alle schede specifiche sulle amministrazioni titolari in appendice, le **risorse collegate a misure con “destinazione territoriale”** costituiscono la porzione prevalente del Piano (147,5 miliardi pari al 75,9% delle risorse del Piano).

Le **azioni di sistema** sono concentrate principalmente su poche amministrazioni, prima delle quali il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) con 2.562,6 milioni di euro. Seguono il Ministero delle Imprese e Made in Italy (MIMIT), con 1.565,0 milioni di euro, il Ministero della Salute (MS) con 1.407,8 milioni di euro e il Ministero dell'Ambiente (MASE) con 1.273,8 milioni di euro. Il MinPA e il MIC presentano rispettivamente 899,1 milioni di euro e 428,4 milioni di euro per queste azioni, mentre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) dispone di 91,2 milioni di euro di azioni di sistema.

La presenza di **“altre azioni” non territoriali** risulta significativa per il MASE, per interventi di importo pari a 18.846,3 milioni di euro, e del MIMIT, per un importo pari a 19.681,0 milioni di euro. Si tratta di azioni che non vengono considerate tra quelle con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici, su cui le Amministrazioni non effettuano alcun tipo di selezione (per il MASE principalmente la sub-misura per il *Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica – M2C3I2.01.00* del valore di 13.950,00 milioni di euro e per il MIMIT *Transizione 4.0 – M1C2I1* e *Transizione 5.0 – M7C1I15.1*).

Con riferimento alle “risorse con destinazione territoriale”, nella tabella che segue sono riportati i valori relativi alle *misure attivate*, alle *misure non ancora attivate* al 31 dicembre 2024 e alle *risorse residue* di procedure che si sono concluse con economie riprogrammabili non associate a progetti o ancora da programmare. In particolare, sono considerate misure attivate quelle per cui le amministrazioni titolari hanno messo in atto o già esperito procedure per l'identificazione dei progetti sostenuti. L'approccio collaborativo applicato all'analisi nel confronto con le amministrazioni titolari consente non solo di validare informazioni su procedure di attivazione delle misure in corso o completate, presenti nel sistema ReGiS, ma anche di ottenere indicazioni preliminari in ordine alla destinazione territoriale di risorse per cui non siano stati assunti ancora atti formali.

Tabella 4- Risorse PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e valore percentuale)

Amministrazione titolare	Stato	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al Mezzogiorno	Quota Sud
Totale	Attivate	138.881,5	57.607,1	41,5
Totale	Non attivate	4.829,5	2.085,7	43,2
Totale	Residui	3.768,3	990,6	26,3
Totale		147.479,3	60.683,4	41,1

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Allo stato, le risorse PNRR considerate con destinazione territoriale ammontano a **147.479,3 milioni di euro**, suddivise in risorse attivate, non attivate e residui.

Di queste, le **risorse attivate** rappresentano la maggior parte, con **138.881,5 milioni di euro**, equivalenti a circa l'94,2% del totale.

Le risorse **non attivate** ammontano a **4.829,5 milioni di euro**, circa il 3,3%, di cui 1.810,6 milioni di euro legati a sub-misure introdotte con le modifiche del Piano approvate a dicembre 2023, e i **residui** costituiscono una quota, maggiore rispetto alla scorsa scadenza, ma comunque molto ridotta, **pari a 3.768,3 milioni di euro** (circa il 2,5%).

La distribuzione tra le singole Amministrazioni titolari delle casistiche rilevanti rispetto all'attivazione delle risorse è riportata nella tabella che segue.

Tabella 5- Risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e stato di attivazione (milioni di euro)

Amministrazione titolare	Attivate	Non attivate	Residui	Totale
DTD	7.845,6	1.037,8	-	8.883,4
MAECI	1.124,5	-	75,5	1.200,0
MASAF	6.132,8	-	341,1	6.474,0
MASE	12.940,4	653,3	-	13.593,8
MdG	2.757,6	-	-	2.757,6
MIC	3.609,1	-	167,6	3.776,6
MIM	15.844,1	889,5	323,6	17.057,2
MIMIT	6.817,1	-	778,9	7.596,0
PCM-PNRR	281,0	1.416,0	4,0	1.701,0
MinPA	370,5	-	-	370,5
MINT	3.533,6	-	62,4	3.596,0
MIT	38.649,2	175,0	933,1	39.757,3
MiTur	1.418,7	-	867,3	2.286,0
MLPS	7.800,5	549,4	54,2	8.404,1
MS	14.217,7	-	-	14.217,7
MUR	11.382,4	87,5	113,1	11.583,0
Altre amm.	4.156,5	21,0	47,5	4.225,0
Totale	138.881,5	4.829,5	3.768,3	147.479,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Le amministrazioni con i più alti valori di risorse non attivate, espressi in valore assoluto, includono: **Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (PCM-PNRR)** con 1.381,0 milioni di euro, riferiti alla sub-misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili (M7C1I17.1.00)* introdotta con la riprogrammazione di dicembre 2023; il Dipartimento per la Trasformazione Digitale con 1.037,8 miliardi relative a procedure che l'Amministrazione ha dichiarato in corso di attivazione e il Ministero dell'Istruzione e del Merito con 889,5 milioni di euro relativi a misure per cui l'Amministrazione dichiara l'intenzione di applicare il vincolo di destinazione territoriale di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Per quanto riguarda i **residui** da riprogrammare, le amministrazioni che presentano valori significativi sono: il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con 1.007,6 milioni di euro, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, con 531,0 milioni di euro e il Ministero della Cultura, con 209,2 milioni di euro. Le risorse residue, sebbene aumentate in valore assoluto rispetto alla precedente rilevazione, sono generalmente limitate, rappresentando solo una piccola frazione del totale per ciascuna amministrazione.

Tabella 6 - Risorse PNRR con destinazione territoriale per amministrazione e destinazione al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Risorse con destinazione territoriale	Risorse al Mezzogiorno	Quota Sud (%)
DTD	8.883,4	3.895,8	43,9
MAECI	1.200,0	488,4	40,7
MASAF	6.474,0	2.556,3	39,5
MASE	13.593,8	6.255,5	46,0
MdG	2.757,6	1.263,4	45,8
MIC	3.776,6	1.606,8	42,5
MIM	17.057,2	7.787,6	45,7
MIMIT	7.596,0	2.493,6	32,8
PCM-PNRR	1.701,0	960,3	56,5
MinPA	370,5	148,2	40,0
MINT	3.596,0	1.464,7	40,7
MIT	39.757,3	15.533,1	39,1
MiT	2.286,0	718,4	31,4
MLPS	8.404,1	3.866,0	46,0
MS	14.217,7	5.660,9	39,8
MUR	11.583,0	4.566,8	39,4
Altre amm.	4.225,0	1.417,7	33,6
Totale	147.479,3	60.683,4	41,1

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'Amministrazione titolare

Al 31 dicembre 2024, la quantificazione delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno risulta pari a 60,7 miliardi di euro, corrispondente al 41,1% delle risorse PNRR con destinazione territoriale.

Sulla base degli elementi informativi disponibili, **la gran parte delle amministrazioni rispetta il vincolo normativo di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno.**

I casi in cui tale soglia non viene raggiunta sono in particolare:

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT): le risorse territoriali ammontano a 7.596,0 milioni di euro, di cui 2.493,6 milioni (32,8%) destinati al Mezzogiorno. La distanza dal vincolo normativo del 40% risente della distribuzione territoriale delle attività economiche nelle diverse macroaree del paese, situazione che risulta non facilmente compatibile con il soddisfacimento del requisito del 40% in favore del Sud;
- Ministero del Turismo (MiTur): su un totale di 2.286,0 milioni di euro con destinazione territoriale, 718,4 milioni (31,4%) sono destinati al Mezzogiorno, valore inferiore all'obbligo normativo anche in conseguenza dell'elevato peso dell'investimento 4.3: *Caput Mundi (M1C3)*⁹ con localizzazione territoriale, definita dal PNRR, al Centro-Nord;
- Altre amministrazioni: si tratta di un gruppo di "Altre amministrazioni" che destinano solo il 33,6% delle risorse territoriali, pari a 1.417,7 milioni di euro, al Mezzogiorno. Anche in questo caso il valore sconta la destinazione a Regioni del centro-nord delle due sub-misure *per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4I2.01.A1, M2C4I2.01.A2)*, a titolarità del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche, pari a 1.200,0 milioni di euro.

Con riferimento alle amministrazioni che presentano valori prossimi alla quota del 40% prevista dalla normativa:

- Ministero della Salute (MS): con un valore del 39,8% delle risorse destinate al Mezzogiorno;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT): con un totale di 39.757,3 milioni di euro di risorse territoriali, 15.533,1 milioni (39,1%) destinati al Mezzogiorno;
- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con un valore del 39,5% delle risorse con destinazione territoriale dedicate al Mezzogiorno;
- Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR): con valori leggermente inferiori al 40%, destina il 39,4% delle risorse al Mezzogiorno.

L'Appendice della presente Relazione fornisce ulteriori informazioni di dettaglio nelle **schede relative alle singole amministrazioni.**

⁹ Il valore è di 500 milioni di euro, pari al 21,0% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Per apprezzare il **grado di solidità** della quantificazione della quota Mezzogiorno è rilevante, soprattutto, considerare le caratteristiche dell'informazione considerata per ciascuna misura/procedura oggetto di analisi. Le informazioni sulla destinazione territoriale delle risorse sono, infatti, classificate nell'approccio metodologico seguito in due tipologie che corrispondono a gradi di solidità/stabilità crescenti (più basso associato a "stima", più alto associato a "progetti identificati") come rappresentato nel paragrafo 1.4.

In particolare, la quantificazione della quota Mezzogiorno per la parte basata su stime operate dalle amministrazioni è potenzialmente meno stabile nel tempo; tale porzione riguarda prevalentemente, ancorché non esclusivamente, risorse collegate a misure non ancora attivate. Fermo restando che il maggiore grado di solidità della quantificazione riguarda la parte basata su progetti già selezionati, si deve comunque considerare che eventuali difficoltà di realizzazione dei progetti potrebbero comportare un cambiamento di destinazione territoriale delle risorse in fase attuativa.

La tabella che segue riporta, per ciascuna amministrazione, l'articolazione delle risorse destinate al Mezzogiorno distinguendole per modalità di quantificazione e consente di apprezzare il diverso grado di solidità delle quantificazioni della quota Mezzogiorno che, rispetto al dato complessivo, mostrano una non trascurabile variabilità tra amministrazioni.

Tabella 7- Risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per amministrazione e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Amministrazione titolare	Risorse al Mezzogiorno	Stima	Progetti	Percentuale Progetti
DTD	3.895,8	405,3	3.490,5	89,6
MAECI	488,4	71,3	417,1	85,4
MASAF	2.556,3	920,5	1.635,8	64,0
MASE	6.255,5	1.703,7	4.551,8	72,8
MdG	1.263,4	-	1.263,4	100,0
MIC	1.606,8	79,0	1.527,8	95,1
MIM	7.787,6	1.126,5	6.661,1	85,5
MIMIT	2.493,6	1.481,8	1.011,8	40,6
PCM-PNRR	960,3	845,2	115,1	12,0
MinPA	148,2	8,1	140,1	94,5
MINT	1.464,7	50,9	1.413,9	96,5
MIT	15.533,1	110,0	15.423,1	99,3
MiT	718,4	346,9	371,5	51,7
MLPS	3.866,0	2.791,8	1.074,2	27,8
MS	5.660,9	467,3	5.193,6	91,7
MUR	4.566,8	522,8	4.044,0	88,6
Altre amm.	1.417,7	140,9	1.276,8	90,1
Totale	60.683,4	11.071,8	49.611,7	81,8

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'Amministrazione titolare

Ciò premesso, ad esito della verifica al 31 dicembre 2024, i 60,7 miliardi di risorse PNRR che risultano destinati al Mezzogiorno, **per ben oltre l'81,8% sono quantificati sulla base di dati relativi a progetti identificati e solo una quota minoritaria (18,2%) deriva da stime effettuate dalle amministrazioni.**

Alcune amministrazioni si collocano significativamente al di sotto del dato medio esposto:

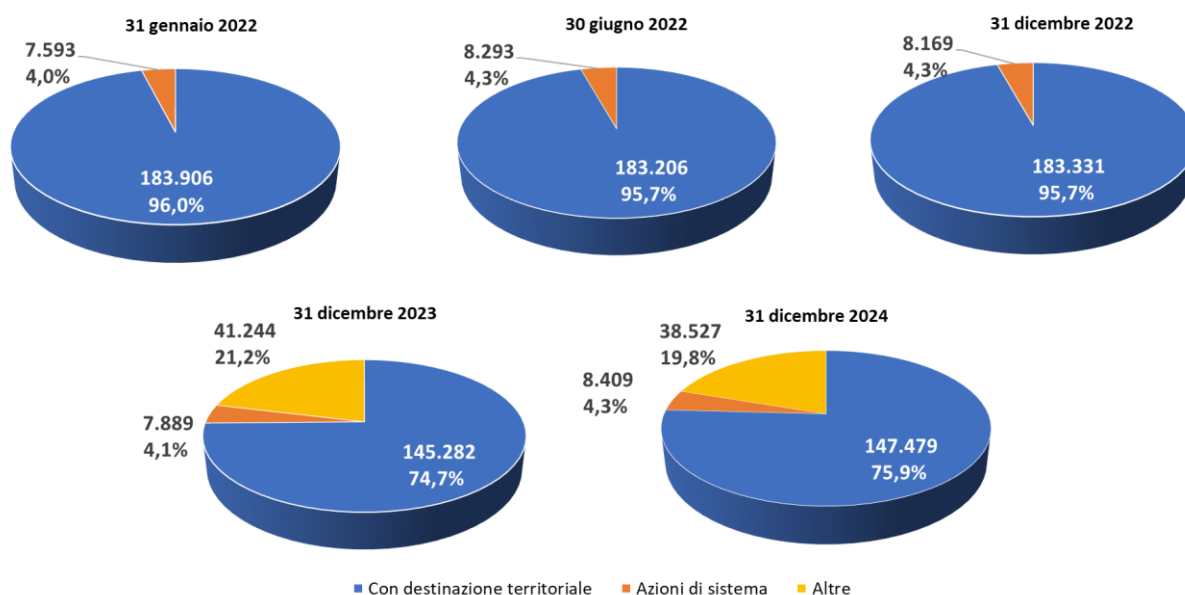
- Ministero delle Imprese e del made in Italy (MIMIT): su 2.493,6 milioni di euro destinati al Mezzogiorno, il 40,6% riguarda progetti selezionati;
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF): ha destinato al Mezzogiorno 2.556,3 milioni di euro, con il 64,0% di queste risorse già programmato in progetti;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE): delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari a 6.255,5 milioni di euro, il 72,8% risulta già allocato in progetti specifici (valore nettamente migliore dello stesso dato a dicembre 2023 pari a 56,4%);
- Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione (PCM-PNRR): delle risorse destinate al Mezzogiorno, pari a 960,3 milioni di euro, solo il 12,0% risulta già allocato in progetti specifici;
- Ministero del Turismo (MiTur): destina al Mezzogiorno 718,4 milioni di euro, con il 51,7% programmato in progetti.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS): destina al Mezzogiorno 3.866,0 milioni di euro, con il 27,8% del programmato in progetti.

2.2.1 Variazioni dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024

Prima di illustrare le variazioni intervenute tra dicembre 2022 e dicembre 2024, è necessario specificare che nel corso dell'anno, così come già accaduto, alcune amministrazioni hanno rivisto la classificazione di alcune misure, introducendo nuove azioni di sistema. Il fenomeno ha interessato sei amministrazioni (in ordine di rilevanza, in valore assoluto MinPA, DTD, MIC, MASE, MIMIT e MS) che hanno riclassificato, talora parzialmente, alcune misure prima considerate come "territorializzabili" in "azioni di sistema", in ragione di una più matura riflessione su scopo e ricadute attuative delle misure o dell'aggiornamento dei quadri finanziari degli interventi previsti.

In particolare, il valore delle azioni di sistema passa da 7,9 miliardi di euro a 8,4 miliardi, viene mantenuta la tipologia "altre azioni non territorializzabili" che non rappresentano azioni di sistema, ma vengono comunque escluse dalla verifica del vincolo di destinazione. Il valore complessivo di questa tipologia di azioni diminuisce rispetto a dicembre 2023, con un conseguente aumento delle risorse con destinazione territoriale, che passano da 145,3 miliardi a 147,5 miliardi (Figura 1).

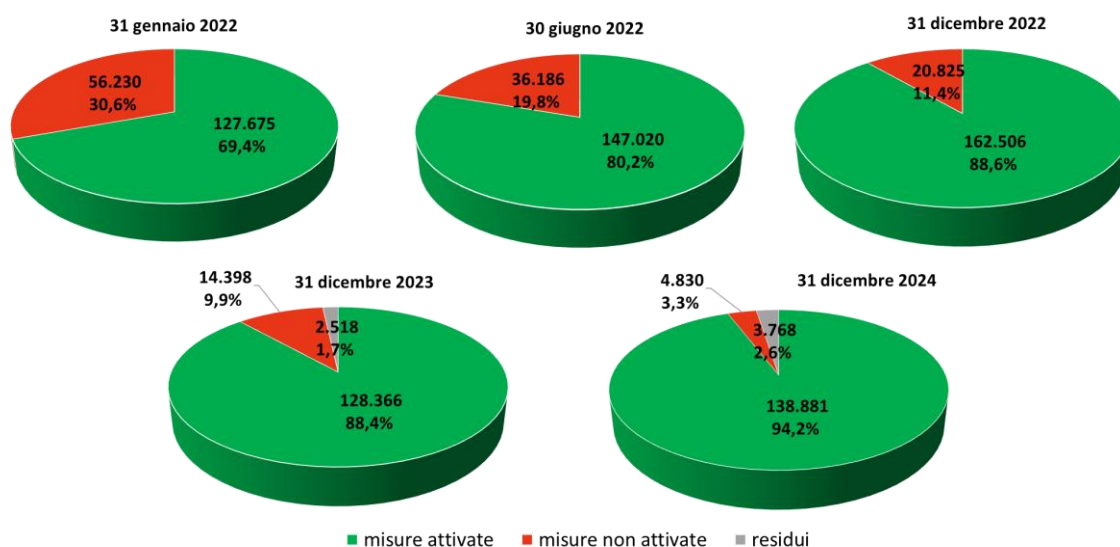
Figura 1- Risorse relative a misure PNRR per tipologia dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Dopo il rallentamento registrato tra dicembre 2022 e dicembre 2023 del livello di attivazione delle misure, dovuto principalmente alle modifiche introdotte con la riprogrammazione di dicembre 2023 che ha visto un incremento della dotazione complessiva del PNRR, nel corso del 2024, la quota di misure con destinazione territoriale attivate (misure per le quali è stato approvato almeno un atto formale che ne orienta o determina l’allocazione territoriale effettiva) si irrobustisce passando in termini di risorse dall’88,4% di dicembre 2023 al 94,2% di fine dicembre 2024 (Figura 2).

Figura 2- Risorse relative a misure PNRR e con destinazione territoriale per stato di attivazione dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e quote percentuali)

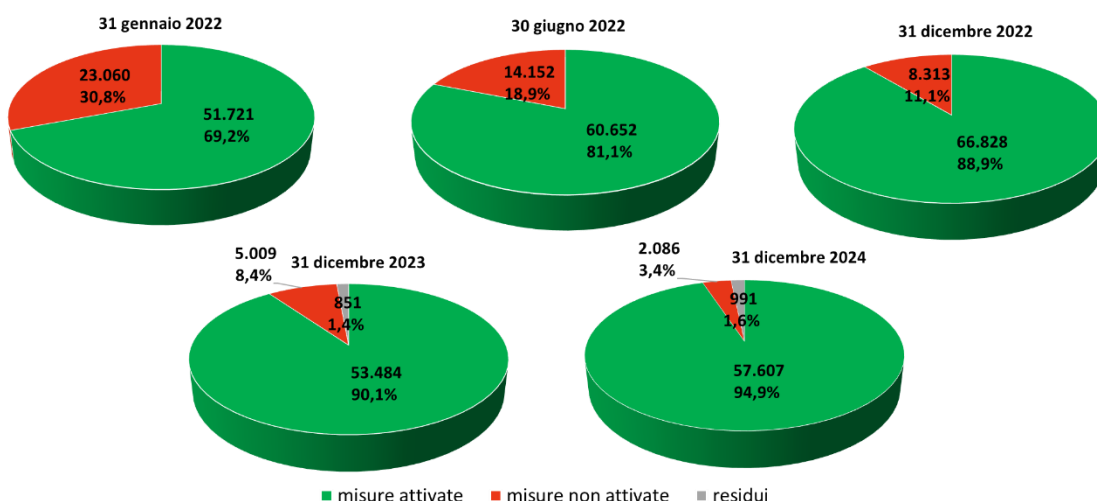


Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Alla stessa data restano da attivare misure per circa 4,8 miliardi (circa il 3,3% delle misure con destinazione territoriale) e il valore delle risorse residue aumenta a 3,8 miliardi (circa il 2,6% delle risorse complessive con destinazione territoriale).

In valore assoluto, le risorse PNRR destinate al Mezzogiorno registrano un incremento da 59,3 miliardi di euro a dicembre 2023 (in calo rispetto allo stesso dato di un anno prima dovuto in particolare all'esclusione di alcune misure del MASE e del MIMIT dal computo delle risorse con destinazione territoriale) a 60,7 miliardi a dicembre 2023, con un peso crescente di risorse relative a misure attivate (Figura 3); mentre, nei termini percentuali di riferimento della norma, **la quota di risorse destinate al Mezzogiorno rispetto al complesso delle risorse PNRR considerabili nel computo ha subito una flessione poco rilevante, dal 40,8% di dicembre 2023 al 41,1% di dicembre 2024.**

Figura 3- Risorse destinate al Mezzogiorno per le misure PNRR con destinazione territoriale per stato di attivazione delle misure dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e quote percentuali)

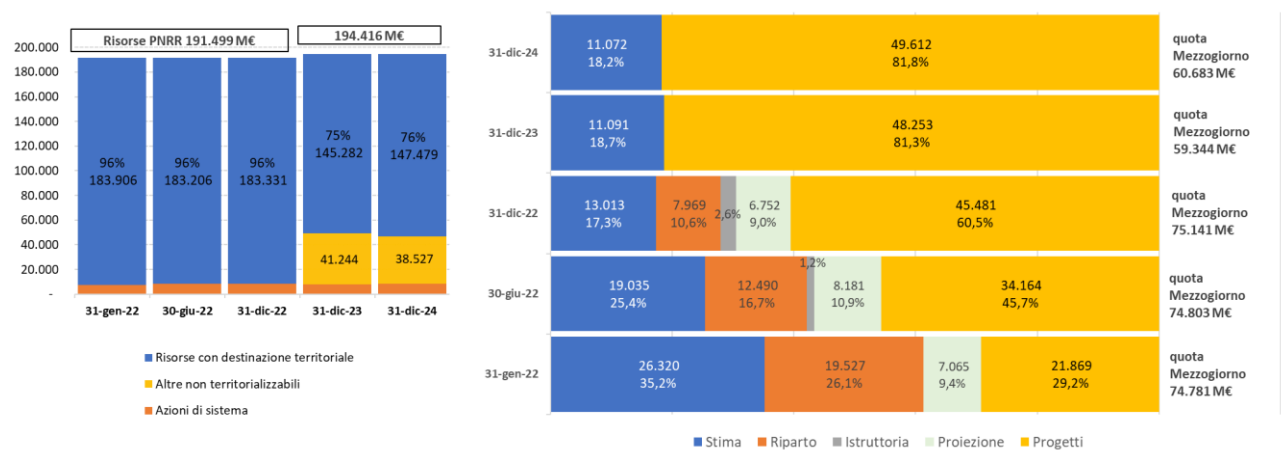


Fonte: Elaborazione DPCoS-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

Prevedibilmente, per effetto dei progressi nelle procedure di attivazione nel corso del 2024, **la solidità della quantificazione della dimensione delle risorse destinate al Mezzogiorno è, sebbene solo lievemente, aumentata** (Figura 4).

Si è molto ridotto, infatti, nel complesso il peso delle stime e previsioni definite dalle amministrazioni (dal 39,5% di dicembre 2022 che comprende i valori di “stima”, “riparto”, “istruttoria” e “proiezioni” al 18,2% di dicembre 2024) con un notevole incremento nella dimensione della quantificazione basata su progetti identificati (che aumenta dal 29,2% della prima verifica con riferimento a gennaio al 81,8% della verifica al 31 dicembre 2024).

Figura 4 - Risorse del PNRR per destinazione territoriale (grafico di sinistra) e risorse destinate al Mezzogiorno per grado di solidità della quantificazione, dati dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro, quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati presso le Amministrazioni titolari.

3. CONCLUSIONI

3.1 Sintesi dei principali risultati istruttori

L'analisi condotta alla data del 31 dicembre 2024 evidenzia che, nel complesso, la destinazione al Mezzogiorno delle risorse territorializzabili del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si attesta su un valore pari al 41,1%, in linea con il vincolo normativo stabilito dall'articolo 2, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021. Tale valore, corrispondente a circa 60,7 miliardi di euro, e include una quota rilevante di risorse già attribuite a progetti specifici (81,8%) e una parte minoritaria (18,2%) basata su stime fornite dalle amministrazioni.

Si osserva, rispetto alla precedente rilevazione, un lieve incremento sia in valore assoluto (da 59,3 a 60,7 miliardi di euro) sia in termini percentuali (da 40,8% a 41,1%) delle risorse destinate al Mezzogiorno, si profila pertanto un quadro di sostanziale tenuta del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno.

A ciò ha contribuito il rafforzamento del grado di attivazione delle misure con destinazione territoriale, che ha raggiunto il 94,2% al 31 dicembre 2024. Come già segnalato nella precedente relazione resta comunque rilevante il valore delle "altre azioni non territoriali", pari nel complesso a 38,5 a titolarità di MASE e MIMIT.

Il quadro che emerge presenta, tuttavia, una disomogeneità tra amministrazioni: alcune risultano significativamente al di sotto della soglia del 40% (in particolare MIMIT e MiTur), mentre altre si collocano in prossimità o al di sopra della stessa.

La solidità della quantificazione varia anch'essa in modo non trascurabile, riflettendo la diversa maturità attuativa delle misure. In particolare, le risorse non ancora attivate – circa 4,8 miliardi di euro – e i residui da riprogrammare – pari a circa 3,8 miliardi – rappresentano componenti suscettibili di riorientamento e, in tale prospettiva, risultano rilevanti per l'equilibrio territoriale del Piano.

3.2 Considerazioni di prospettiva

La chiusura del PNRR si avvicina in un contesto in cui le regole europee per la fase finale del programma sono ancora in corso di definizione. Le modifiche normative in discussione a livello europeo e le recenti proposte di revisione avviate nel corso del 2025 – inclusa l'introduzione di nuove misure e la rimozione o la riconfigurazione di interventi precedenti in ritardo di attuazione – delineano uno scenario in evoluzione, in cui è ipotizzabile una revisione, anche significativa, dell'elenco dei progetti ammissibili a rendicontazione finale che potrebbe influenzare la concentrazione territoriale delle risorse.

Alla luce di tali elementi, si evidenzia l'opportunità di rafforzare il presidio sulla destinazione delle risorse al Mezzogiorno, con specifico riguardo alle componenti del Piano ancora oggetto di attivazione o potenzialmente soggette a modifica.

In tal senso, si evidenzia l'opportunità di:

- promuovere un costante aggiornamento delle informazioni relative alla localizzazione territoriale, assicurando la piena tracciabilità delle assegnazioni su ReGIS e l'integrazione tempestiva dei dati extra-sistema;
- adottare, per le misure ancora da attivare e i residui da riprogrammare, criteri di selezione che garantiscano il rispetto del vincolo del 40% al Mezzogiorno favorendo, ove possibile, meccanismi di riparto vincolato piuttosto che procedure completamente competitive;
- verificare, in sede di eventuale riassegnazione di risorse residue, la possibilità di un utilizzo mirato a beneficio dei territori meridionali, anche in coerenza con le esigenze di riequilibrio territoriale richiamate nei documenti programmatici nazionali;
- consolidare, nei successivi cicli di monitoraggio, un approccio differenziato per valutare la solidità della destinazione territoriale, distinguendo tra risorse già associate a progetti e quelle ancora prive di attribuzione territoriale certa;
- rafforzare la cooperazione interistituzionale tra amministrazioni centrali titolari e Presidenza del Consiglio, con il supporto tecnico del DPCoES, per garantire che l'obiettivo di coesione territoriale venga preservato anche in sede di definizione del quadro finale di rendicontazione.

L'insieme di queste misure potrà contribuire ad assicurare che, anche in fase conclusiva, il PNRR continui a rappresentare un'occasione effettiva di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale del Paese, nel rispetto dei vincoli normativi e degli obiettivi condivisi con le istituzioni europee.

Appendice alla Quinta relazione istruttoria sul rispetto del vincolo di destinazione alle regioni del Mezzogiorno di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente

1 Ministro per la Pubblica Amministrazione

Il Ministero per la Pubblica Amministrazione (MinPA) è titolare di **9 misure** – articolate in 11 sub-misure – finanziate con le risorse del PNRR. Le misure sono collocate nell’ambito della Missione 1 “M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, Componente “C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”, e della Missione 7 “RepowerEU” e sono articolate in 5 investimenti e 4 riforme, di cui solo una con un costo associato¹⁰, per un valore complessivo di **1,27 miliardi di euro**, lo 0,7% del totale delle risorse PNRR.

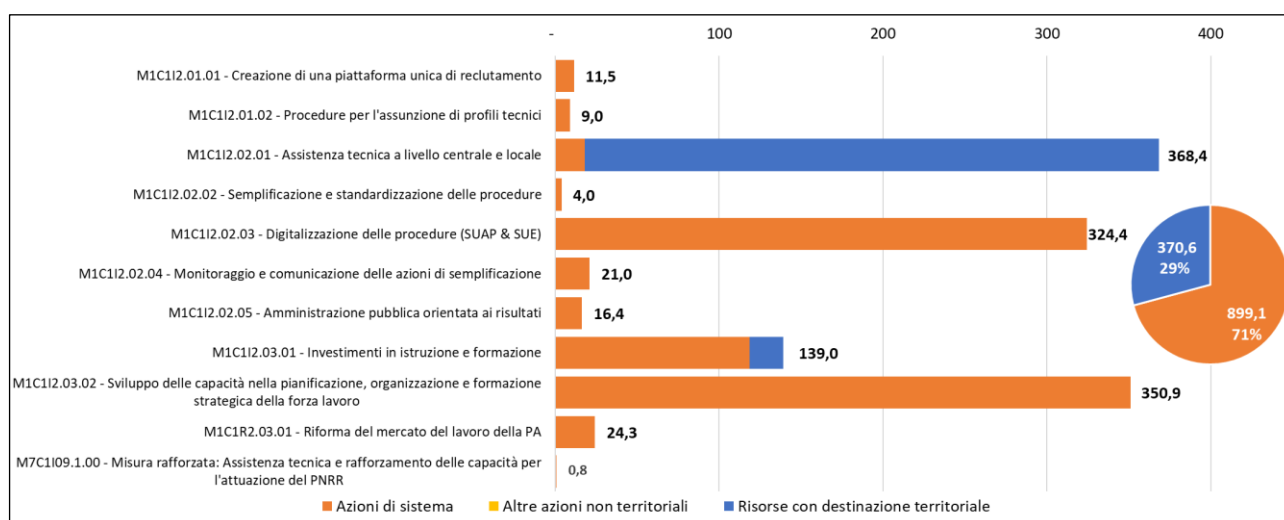
1.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell’ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione che **il valore delle risorse destinate alle “azioni di sistema”** ammonta a **899,1 milioni di euro** (circa il 70,8% delle risorse PNRR), in forte aumento rispetto alla precedente rilevazione quando si attestava a 561,1 milioni di euro (44,2% delle risorse complessive).

Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull’**ammontare delle sole risorse con destinazione territoriale, pari a 370,5 milioni di euro**, il 29,2% delle risorse complessive a titolarità del Dipartimento, in forte contrazione rispetto al valore censito a dicembre 2023 (708,6 milioni di euro pari al 55,8% della dotazione).

La figura che segue riporta il valore complessivo e l’articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 5 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Nello specifico **le azioni di sistema** sono riconducibili a interventi di digitalizzazione e formazione realizza prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, essendo rivolta alla generalità delle pubbliche amministrazioni. Essi riguardano l'intero investimento 2.1 *Portale unico del reclutamento* per un importo pari a 20,5 milioni di euro e la riforma 2.3 *Competenze e carriere* del valore di 24,3 milioni di euro. Inoltre, all'interno dell'investimento 2.2 *Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance*, del valore di 734,2 milioni di euro, sono state identificate sotto-misure e/o azioni all'interno delle

¹⁰ La Riforma 1.9 “Riforma della Pubblica Amministrazione” che, nel decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, si articola in tre riforme: 2.1: Accesso e reclutamento, 2.2: Buona amministrazione e semplificazione e 2.3: Competenze e carriere. A questa ultima riforma, il cui avvio è previsto entro il primo semestre 2023, è associato un costo di 24 milioni di euro.

sotto-misure (incluse le azioni trasversali afferenti alla sub-misura 2.2.5 incrementate da ultimo nel semestre di riferimento) classificabili come azioni di sistema per un valore di circa 383,9 milioni di euro.

Infine, è identificabile quale azione di sistema anche una parte dell'investimento 2.3 *Competenze e capacità amministrativa* del valore di 469,7 milioni di euro, corrispondente alla sub-misura 2.3.1 *Investimenti in istruzione e formazione* rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici del valore di 118,8 milioni di euro (in calo rispetto al valore di 139,0 milioni dichiarato a dicembre 2023 poiché ad ottobre 2024 è stato emanato un avviso con una dotazione di 20,2 milioni di euro con destinazione territoriale) e a due azioni di sistema, identificate da ultimo nell'anno di riferimento a seguito della rimodulazione della scheda progetto (decreto del Capo Dipartimento del 30 dicembre 2024), legate al sub-investimento *Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro* (M1C1I2.03.02) per 350,9 milioni di euro.

1.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si è ridotta in valore assoluto rispetto all'ultima rilevazione, passando da 283,4 milioni di euro di dicembre 2023 agli attuali **148,2 milioni di euro**, ma **soddisfa il vincolo normativo del 40%**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (370,5 milioni di euro), **al 31 dicembre 2024 risultano attivate tutte le sub-misure**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Tabella 8 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud al Mezzogiorno (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C1I2.02.01 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	350,3	-	-	-
relativa quota sud	140,1	-	-	40,0%
M1C1I2.03.01 - Investimenti in istruzione e formazione	20,3	-	-	-
relativa quota sud	8,1	-	-	40,0%
Totale	370,5	-	-	-
Totale quota sud	148,2	-	-	40,0%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura le due sub-misure con risorse con destinazione territoriale rispettano il vincolo normativo del 40%; in particolare per la sub-misura M1C1-I.2.3.1 è in corso una rimodulazione che prevede, nell'ambito della Linea 2, il progetto "Sviluppo di modelli organizzativi per il rafforzamento della capacità amministrativa delle comunità territoriali", con una destinazione di risorse pari al 40 per cento ai comuni delle regioni del Mezzogiorno. L'Amministrazione dichiara che il progetto verrà realizzato attraverso un avviso a sportello per raccogliere le candidature delle amministrazioni interessate.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il **grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, rispetto al **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno (148,2 milioni di euro)** il **94,5% (140,1 milioni di euro)** sono associate a progetti già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima. La tabella riporta le sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 9 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice sub-misura	Sub-misura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I2.02.01	Assistenza tecnica a livello centrale e locale	140,1	-	140,1	100,0
M1C1I2.03.01	Investimenti in istruzione e formazione	8,1	8,1	-	-
Totale		148,2	8,1	140,1	94,5

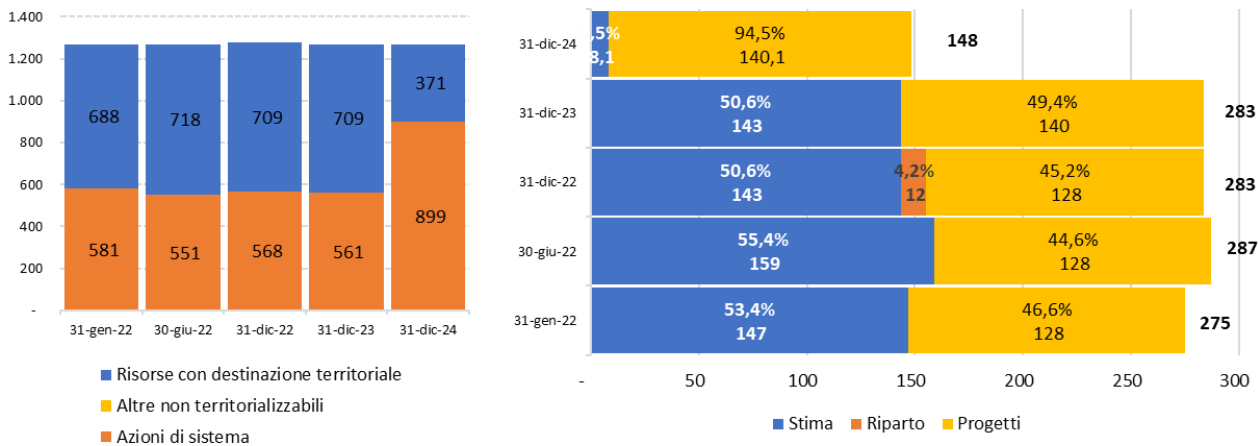
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

1.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Con riferimento alle risorse del PNRR, al 31 dicembre 2024 la quota delle risorse già destinate o che il MinPA prevede di destinare al Mezzogiorno, si attesta al 40% delle risorse con destinazione territoriale, un peso invariato, in termini percentuali, rispetto a quanto indicato nelle precedenti relazioni. A livello di risorse complessive, tuttavia, la riclassificazione di due procedure legate al sub-investimento *Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro* (M1C1I2.03.02) in azioni di sistema ha un forte impatto sulle risorse complessive desinate alle regioni del Mezzogiorno, che diminuiscono di oltre 135,2 miliardi di euro.

Le risorse associabili a misure attivate corrispondono al 100,0 % delle risorse territorializzabili. Può rilevare segnalare che, nonostante il calo complessivo delle risorse destinate al Mezzogiorno, la solidità della quantificazione rimane pressoché invariata, con una minima parte di risorse classificate in stima, in quanto legate all’avviso emanato a ottobre 2024 nell’ambito della sub-misura *2.3.1 Investimenti in istruzione e formazione* rivolta alla creazione di moduli formativi online a beneficio dei dipendenti pubblici, e la restante quota legata a progetti selezionati.

Figura 6 – Ministro per la Pubblica Amministrazione: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

2 Ministero della Giustizia

Il **Ministero della Giustizia** (MdG) è titolare di **una riforma di rilevanza trasversale**¹¹ su tutti i settori di intervento del Piano e di **due misure d'investimento**, di cui una collocata nella Missione 1 Componente 1 *Innovazione organizzativa della Giustizia*, e una collocata nella Missione 2 Componente 3 *Efficientamento edifici pubblici* per un valore complessivo pari a **2,76 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta l'1,4% del complesso delle risorse del PNRR. Quota parte della misura prevista nell'ambito della Missione 1 Componente 1, nello specifico la sub-misura per finanziare il *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa*, del valore di 41,8 milioni di euro risulta a titolarità del Consiglio di Stato.

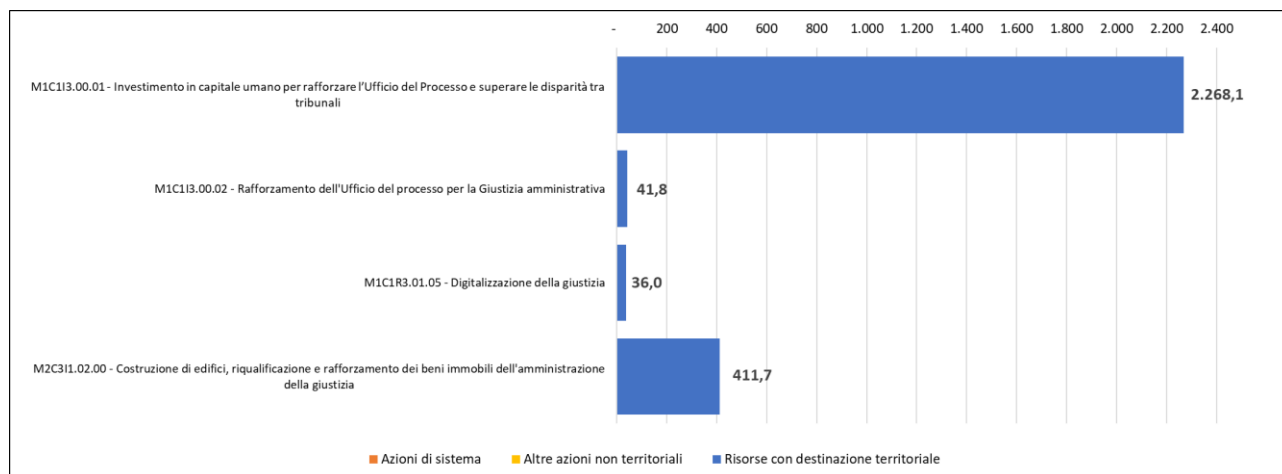
Si segnala che, tale dotazione comprende le modifiche apportate nell'ambito della revisione tecnica di cui alla decisione del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2024, recepita dal Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 4 ottobre 2024 (G.U. Serie Generale n. 155 del 30 ottobre 2024). In particolare, per sostenere l'attuazione della riforma *Digitalizzazione della giustizia* (M1C1R1.8) al Ministero della Giustizia è stato assegnato un ulteriore obiettivo (milestone M1C1-38bis) che garantisca la piena digitalizzazione del procedimento penale di primo grado, attraverso il "portale delle notizie di reato" (PNR), il "portale dei depositi penali" (PDP) e l'"applicativo processo penale" (APP), e l'interoperabilità delle stesse. A questo obiettivo sono state assegnate ulteriori risorse per 36 milioni di euro.

2.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema**. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territoriali, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 7 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

¹¹ M1C1 - Riforma del Sistema giudiziario si tratta di innovazioni strutturali dell'ordinamento, tali da interessare, in modo trasversale, tutti i settori di intervento del Piano. La riforma del sistema giudiziario interviene per migliorare la qualità e l'efficienza del sistema giudiziario ed individua i seguenti ambiti di intervento prioritari: la Riforma del processo civile, la Riforma del processo penale e la Riforma del quadro in materia di insolvenza oltre alla riforma delle commissioni tributarie e la digitalizzazione della giustizia.

2.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 45,8%**, in linea con quanto rilevato il 31 dicembre 2023. Valore che corrisponde ad un totale di **1.263,4 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (2.757,6 milioni di euro, pari alla disponibilità del Ministero), **al 31 dicembre 2024 non risultano sub-misure non attivate**. Nel complesso, infatti sono state espletate procedure per la totalità delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Tabella 10 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C1I3.00.01 - Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	2.268,1	-	-	-
relativa quota sud	1.159,3	-	-	51,1%
M1C1I3.00.02 - Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	41,8	-	-	-
relativa quota sud	13,2	-	-	31,6%
M1C1R3.01.05 - Digitalizzazione della giustizia	36,0			
relativa quota sud	-			0,0%
M2C3I1.02.00 - Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	411,7			
relativa quota sud	90,9			22,1%
Totale	2.757,6	-	-	
Totale quota sud	1.263,4	-	-	45,8%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura due delle quattro sub-misure non rispettano il vincolo normativo del 40%, si tratta in particolare delle sub-misure:

- *Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa - M1C1I3.00.02* a titolarità del Consiglio di Stato, con un valore della Quota sud inferiore all'obbligo normativo (31,6%) a causa dei criteri di attribuzione delle risorse definiti dal Piano, poiché la misura era destinata alle sedi legali degli Uffici giudiziari che al 31 dicembre 2019 presentavano il maggior numero di fascicoli in arretrato, che per il primo grado di giudizio erano rappresentate dal Tar Lazio e in secondo grado dal Consiglio di stato, con unica sede a Roma. Unici tribunali del sud assegnatari di risorse risultano i Tribunali di Napoli, Salerno, Palermo e Catania.
- *Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia - M2C3I1.02.00* con un valore della Quota sud pari al 22,1% riferito alla localizzazione dei 61 progetti di edilizia giudiziaria (52 interventi di grandi manutenzioni e 9 interventi relativi a cittadelle della giustizia) su cui la misura interviene.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e li rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche

utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.263,4 milioni di euro** tutte associate a progetti già identificati. La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 11 – Ministero della Giustizia: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I3.00.01	Investimento in capitale umano per rafforzare l’Ufficio del Processo e superare le disparità tra tribunali	1.159,3		1.159,3	100,0
M1C1I3.00.02	Rafforzamento dell’Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	13,2	-	13,2	100,0
M2C3I1.02.00	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell’amministrazione della giustizia	90,9	-	90,9	100,0
Totale		1.263,4	-	1.263,4	100,0

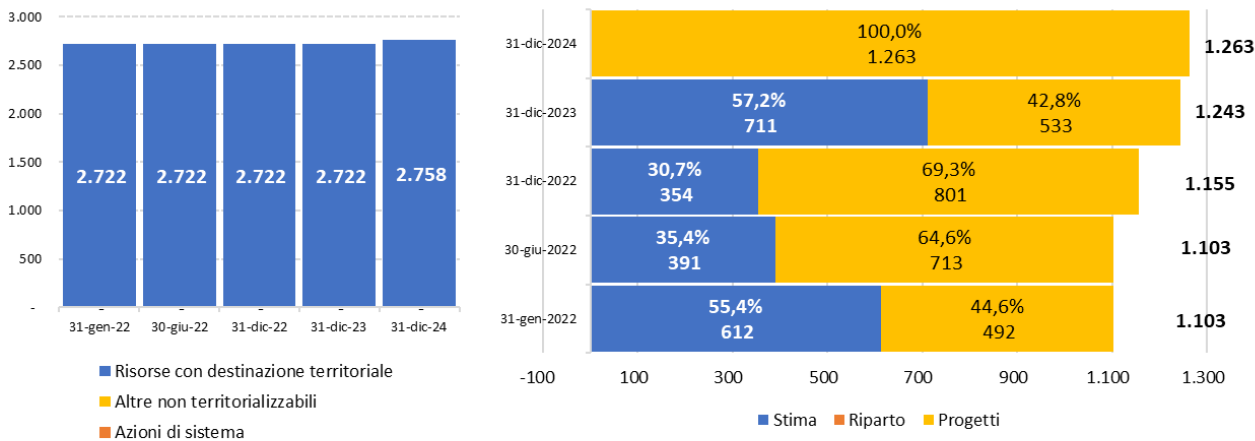
Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l’amministrazione titolare

2.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2024 **aumenta lievemente la quota di risorse PNRR destinate al Mezzogiorno, che si attesta a 45,8% delle risorse con destinazione territoriale** così come il valore assoluto delle stesse (pari ad 1.263,4 milioni di euro)

La **quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è consolidata** grazie all’avanzamento attuativo delle procedure rilevate, che al 31 dicembre 2024 sono tutte attivate. Si evidenzia, infine, che per tutte le risorse rientranti nella quota Mezzogiorno, a seguito dell’espletamento delle procedure selettive, l’Amministrazione ha indicato che si tratta di risorse associate a progetti.

Figura 8 – Ministero della Giustizia: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGIS e presso l’amministrazione titolare

3 Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri è titolare di **8 misure finanziate con le risorse del PNRR** tutte collocate nella Missione 1 “*Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*”, raggruppate in 7 investimenti e **3 riforme** (di cui solo una, con costi associati) nell’ambito della Componente C1 “*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*” e 1 investimento nell’ambito della componente C2 “*Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*”, per un totale di 28 sub-misure e valore, a valere sul PNRR, di **11,45 miliardi di euro** (il 5,9% del complesso delle risorse totali PNRR).

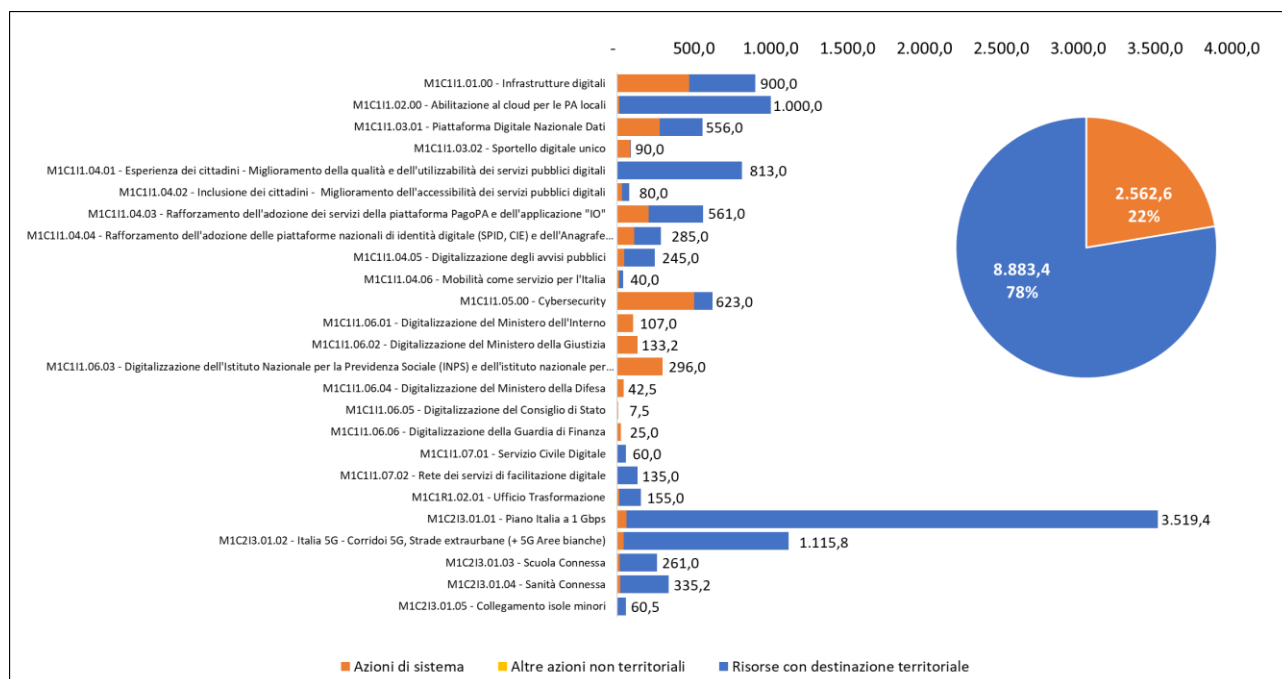
3.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell’ambito della presente rilevazione, si è accertato con l’Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle “azioni di sistema”** ammonta a **2.562,6 milioni di euro** (circa il 22,3% delle risorse PNRR), in continuo aumento nelle varie rilevazioni.

Pertanto, **l’ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 8.883,4 milioni di euro**, che rappresenta il 77,6% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l’articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Dipartimento, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 9 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

Tutte le misure a titolarità del DTD hanno almeno una componente classificata come **azione di sistema** poiché per la loro attuazione richiedono convenzioni con soggetti attuatori qualificati. Sono classificate interamente come azioni di sistema le misure **1.5 Cybersecurity** (M1C1I1.05.00 del valore di 623,0 milioni di euro) e la misura **1.6 Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali** (da M1C1I1.06.01 a M1C1I1.06.06 per un valore complessivo di 611,2 milioni di euro che comprendono investimenti per il Ministero dell’Interno, Ministero

della Giustizia, INPS, INAIL, Consiglio di Stato, Ministero della Difesa e Guardia di Finanza). Da quando è stata avviata la rilevazione si riscontra un aumento di questa tipologia di azioni.

3.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, si è rafforzata rispetto all'ultima rilevazione e soddisfa il vincolo normativo del 40% attestandosi al 43,9%** (era il 43,7% al 31 dicembre 2023). Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 3.895,8 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (8.884,4 milioni di euro, pari al 77,6% delle risorse a titolarità del Ministro, in calo rispetto alla scorsa ricognizione a favore della quota di azioni di sistema), **al 31 dicembre 2024 risultano formalmente attivate azioni per l'88,3% del totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in aumento rispetto al dato di dicembre 2023. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 7.845,6 milioni di euro e le azioni non attivate ammontano a 1.036,8 milioni di euro.

Tabella 12 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR con destinazioni territoriali per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C1I1.01.00 - Infrastrutture digitali	167,9	261,1		
relativa quota sud	61,9	96,3		36,9%
M1C1I1.02.00 - Abilitazione al cloud per le PA locali	762,8	221,2		
relativa quota sud	258,4	74,9		33,9%
M1C1I1.03.01 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	183,1	94,7		
relativa quota sud	64,0	33,1		34,9%
M1C1I1.03.02 - Sportello digitale unico	0,9	0,2		
relativa quota sud	0,4	0,1		46,2%
M1C1I1.04.01 - Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	790,5	22,4		
relativa quota sud	270,6	7,7		34,2%
M1C1I1.04.02 - Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	36,5	9,5		
relativa quota sud	17,4	4,5		47,6%
M1C1I1.04.03 - Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	184,7	168,6		
relativa quota sud	78,7	71,8		42,6%
M1C1I1.04.04 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	97,2	73,3		
relativa quota sud	36,1	27,2		37,1%
M1C1I1.04.05 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici	155,9	40,6		
relativa quota sud	59,8	15,6		38,3%
M1C1I1.04.06 - Mobilità come servizio per l'Italia	25,9	0,1		
relativa quota sud	10,2	0,0		39,3%
M1C1I1.05.00 - Cybersecurity	95,7	23,9		
relativa quota sud	39,3	9,8		41,1%
M1C1I1.07.01 - Servizio Civile Digitale	42,0	11,6		
	28,0	7,8		66,6%
M1C1I1.07.02 - Rete dei servizi di facilitazione digitale	113,2	18,9		
relativa quota sud	47,6	8,0		42,0%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C1R1.02.01 - Ufficio Trasformazione	137,3	0,6		
relativa quota sud	30,1	0,1		21,9%
M1C2I3.01.01 - Piano Italia a 1 Gbps	3.455,4	0,1		
relativa quota sud	1.865,1	0,1		54,0%
M1C2I3.01.02 - Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane	1.070,8	-		
relativa quota sud	391,6	-		36,6%
M1C2I3.01.03 - Scuola Connessa	166,0	77,7		
relativa quota sud	79,4	37,2		47,8%
M1C2I3.01.04 - Sanità Connessa	314,2	0,1		
relativa quota sud	115,2	0,0		36,7%
M1C2I3.01.05 - Collegamento isole minori	45,6	13,1		
relativa quota sud	37,2	10,7		81,5%
Totale	7.845,6	1.037,8		
Totale quota sud	3.490,9	404,8		43,9%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

Con riferimento al rispetto del vincolo a livello di singole misure, per alcune misure il vincolo non risulta sempre rispettato. La presenza di valori della quota Mezzogiorno inferiori alla soglia normativa del 40% riflette principalmente la circostanza che molte misure, attuate tramite avvisi rivolti alle pubbliche amministrazioni, soprattutto locali, per la digitalizzazione di interi settori di attività o l'adeguamento a standard tecnici nazionali, prevedono modalità di finanziamento fondate su costi standard, la cui dimensione aggregata viene valutata sulla base della distribuzione della popolazione sul territorio nazionale (34% al Mezzogiorno).

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.895,8 milioni di euro** di cui l'89,6% **associate a progetti** già identificati. La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 13 – Dipartimento per la Trasformazione Digitale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I1.01.00	Infrastrutture digitali	158,3	96,3	61,9	39,1%
M1C1I1.02.00	Abilitazione al cloud per le PA locali	333,3	74,9	258,4	77,5%
M1C1I1.03.01	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	97,1	33,1	64,0	65,9%
M1C1I1.03.02	Sportello digitale unico	0,5	0,5	-	
M1C1I1.04.01	Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	278,3	7,7	270,6	97,2%
M1C1I1.04.02	Inclusione dei cittadini - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali	21,9	4,5	17,4	79,5%
M1C1I1.04.03	Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	150,5	71,8	78,7	52,3%

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C1I1.04.04	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	63,3	27,2	36,1	57,0%
M1C1I1.04.05	Digitalizzazione degli avvisi pubblici	75,3	15,6	59,8	79,4%
M1C1I1.04.06	Mobilità come servizio per l'Italia	10,2	0,0	10,2	100,0%
M1C1I1.05.00	Cybersecurity	49,2	9,8	39,3	79,9%
M1C1I1.07.01	Servizio Civile Digitale	35,7	7,8	28,0	78,4%
M1C1I1.07.02	Rete dei servizi di facilitazione digitale	55,5	8,0	47,6	85,8%
M1C1R1.02.01	Ufficio Trasformazione	30,2	0,1	30,1	99,7%
M1C2I3.01.01	Piano Italia a 1 Gbps	1.865,2	0,1	1.865,1	100,0%
M1C2I3.01.02	Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane (+ 5G Aree bianche)	391,6	-	391,6	100,0%
M1C2I3.01.03	Scuola Connessa	116,5	37,2	79,4	68,2%
M1C2I3.01.04	Sanità Connessa	115,3	0,0	115,2	99,9%
M1C2I3.01.05	Collegamento isole minori	47,9	10,7	37,2	77,7%
Totale		3.895,8	405,3	3.490,5	89,6%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

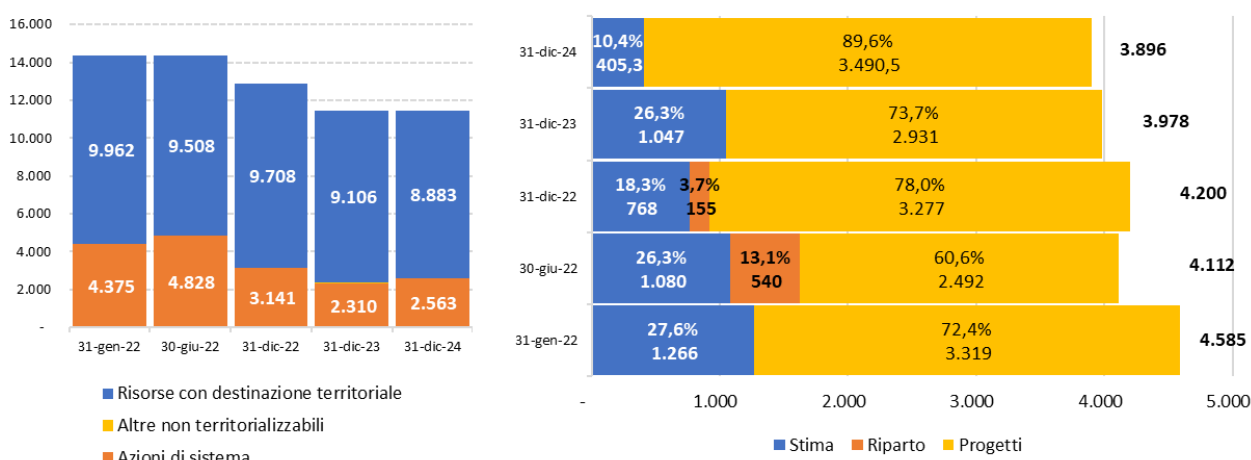
3.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A 31 dicembre 2024 la **quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si è rafforzata rispetto all'ultima rilevazione attestandosi al 43,9%** (era il 43,7% al 31 dicembre 2023), largamente al di sopra della soglia di legge.

Rispetto all'anno precedente, si registra un maggiore livello di **attivazione delle misure** a titolarità del DTD. In esito di tale situazione, l'incidenza delle misure attivate sul corrispondente insieme di misure suscettibili di destinazione territoriale passa dal 85,3% all'88,3%.

Il livello di avanzamento delle procedure trova riscontro anche **nella maggior solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno**, come illustrato nella figura che segue.

Figura 10 – Dipartimento per la trasformazione digitale: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

4 Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Attraverso le revisioni approvate nel 2024, per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato defanziato l'investimento *Partenariati - Horizon Europe* (M4C2I2.2) del valore di 200 milioni di euro, è stata introdotta la nuova misura riguardante l'investimento *Accordi di innovazione* (M4C2I2.2bis)- originariamente finanziati a valere sul Piano nazionale complementare al PNRR (PNC) ex decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 con un'assegnazione di 164,0 milioni di euro, ed è stata altresì recepita la richiesta del Ministero delle imprese e del made in Italy relativa alla rimodulazione dell'articolazione interna del finanziamento assegnato all'investimento *Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le Net Zero Technologies* (M1C2I7.1).

Per effetto di tali modifiche la dotazione complessiva del MIMIT viene rideterminata dagli 28.878 milioni di euro di dicembre 2023 agli attuali 28.842,0 milioni di euro. Tale dotazione rappresenta l'14,8% del complesso delle risorse del PNRR.

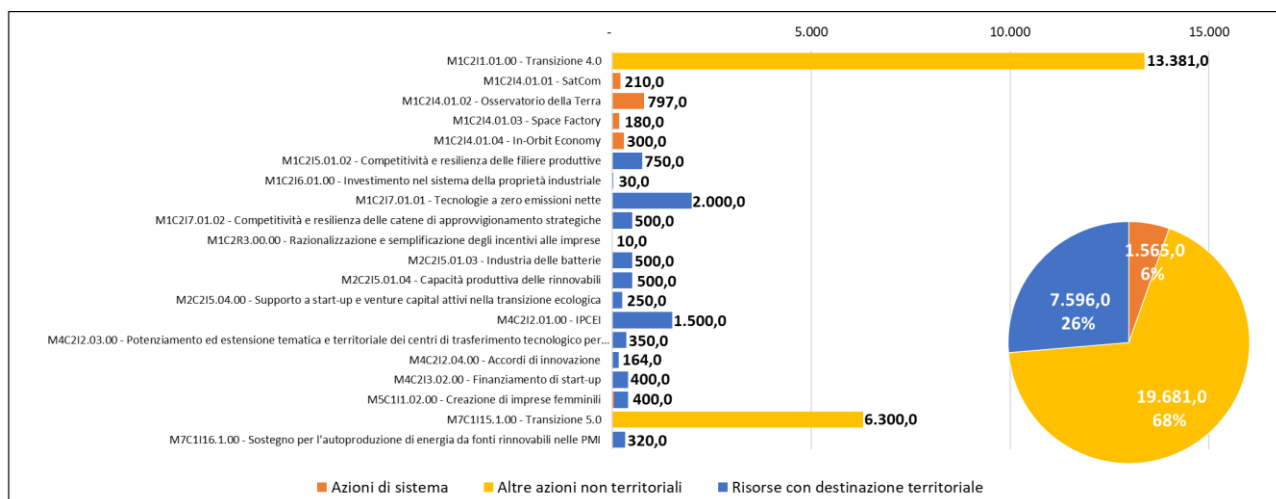
4.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che ammontano a **1.565,0 milioni di euro** (importo lievemente in aumento rispetto al dato di dicembre 2023 pari a 1.557,7 milioni di euro) e il valore delle **altre azioni non territoriali**, invariato rispetto alla ricognizione precedente, che ammonta a **19.681,0 milioni di euro**.

Pertanto, l'importo delle **risorse con destinazione territoriale** da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta lievemente diminuito rispetto alla precedente ricognizione attestandosi a **7.596,0 milioni di euro** pari al 32,8% della dotazione con destinazione territoriale a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 11 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Sono considerate **azioni di sistema**, come in precedenza, una porzione della misura M1C2 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, e una porzione della misura M5C1 *Creazione di imprese femminili* per un totale

complessivo di 44 milioni¹², le misure correlate all'attuazione dell'investimento *4 Tecnologie satellitari ed economia spaziale* (M1C2I4.1 del valore complessivo di 1.487,0 milioni di euro), a seguito della delega, avvenuta a seguito del DPMC del 21 novembre 2022, delle funzioni in precedenza del Dipartimento Trasformazione Digitale e all'inserimento, a seguito della riprogrammazione di dicembre 2023, della *"Riforma degli incentivi"* (M1C2R3.00.00) che, con una dotazione di 10 milioni di euro, mira al riordino e alla razionalizzazione degli incentivi; e a quota parte delle sub-misure M2C2 *"Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica"* (M2C2I5.04.00) e M4C2 *"Finanziamento di start-up"* (M4C2I3.02.00) oltre a quota parte della sub-misura inserita con il capitolo REPower EU M7C1 *"Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI"* (M7C1I16.1.00). Rispetto alla rilevazione precedente il valore complessivo è **lievemente aumentato** (7,3 milioni di euro) a seguito dell'incremento delle commissioni di gestione e altre spese che non prevedono, per loro natura, destinazione territoriale relative alle due sub-misure *Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica* (M2C2I5.04.00) e *Finanziamento di start-up* (M4C2I3.02.00) gestite da Cassa Depositi e Prestiti.

Le **altre azioni non territoriali**, misure di importo rilevante che ai fini di questa elaborazione si considerano fuori dal novero delle risorse con destinazione territoriale poiché, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici su cui l'Amministrazione non effettua nessun tipo di selezione e che possono essere fortemente influenzate dalla domanda delle imprese, quindi distorsive rispetto agli obiettivi della verifica, ammontano a complessivi 19.681,0 milioni di euro e sono relative a due misure *Transizione 4.0* (M1C2I1) e *Transizione 5.0* (M7C1I15.1).

4.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 32,8%** rispetto al 34,7% di dicembre 2023 e al 24,6% di 31 dicembre 2022. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **2.493,6 milioni di euro** così come dettagliato a seguire.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale. La distanza dal vincolo normativo del 40% delle risorse al Mezzogiorno, confermata in tutte le ricognizioni effettuate ad oggi, risente della distribuzione territoriale delle attività economiche nelle diverse macroaree del paese, situazione che risulta non facilmente compatibile con il soddisfacimento del requisito della clausola del 40% in favore del Mezzogiorno.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (7.596,0 milioni di euro, pari al 26,3% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 risultano formalmente attivate il totale delle risorse con destinazione territoriale**, valore in forte aumento rispetto al 50,1% di dicembre 2023 che risentiva delle modifiche introdotte con la revisione complessiva del Piano di dicembre 2023 che aveva visto, con l'introduzione della Missione 7, un incremento complessivo delle misure a titolarità del Ministero di 6.620,0 milioni di euro. Nel complesso, le azioni attivate ammontano a 6.817,1 milioni di euro e le **risorse residue** derivanti da economie o da residui ancora da allocare a 778,9 milioni di euro. Nel corso del 2024 infatti, è stato attivato l'investimento *Supporto al sistema produttivo per la Transizione ecologica, Net Zero Technologies, e la competitività e resilienza delle filiere produttive e strategiche – M1C2 (I. 7)*, introdotto con la riprogrammazione di dicembre 2023, attraverso due procedure legate alle sub-

¹² All'interno della misura M1C2 6.1 *Investimento Sistema della Proprietà Industriale*, è stata individuata una specifica azione del valore di 4 milioni di euro che è stata classificata come "azione di sistema" in quanto finanzia la realizzazione di piattaforme digitali poste al servizio dell'intero sistema di tutela della proprietà intellettuale; similmente, una quota delle risorse della misura M5C1 1.2 *Creazione di imprese femminili* che è destinata ad azioni di accompagnamento, monitoraggio e comunicazione, classificata come "azione di sistema" in quanto funzionale ad agevolare l'attuazione della misura nel suo complesso.

misure *Tecnologie a zero emissioni nette* - M1C2I7.01.01¹³ e *Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche*- M1C2I7.01.02¹⁴.

Tabella 14 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
Competitività e resilienza delle filiere produttive	460,3		289,7	
relativa quota sud	172,5		108,6	37,5%
Investimento nel sistema della proprietà industriale	23,8		2,2	
relativa quota sud	7,9		0,9	33,8%
Tecnologie a zero emissioni nette	2.000,0		-	
relativa quota sud	800,0		-	40,0%
Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	500,0		-	
relativa quota sud	200,0		-	40,0%
Industria delle batterie	284,9		215,1	
relativa quota sud	261,7		52,9	62,9%
Capacità produttiva delle rinnovabili	500,0		-	
relativa quota sud	296,3		-	59,3%
Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	242,8		-	
relativa quota sud	-		-	0,0%
IPCEI	1.281,0		219,0	
relativa quota sud	219,8		45,0	17,7%
Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	322,6		27,4	
relativa quota sud	42,8		3,6	13,3%
Accordi di innovazione	164,0		0,0	
relativa quota sud	11,4		0,0	6,9%
Finanziamento di start-up	391,2		-	
relativa quota sud	4,1		-	1,0%
Creazione di imprese femminili	334,6		25,4	
relativa quota sud	131,3		10,1	39,3%
Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	312,0		-	
relativa quota sud	124,8		-	40,0%
Totale	6.817,1		778,9	
Totale quota sud	2.272,4	-	221,1	32,8%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura otto sub-misure non rispettano il vincolo normativo del 40%, si tratta in particolare delle sub-misure:

- *Competitività e resilienza delle filiere produttive (M1C2I5.01.02)*
- *Investimento nel sistema della proprietà industriale (M1C2I6.01.00)*
- *Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica*
- *IPCEI (M4C2I2.01.00)*

¹³ Per la misura dei Contratti di sviluppo, lo sportello per l'attuazione della misura è stato aperto con decreto direttoriale 14 giugno 2024 a partire dal giorno 27 giugno 2024 ed è tuttora operativo. Per la misura del Fondo a sostegno della transizione industriale, lo sportello per l'attuazione della misura è stato aperto, dal 5 febbraio all'8 aprile 2025, con decreto direttoriale 23 dicembre 2024

¹⁴ Per la misura dei Contratti di sviluppo, lo sportello per l'attuazione della misura è stato aperto con decreto direttoriale dell'11 marzo 2025 a partire dal giorno 8 aprile 2025 ed è tuttora operativo.

- *Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4C2I2.03.00)*
- *Accordi di innovazione (M4C2I2.04.00)*
- *Finanziamento di start-up (M4C2I3.02.00)*
- *Creazione di imprese femminili (M5C1I1.02.00)*

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.493,6 milioni di euro** di cui **1.011,8 associate a progetti** già identificati (40,6% rispetto al 24,5% rilevato alla scorsa ricognizione) e 1.481,8, di cui 1.000,0 relativi all'investimento *Supporto al sistema produttivo per la Transizione ecologica, Net Zero Technologies, e la competitività e resilienza delle filiere produttive e strategiche – M1C2 (I. 7)*, ancora oggetto di stima.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 15 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.02	Competitività e resilienza delle filiere produttive	281,1	108,6	172,5	61,3
M1C2I6.01.00	Investimento nel sistema della proprietà industriale	8,8	0,9	7,9	90,0
M1C2I7.01.01	Tecnologie a zero emissioni nette	800,0	800,0	-	-
M1C2I7.01.02	Competitività e resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche	200,0	200,0	-	-
M2C2I5.01.03	Industria delle batterie	314,6	52,9	261,7	83,2
M2C2I5.01.04	Capacità produttiva delle rinnovabili	296,3	135,8	160,4	54,2
M2C2I5.04.00	Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	-	-	-	-
M4C2I2.01.00	IPCEI	264,8	45,0	219,8	83,0
M4C2I2.03.00	Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	46,4	3,6	42,8	92,2
M4C2I2.04.00	Accordi di innovazione	11,4	-	11,4	100,0
M4C2I3.02.00	Finanziamento di start-up	4,1	-	4,1	100,0
M5C1I1.02.00	Creazione di imprese femminili	141,4	10,1	131,3	92,9
M7C1I16.1.00	Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI	124,8	124,8	-	-
Totale		2.493,6	1.481,8	1.011,8	40,6

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare.

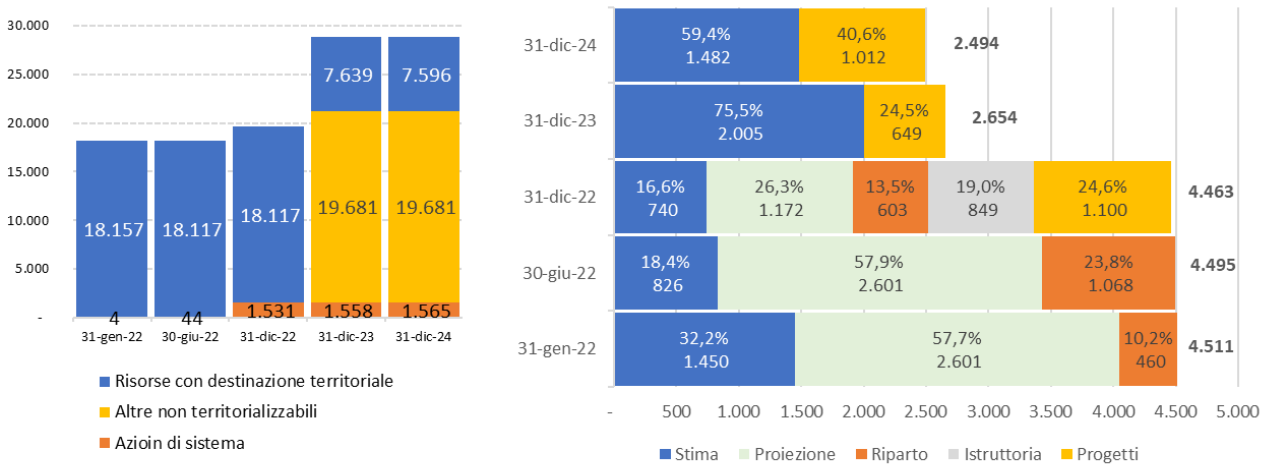
4.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo anno, da dicembre 2023 a dicembre 2024 la **quota delle risorse PNRR già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ha subito una variazione al ribasso attestandosi al**

32,8% rispetto al 34,7% della precedente ricognizione, con una diminuzione anche in termini assoluti (passando da 2.654,1 milioni di euro a 2.493,6 milioni di euro).

La solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno (figura che segue) si è fortemente consolidata con una quota di risorse associate a progetti identificati pari al 40,6% rispetto ad un valore di circa al 24,5% un anno prima.

Figura 12 – Ministero delle Imprese e del Made in Italy: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

5 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

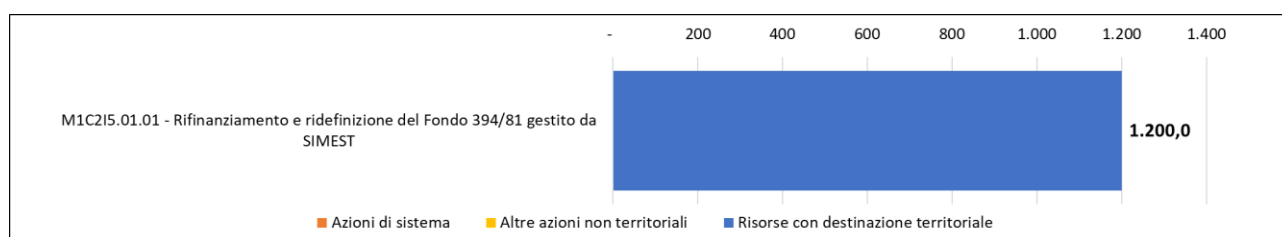
Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo (MAECI) è titolare di un'unica misura del valore di **1,2 miliardi di euro**, che rappresenta poco più dello 0,6% del complesso delle risorse del PNRR. Si tratta di una porzione di un investimento più ampio denominato “Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione” appartenente alla Missione 1 “M1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, Componente 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” del PNRR, che consiste nel “rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST”.

5.1 – Risorse con destinazione territoriale

D'accordo con l'amministrazione titolare si è convenuto che l'investimento per il Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST (M1C2I5.01.01) che mira a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, facilitando l'accesso a finanziamenti per l'espansione nei mercati esteri, sia da considerarsi interamente una misura con destinazione territoriale. Pertanto, **la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'intero ammontare a titolarità dell'Amministrazione.**

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 13 – Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

5.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 40,7%** (che corrisponde a 488,4 milioni di euro) in linea con quanto rilevato il 31 dicembre 2023.

La Misura 5.1 *Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81* (M1C2I1.5.1) gestito da SIMEST, che assegna contributi sotto forma di sovvenzioni e prestiti per il sostegno all'internazionalizzazione e per lo sviluppo della competitività sui mercati internazionali, **è stata attivata** con la delibera del Comitato Agevolazioni del fondo¹⁵ che ha disposto per il 28 ottobre 2021 l'apertura dello sportello a cui le PMI localizzate in tutto il territorio nazionale possono presentare istanza.

Al fine di rispettare il vincolo normativo è stata prevista, per il fondo, una riserva in favore del Mezzogiorno pari al 40% delle risorse. Gli incentivi concedibili, distinti in sovvenzioni e prestiti, risultano più elevati in favore delle imprese del Mezzogiorno, a favore delle quali la quota di cofinanziamento a fondo perduto raggiunge il 40%, contro il 25% valevole per il resto del paese. La medesima delibera ha disposto che una quota delle risorse, pari al 40% per complessivi 480 milioni di euro, di cui 320 milioni della Sezione Prestiti e 160 milioni della Sezione Contributi, fosse riservata alle domande presentate da PMI aventi sede operativa in una Regione del Mezzogiorno.

¹⁵ Delibera del 30 Settembre 2021, pubblicata in G.U. n.188 del 7 Agosto 2021.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Tabella 16 – Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C1I2.02.01 - Assistenza tecnica a livello centrale e locale	350,3	-	-	-
relativa quota sud	140,1	-	-	40,0%
M1C1I2.03.01 - Investimenti in istruzione e formazione	20,3	-	-	-
relativa quota sud	8,1	-	-	40,0%
Totale	370,5			
Totale quota sud	148,2			40,0%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Al fine di valutare correttamente gli esiti di questa ricognizione, si precisa che la quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta piuttosto affidabile in quanto ricavata da informazioni derivanti **da progetti identificati** (l'85,5% degli interventi selezionati ha ricevuto una prima erogazione o comunque risulta attiva). Nonostante ciò, il valore di risorse dichiarate al Mezzogiorno **può ancora essere soggetto a ridimensionamenti** poiché ad oggi sono state registrate revoche per circa 75,5 milioni di euro (classificati come "residui") di cui circa il 94% nel Mezzogiorno. Rispetto a queste risorse l'Amministrazione sta valutando l'opportunità di avviare un nuovo bando, nonostante la misura abbia già raggiunto il target previsto ("Almeno altre 4000 PMI hanno fruito del sostegno del Fondo 394/81 a partire dal 1° gennaio 2021"). L'esito di tale decisione avrà un impatto sulla quota Sud registrata. La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 17 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I5.01.01	Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 gestito da SIMEST	488,4	71,3	417,1	85,4
Totale		488,4	70,7	417,7	85,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

5.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

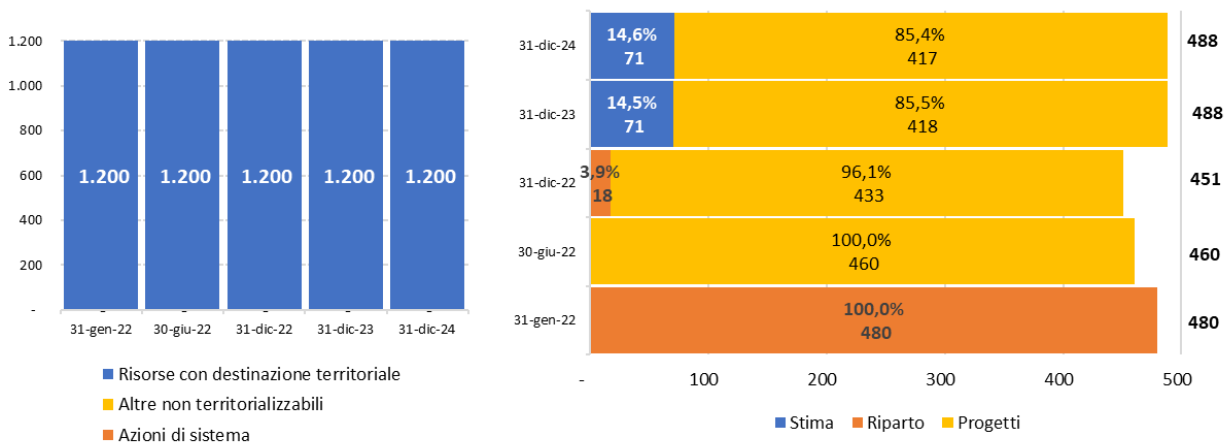
Al 31 dicembre 2024 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR, si attesta al 40,7%**, in linea con le stime della rilevazione di dicembre 2023, e in aumento rispetto a dicembre 2022, quando raggiungeva il 37,6%.

Nonostante siano ancora possibili correzioni al ribasso, soprattutto alla luce dell'emanazione o meno di un nuovo avviso, l'aumento del valore assoluto delle risorse destinate al Mezzogiorno conduce ad ipotizzare che

la riserva del 40% abbia contribuito a orientare in favore del Mezzogiorno una quota di risorse superiore a quella che si sarebbe determinata sulla base della dinamica spontanea delle richieste delle imprese.

La figura che segue illustra l'evoluzione delle risorse con destinazione territoriale e della solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno dall'inizio dell'istruttoria ad oggi.

Figura 14 – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

6 Ministero della Cultura

Il **Ministero della Cultura** (MiC) è titolare di **9 misure** interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, articolate in **23 sub-misure** per un valore complessivo pari a **4,21 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta il 2,2% del complesso delle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza.

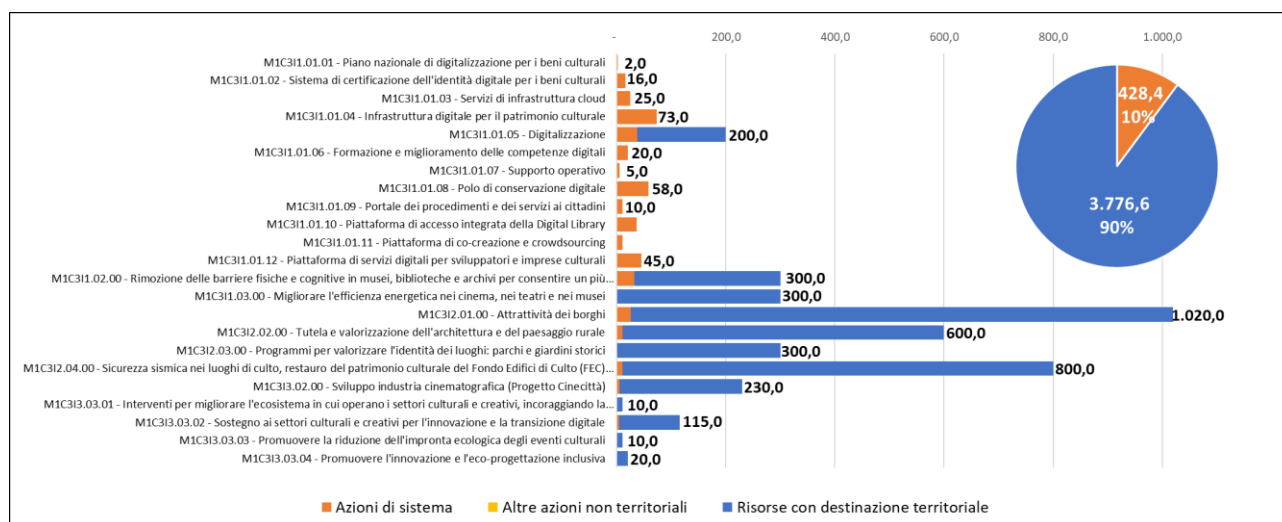
6.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **428,4 milioni di euro** (circa il 10,2% delle risorse PNRR), in aumento rispetto alla precedente rilevazione quando si attestavano a 393,8 milioni di euro (9,4% delle risorse a titolarità dell'Amministrazione).

Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 3.776,6 milioni di euro**, che rappresenta l'89,8% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 15 – Ministero della Cultura: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Le azioni di sistema sono principalmente riconducibili agli interventi di digitalizzazione, censimento, catalogazione, formazione, supporto tecnico, realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione (dalla sub-misura M1C3I1.01.01 alla sub-misura M1C3I1.01.12). Nello specifico riguardano gli investimenti:

- PNRR: *1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale* (per 337,5 milioni di euro di interventi destinati alla creazione di una infrastruttura digitale e il finanziamento dei servizi di rete relativamente al Piano della digitalizzazione del patrimonio culturale. In questo ambito, rispetto ai 290 milioni di euro rilevati a dicembre 2023 è stata prevista una nuova azione per un valore di 37,4 milioni di euro per la *Digitalizzazione delle collezioni di musei archivi e biblioteche e altri luoghi della cultura al fine di incrementare le risorse culturali digitali a disposizione* (M1C3I1.01.05) e quota parte dell'intervento per la creazione della *Piattaforma di servizi digitali per sviluppatori e imprese culturali* (M1C3I1.01.12) di 45 milioni di euro, in precedenza in parte dichiarato con destinazione territoriale;

- 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura- 32,1 milioni di euro destinati al Progetto AD Arte e ad attività di formazione, in lieve calo rispetto al valore di 38,7 rilevato a dicembre 2023;
- 2.1: Attrattività dei borghi- 26,1 milioni di euro destinati all’iniziativa di internazionalizzazione “Turismo delle radici” realizzata dal MAECI e ad attività centralizzate di supporto tecnico;
- 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – 10,0 milioni di euro per attività di censimento e sistemi informativi;
- 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici - 1,2 milioni di euro per attività di censimento;
- 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d’arte – 10,0 milioni di euro destinati alla creazione della piattaforma CeFuRisc;
- 3.2: Sviluppo industria cinematografica - Progetto Cinecittà- 5,3 milioni di euro destinati ad attività di valorizzazione dell'Archivio Nazionale di Cinematografia, in calo rispetto agli 11,6 milioni dichiarati a dicembre 2023;
- 3.3: Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde- 6,2 milioni di euro per il supporto tecnico centralizzato alle procedure di attivazione dell’investimento.

6.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 42,5%**, in lieve aumento rispetto al 40,9% di 31 dicembre 2023. Valore che corrisponde ad un totale di **1.606,8 milioni di euro**, lievemente inferiore al dato registrato a dicembre 2023, pari a 1.616,9 milioni di euro.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l’ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l’ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.776,6 milioni di euro, pari al 89,8% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 non risultano formalmente sub-misure non attivate**. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 3.609,1 milioni di euro, con risorse residue derivanti da economie delle azioni attivate pari a 167,6 milioni di euro.

Tabella 18 – Ministero della Cultura: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C3I1.01.05 - Digitalizzazione	162,5		-	
relativa quota sud	65,3		-	40,2%
M1C3I1.02.00 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	265,2		2,7	
relativa quota sud	123,4		0,2	46,2%
M1C3I1.03.00 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	297,2		2,8	
relativa quota sud	112,1		1,1	37,7%
M1C3I2.01.00 - Attrattività dei borghi	977,0		16,9	
relativa quota sud	407,1		6,7	41,6%
M1C3I2.02.00 - Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	472,6		117,4	
relativa quota sud	239,6		59,9	50,8%
M1C3I2.03.00 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	293,6		5,3	

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
relativa quota sud	121,2		0,9	40,9%
M1C3I2.04.00 - Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	779,1		10,9	
relativa quota sud	404,9		5,9	52,0%
M1C3I3.02.00 - Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	224,8		-	
relativa quota sud	3,0		-	1,3%
M1C3I3.03.01 - Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	9,6		0,0	
relativa quota sud	3,7		0,0	38,3%
M1C3I3.03.02 - Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	99,2		11,3	
relativa quota sud	35,8		4,1	36,1%
M1C3I3.03.03 - Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	9,6		0,0	
relativa quota sud	4,1		0,0	43,0%
M1C3I3.03.04 - Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	19,0		0,2	
relativa quota sud	7,6		0,1	40,2%
Totale	3.609,1		167,6	
Totale quota sud	1.527,8		79,0	42,5%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di tre:

- *Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei (M1C3I1.03.00)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 37,7% delle risorse con destinazione territoriale,
- *Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill (M1C3I3.03.01)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 38,3% delle risorse con destinazione territoriale e
- *Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale (M1C3I3.03.02)* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 36,1% delle risorse con destinazione territoriale.

Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate per 9 delle 12 sub-misure con destinazione territoriale e un importo complessivo di 167,9 milioni di euro. Per queste l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.606,8 milioni di euro** di cui **circa 95,1%** (1.527,8 milioni di euro) **associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La tabella riporta le principali sub-misure con

risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 19 – Ministero della Cultura: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

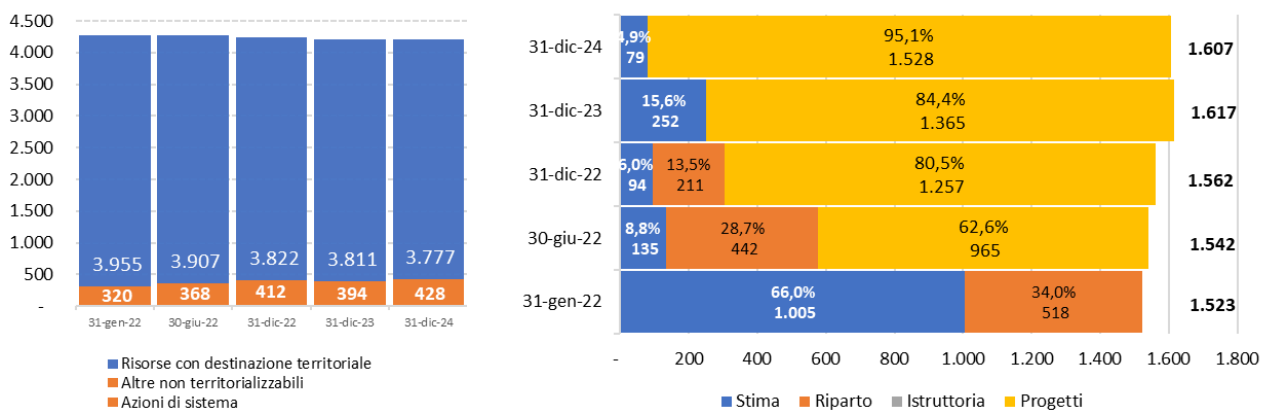
Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I1.01.05	Digitalizzazione	65,34	-	65,34	100,0
M1C3I1.02.00	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	123,6	0,2	123,4	99,8
M1C3I1.03.00	Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	113,2	1,1	112,1	99,0
M1C3I2.01.00	Attrattività dei borghi	413,8	6,7	407,1	98,4
M1C3I2.02.00	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	299,5	59,9	239,6	80,0
M1C3I2.03.00	Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	122,1	0,9	121,2	99,2
M1C3I2.04.00	Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)	410,9	5,9	404,9	98,6
M1C3I3.02.00	Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	3,0	-	3,0	100,0
M1C3I3.03.01	Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill	3,7	-	3,7	99,8
M1C3I3.03.02	Sostegno ai settori culturali e creativi per l'innovazione e la transizione digitale	39,8	4,1	35,8	89,8
M1C3I3.03.03	Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali	4,1	-	4,1	99,6
M1C3I3.03.04	Promuovere l'innovazione e l'eco-progettazione inclusiva	7,72	0,08	7,64	99,0
Totale		1.606,8	79,0	1.527,8	95,1

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

6.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2024 **aumenta lievemente la quota di risorse PNRR destinate al Mezzogiorno, che si attesta a 42,5% delle risorse con destinazione territoriale** (rispetto al 42,4% di dicembre 2023 e al 40,9% di dicembre 2022) mentre cala lievemente il valore assoluto delle stesse (pari ad 1.606,8 milioni di euro). La **quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno si è consolidata** grazie all'avanzamento attuativo di buona parte delle procedure rilevate: al 31 dicembre 2024 il 95,1% delle risorse riguarda progetti ammessi a finanziamento. A fronte del progresso attuativo si riscontrano residui, seppure di lieve entità (167,6 milioni di euro) in diminuzione rispetto alla rilevazione precedente. Si tratta di risorse che l'amministrazione deve ancora assegnare attraverso lo scorrimento di graduatorie di procedure di gara esistenti o riprogrammare. Si evidenzia, infine, che per circa il 70% delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno, a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, l'Amministrazione ha indicato clausole di salvaguardia della quota nei casi di economie disponibili nel corso dell'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento, o di somme residue sulla dotazione originaria delle misure.

Figura 16 – Ministero della Cultura: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

7 Ministero del Turismo

Il Ministero del Turismo (MiTur) è amministrazione titolare di **3 misure** finanziate con le risorse del PNRR, e relative 12 sub-misure, interamente collocate nella Missione 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura*, Componente 3 *Turismo e Cultura 4.0*, per un valore complessivo pari a **2,4 miliardi di euro**, e una riforma per *l'orientamento delle professioni delle guide turistiche* senza costi associati. La dotazione a titolarità dell'Amministrazione rappresenta **l'1,2% del totale delle risorse del PNRR**.

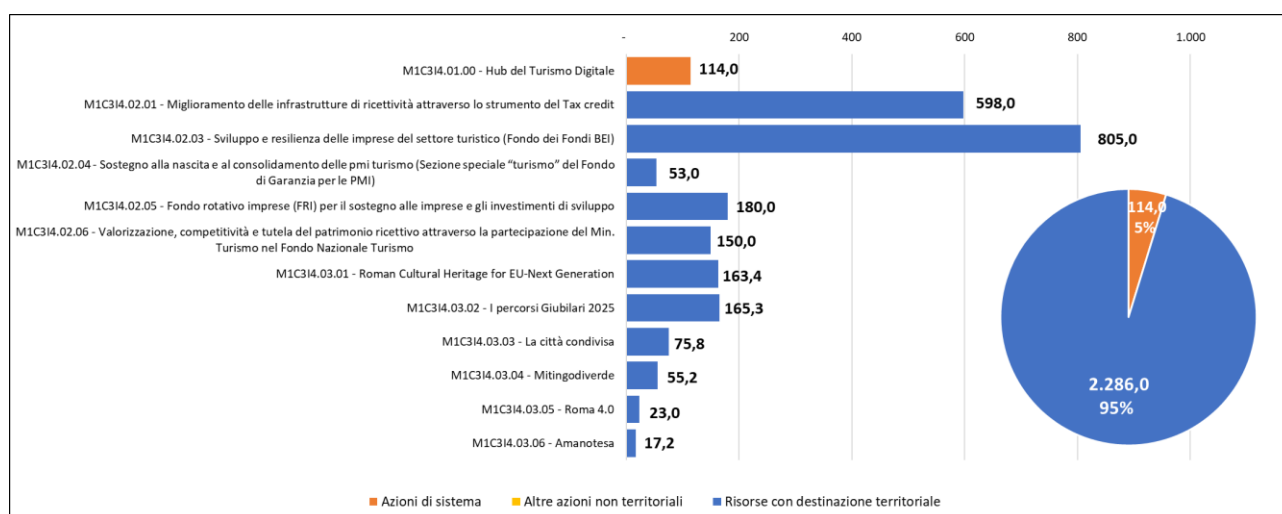
7.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è accertato con l'Amministrazione titolare che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema"** ammonta a **114,0 milioni di euro**, invariato rispetto alla precedente rilevazione.

Pertanto l'importo delle risorse da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta invariato rispetto alla precedente ricognizione (2.286,0 milioni di euro, pari a circa il 95,3% della dotazione a titolarità del Ministero), con un valore delle azioni di sistema pari a 114 milioni di euro, circa il 4,8% delle risorse assegnate, che riguardano la misura PNRR 4.1 Hub del Turismo Digitale (M1C3I4.01.00), dedicata alla realizzazione di un'infrastruttura digitale e all'acquisizione di diverse piattaforme e servizi digitali a beneficio della PA, di turisti, imprese e altri operatori del settore.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 17 – Ministero del Turismo: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

7.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 31,4%** valore in lieve aumento rispetto al 30,8% della precedente rilevazione ma comunque significativamente al di sotto del vincolo normativo del 40%, anche in conseguenze dell'elevato peso dell'investimento 4.3 *Caput Mundi*¹⁶ del valore di 500 milioni di

¹⁶ L'investimento 4.3 Caput Mundi. Next Generation EU per grandi eventi turistici (500 milioni di euro) collegato al Giubileo del 2025, è articolato in 6 linee di azione, localizzate a Roma e nel Lazio, dedicate alla rigenerazione urbana e al recupero di patrimonio storico-architettonico, nello specifico Grandi opere sul principale patrimonio romano

euro, pari al 21% delle risorse a titolarità del Ministero, localizzato territorialmente nel al centro-nord. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **circa 718,4 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (2.286,0 milioni di euro, pari al 95,2% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 non risultano formalmente sub-misure non attivate**. Nel complesso, infatti **risultano attivate 12 procedure relative a tutte le misure previste**. Rispetto a queste procedure si registrano economie e risorse residue derivanti per un importo complessivo pari a 867,3 milioni di euro, rispetto alle quali l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

Tabella 20 – Ministero del Turismo: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M1C3I4.02.01 - Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	586,0	-	12,0	
relativa quota sud	228,2	-	4,8	39,0%
M1C3I4.02.03 - Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	169,0	-	636,0	
relativa quota sud	72,7	-	254,4	40,6%
M1C3I4.02.04 - Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	49,7	-	3,3	
relativa quota sud	8,2	-	1,3	17,9%
M1C3I4.02.05 - Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	47,6	-	132,4	
relativa quota sud	25,2	-	53,0	43,4%
M1C3I4.02.06 - Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	66,4	-	83,6	
relativa quota sud	37,2	-	33,4	47,1%
M1C3I4.03.01 - Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	163,4	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M1C3I4.03.02 - I percorsi Giubilari 2025	165,3	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M1C3I4.03.03 - La città condivisa	75,8	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M1C3I4.03.04 – Mi tingo di verde	55,2	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M1C3I4.03.05 - Roma 4.0	23,0	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M1C3I4.03.06 – A mano tesa	17,2	-	-	
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
Totale	1.418,7	-	867,3	
Totale quota sud	371,5	-	346,9	31,4%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura, oltre alle misure legate all'investimento 4.3 Caput Mundi, localizzate a Roma, in tutte le ricognizioni il Ministero ha segnalato la scarsa performance, sia in termini di assorbimento della dotazione finanziaria (che è stata fortemente ridimensionata con la riprogrammazione di dicembre 2023, passando dai

(M1C3I4.03.01); Percorsi Giubilari 2025: dalla Roma pagana alla Roma Cristiana (M1C3I4.03.02); La città condivisa (M1C3I4.03.03); Mi tingo di verde (M1C3I4.03.04); Roma 4.0 (M1C3I4.03.05); A mano tesa (M1C3I4.03.06).

358,0 milioni di euro originariamente previsti agli attuali 53,0 milioni di euro) sia rispetto al livello di richieste provenienti dal Mezzogiorno, della sub-misura *Sostegno alla nascita e al consolidamento delle PMI nel settore turistico tramite il Fondo di Garanzia (M1C3I4.02.04)*. Per questa sub-misura l'Amministrazione stima un valore di risorse destinate al Mezzogiorno pari a 9,5 milioni di euro, in calo rispetto all'ultima rilevazione e largamente al di sotto dell'obbligo normativo (17,9%).

Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate per un importo complessivo pari a 867,3 milioni di euro, per cui l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a **718,4 milioni di euro** di cui **circa 51,7%** (371,5 milioni di euro), valore invariato rispetto alla rilevazione precedente **associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 21 – Ministero del Turismo: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C3I4.02.01	Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	233,0	4,8	228,2	97,9
M1C3I4.02.03	Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI)	327,1	254,4	72,7	22,2
M1C3I4.02.04	Sostegno alla nascita e al consolidamento delle pmi turismo (Sezione speciale "turismo" del Fondo di Garanzia per le PMI)	9,5	1,3	8,2	86,0
M1C3I4.02.05	Fondo rotativo imprese (FRI) per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo	78,2	53,0	25,2	32,3
M1C3I4.02.06	Valorizzazione, competitività e tutela del patrimonio ricettivo attraverso la partecipazione del Min. Turismo nel Fondo Nazionale Turismo	70,6	33,4	37,2	52,7
M1C3I4.03.01	Roman Cultural Heritage for EU-Next Generation	-	-	-	-
M1C3I4.03.02	I percorsi Giubilarî 2025	-	-	-	-
M1C3I4.03.03	La città condivisa	-	-	-	-
M1C3I4.03.04	Mi tingo di verde	-	-	-	-
M1C3I4.03.05	Roma 4.0	-	-	-	-
M1C3I4.03.06	A mano tesa	-	-	-	-
Totale		718,4	346,9	371,5	51,7

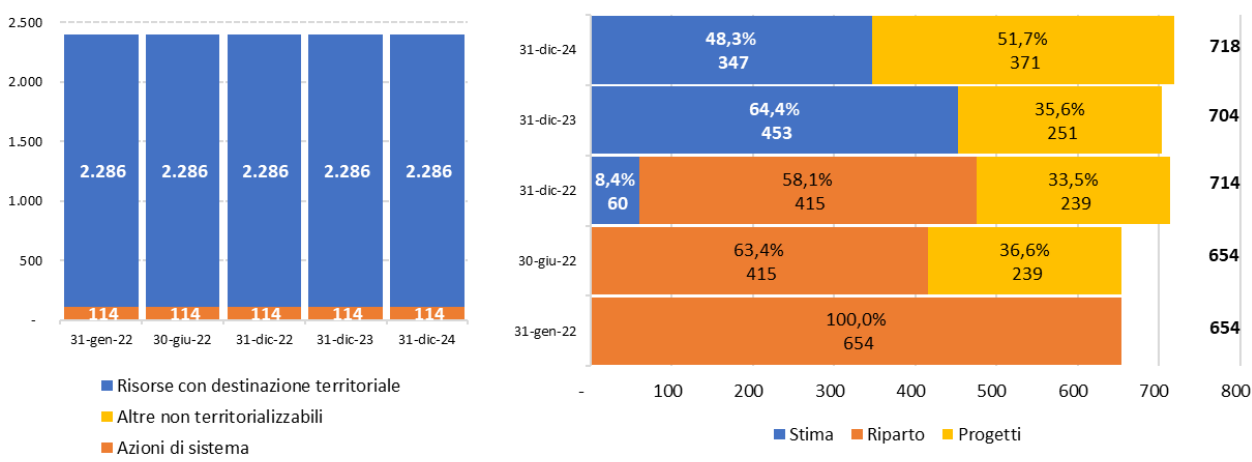
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

7.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2024 rimane pressoché invariata la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno (31,4%), continuandosi ad attestare su livelli significativamente al di sotto

del 40% anche in conseguenza dell’elevato peso dell’investimento *Caput Mundi* di 500 milioni di euro, pari al 21% delle risorse totali, localizzato territorialmente al nord. L’avanzamento attuativo di alcune procedure **ha rafforzato la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno** (figura che segue) considerato che al 31 dicembre 2024 l’ammontare di risorse associato a progetti già identificati o ammessi a finanziamento è aumentato in termini assoluti rispetto a dicembre 2023 (371,5 milioni di euro rispetto a 251,0 milioni di euro alla rilevazione precedente). Per le misure che ancora non hanno condotto alla selezione di progetti o beneficiari, si conferma l’elemento di potenziale criticità dato dall’**assenza di idonee misure di salvaguardia delle risorse rientranti nella quota Mezzogiorno**.

Figura 18 – Ministero del Turismo: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

8 Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)** è titolare di **50 misure** – di cui 16 riforme – articolate in linee di intervento collocate in quattro Missioni.

La Missione 1 – *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura* Componente 3 con una riforma.

La Missione 2 – *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica* è articolata in quattro Componenti e 23 investimenti e 11 riforme così distribuiti:

- C1 - *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* (4 investimenti e 3 riforme);
- C2 - *Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e mobilità Sostenibile* (10 investimenti e 4 riforme);
- C3 - *Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici* (2 investimenti e una riforma);
- C4 - *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica* (7 investimenti e 3 riforme).

La Missione 3 – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*, che, all'interno della Componente 2- *Intermodalità e logistica integrata*, comprende 1 investimento dedicato alla sostenibilità ambientale dei Porti¹⁷.

La Missione 7 – *RepowerEU* Componente 1 (10 investimenti e 4 riforme).

Il valore complessivo degli investimenti è pari a **33,71 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta il 17,3% del complesso delle risorse del PNRR, rendendo il MASE la seconda amministrazione, dopo il MIT, in ordine di importanza per risorse intermedie.

8.1 – Risorse con destinazione territoriale

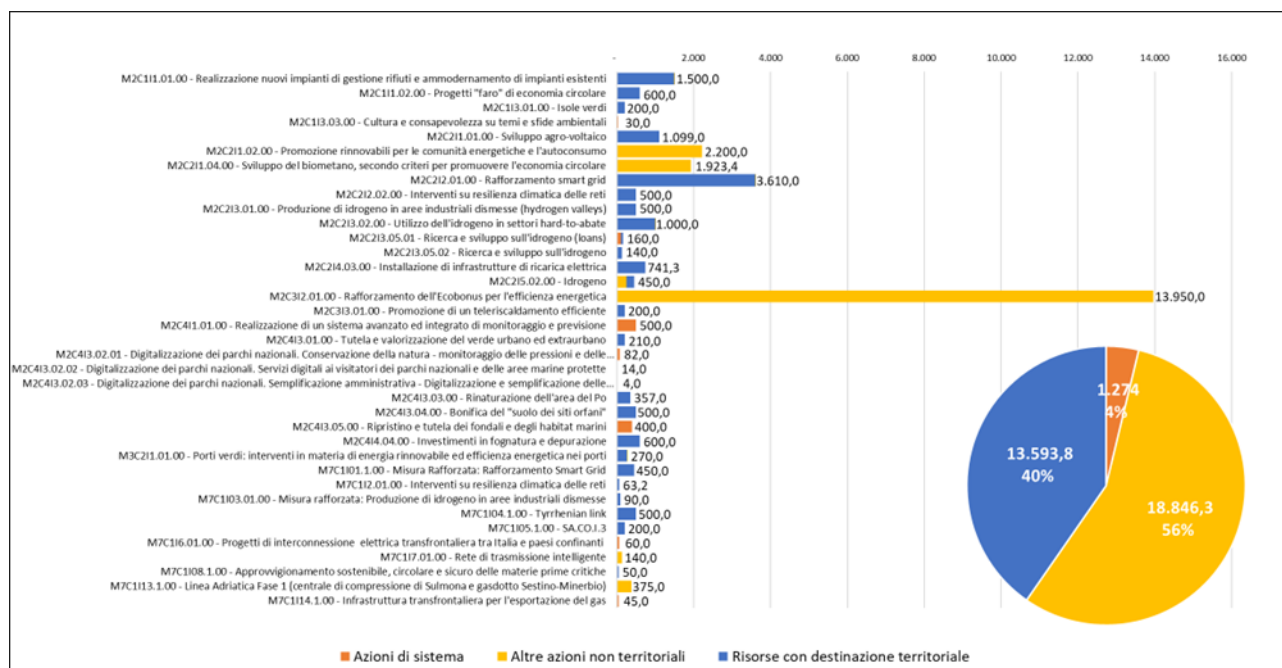
Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che ammontano a **1.273,8 milioni di euro** (importo lievemente in aumento, 20,2 milioni di euro, rispetto al dato di dicembre 2023) e il valore delle **altre azioni non territoriali**, che ammontano a **18.846,3 milioni di euro**.

Pertanto, l'importo delle **risorse con destinazione territoriale** da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta lievemente aumentato rispetto alla precedente ricognizione attestandosi a **13.593,8 milioni di euro** pari al 40,2% della dotazione a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

¹⁷ Sui porti sono previste ulteriori investimenti a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

Figura 19 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

In particolare, le **azioni di sistema**, sono riconducibili a interventi la cui natura non consente una territorializzazione, sono state identificate all'interno della Missione 2: nella Componente 1 (M2C1) investimento 3.3 *Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali* per di 30,0 milioni; nella Componente 2 (M2C2) investimento 3.5 *Ricerca e Sviluppo Idrogeno* per 120,0 milioni di euro, in lieve aumento rispetto alla rilevazione di dicembre 2023; nella Componente 4 (M2C4) investimento 1.1 *Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*, per un importo di 500,0 milioni; quota parte delle azioni ricollegabili all'investimento per la *Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano* (M2C4I3.01.00) per un importo complessivo di 8,6 milioni di euro legati a due accordi, con l'Arma dei Carabinieri, Comando unità forestali ambientali e agroalimentari (CUFA) e con l'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor per garantire il supporto tecnico all'attuazione della misura e l'investimento; investimento 3.2 *Digitalizzazione dei parchi nazionali* relativamente alle tre azioni per il monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico (M2C4I3.02.01 del valore di 82,0 milioni), per i supporto ai Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette (M2C4I3.02.02 del valore di 14,0 milioni di euro) e per digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette (M2C4I3.02.03 del valore di 4,0 milioni di euro); e investimento 3.5 *Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini* per un importo di 400 milioni; oltre a due interventi introdotti con la rimodulazione di dicembre 2023 nell'ambito della Missione 7 (per un valore complessivo di 105,0 milioni di euro) quali *Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla Centrale di Malborghetto)* – M7 (l. 14) e; *Sviluppo progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti* – M7 (l. 6), cui si è aggiunta un'azione per l'*Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche* (M7C1I08.1.00) del valore di 10,2 milioni di euro.

Le **altre azioni non territoriali** sono principalmente legate a quelle azioni che l'Amministrazione non ha considerato tra quelle con destinazione territoriale in quanto, pur rappresentando investimenti a tutti gli effetti localizzati nel territorio, derivano da meccanismi a sportello automatici, peraltro finanziati anche da altre fonti finanziarie, su cui il MASE non effettua alcun tipo di selezione. Pertanto, l'Amministrazione ritiene fuorviante considerare tali investimenti nell'universo di riferimento su cui verificare la concentrazione degli investimenti nel Mezzogiorno. Tra le misure classificate in questa tipologia di azioni il peso preponderante è rappresentato da tre misure:

- *Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo (M2C2I1.02.00): 2.200,00 milioni di euro.*
- *Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare (M2C2I1.04.00): 1.923,40 milioni di euro.*
- *Rafforzamento dell'Ecobonus per l'efficienza energetica (M2C3I2.01.00): 13.950,00 milioni di euro.*

8.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 46,0%** rispetto al 44,9% di 31 dicembre 2023. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **6.255,5 milioni di euro** così come dettagliato a seguire, valore leggermente in aumento rispetto a quanto rilevato a dicembre 2023.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (13.593,8 milioni di euro, pari al 40,3% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 risultano formalmente attivate azioni per 82,3% del totale delle risorse con destinazione territoriale** (pari a 12.940,4 milioni di euro), e non ancora attivate azioni per la parte residuale, pari a 653,3 milioni di euro (di queste la quota più rilevante, pari a 339,2 milioni di euro, afferisce alla sub-misura *Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid- M7C1I1.01.00*, introdotta con la revisione del Piano di dicembre 2023)

Tabella 22 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C1I1.01.00 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1.500,0	-		
relativa quota sud	691,7			46,1%
M2C1I1.02.00 - Progetti "faro" di economia circolare	596,6	3,4		
relativa quota sud	223,1	1,4		37,4%
M2C1I3.01.00 - Isole verdi	200,0	-		
relativa quota sud	161,6			80,8%
M2C2I1.01.00 - Sviluppo agro-voltaico	1.099,0	-		
relativa quota sud	703,4			64,0%
M2C2I2.01.00 - Rafforzamento smart grid	3.610,0	-		
relativa quota sud	1.624,5			45,0%
M2C2I2.02.00 - Interventi su resilienza climatica delle reti	500,0	-		
relativa quota sud	168,8			33,8%
M2C2I3.01.00 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	500,0	-		
relativa quota sud	233,1			46,6%
M2C2I3.02.00 - Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	1.000,0	-		
relativa quota sud	403,9			40,4%
M2C2I3.05.01 - Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (loans)	50,0	-		
relativa quota sud	19,8			39,7%
M2C2I3.05.02 - Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	130,0	-		
relativa quota sud	56,8			43,7%
M2C2I4.03.00 - Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	709,5	28,2		
relativa quota sud	283,8	11,3		40,0%
M2C2I5.02.00 - Idrogeno	100,0	100,0		
relativa quota sud	40,0	40,0		40,0%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C3I3.01.00 - Promozione di un teleriscaldamento efficiente	200,0		-	
relativa quota sud				0,0%
M2C4I3.01.00 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	197,0	-		
relativa quota sud	108,1			54,9%
M2C4I3.03.00 - Rinaturazione dell'area del Po	357,0	-	-	
relativa quota sud				0,0%
M2C4I3.04.00 - Bonifica del "suolo dei siti orfani"	454,2	45,8		
relativa quota sud	204,2	44,6		49,7%
M2C4I4.04.00 - Investimenti in fognatura e depurazione	600,0	-		
relativa quota sud	240,8			40,1%
M3C2I1.01.00 - Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	219,7	50,3		
relativa quota sud	14,9	3,4		6,8%
M7C1I01.1.00 - Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid	56,8	393,2		
relativa quota sud	56,2	176,9		51,8%
M7C1I03.01.00 - Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	90,0	-		
relativa quota sud	25,8			28,7%
M7C1I04.1.00 - Tyrrhenian link	500,0	-		
relativa quota sud	500,0			100,0%
M7C1I05.1.00 - SA.CO.I.3	200,0	-		
relativa quota sud	200,0			100,0%
M7C1I08.1.00 - Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	13,3	26,5		
relativa quota sud	2,3	10,6		32,3%
M7C1I2.01.00 - Interventi su resilienza climatica delle reti	57,3	5,9		
relativa quota sud	2,2	2,3		7,1%
Totale	12.940,4	653,3	-	
Totale quota sud	5.965,0	290,5	-	46,0%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione delle seguenti misure:

- *Progetti "faro" di economia circolare (M2C1I1.02.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 37,4% delle risorse con destinazione territoriale
- *Interventi su resilienza climatica delle reti (M2C2I2.02.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 33,8% delle risorse con destinazione territoriale
- *Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (M3C2I1.01.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 39,7% delle risorse con destinazione territoriale
- *Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti (M3C2I1.01.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 6,8% delle risorse con destinazione territoriale
- *Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (M7C1I03.01.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 28,7% delle risorse con destinazione territoriale
- *Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche (M7C1I08.1.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 32,3% delle risorse con destinazione territoriale
- *Interventi su resilienza climatica delle reti (M7C1I2.01.00)* con una quota Mezzogiorno pari al 7,8% delle risorse con destinazione territoriale

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 6.255,5 milioni di euro di cui circa 72,8% (4.551,8 milioni di euro) associate a progetti già identificati e la restante parte ancora oggetto di stima.**

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 23 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I1.01.00	Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	691,73	-	691,73	100,0
M2C1I1.02.00	Progetti "faro" di economia circolare	224,45	1,37	223,08	99,4
M2C1I3.01.00	Isole verdi	161,58	-	161,58	100,0
M2C2I1.01.00	Sviluppo agro-voltaico	703,35	703,35	-	-
M2C2I2.01.00	Rafforzamento smart grid	1.624,50	-	1.624,50	100,0
M2C2I2.02.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	168,84	18,32	150,53	89,2
M2C2I3.01.00	Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (hydrogen valleys)	233,08	17,02	216,06	92,7
M2C2I3.02.00	Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	403,94	403,94	-	-
M2C2I3.05.01	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (loans)	19,83	-	19,83	100,0
M2C2I3.05.02	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	56,78	56,78	-	-
M2C2I4.03.00	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	295,10	153,84	141,26	47,9
M2C2I5.02.00	Idrogeno	80,00	80,00	-	-
M2C3I3.01.00	Promozione di un teleriscaldamento efficiente	-	-	-	-
M2C4I3.01.00	Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	108,09	-	108,09	100,0
M2C4I3.03.00	Rinaturazione dell'area del Po	-	-	-	-
M2C4I3.04.00	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	248,72	45,55	203,17	81,7
M2C4I4.04.00	Investimenti in fognatura e depurazione	240,78	-	240,78	100,0
M3C2I1.01.00	Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti	18,32	3,41	14,91	81,4
M7C1I01.1.00	Misura Rafforzata: Rafforzamento Smart Grid	233,16	176,92	56,24	24,1
M7C1I2.01.00	Interventi su resilienza climatica delle reti	4,51	4,51	-	-
M7C1I03.01.00	Misura rafforzata: Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse	25,81	25,81	-	-
M7C1I04.1.00	Tyrrhenian link	500,00	-	500,00	100,0
M7C1I05.1.00	SA.CO.I.3	200,00	-	200,00	100,0
M7C1I08.1.00	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle materie prime critiche	12,88	12,88	-	-
Totale		6.255,5	1.703,7	4.551,8	72,8

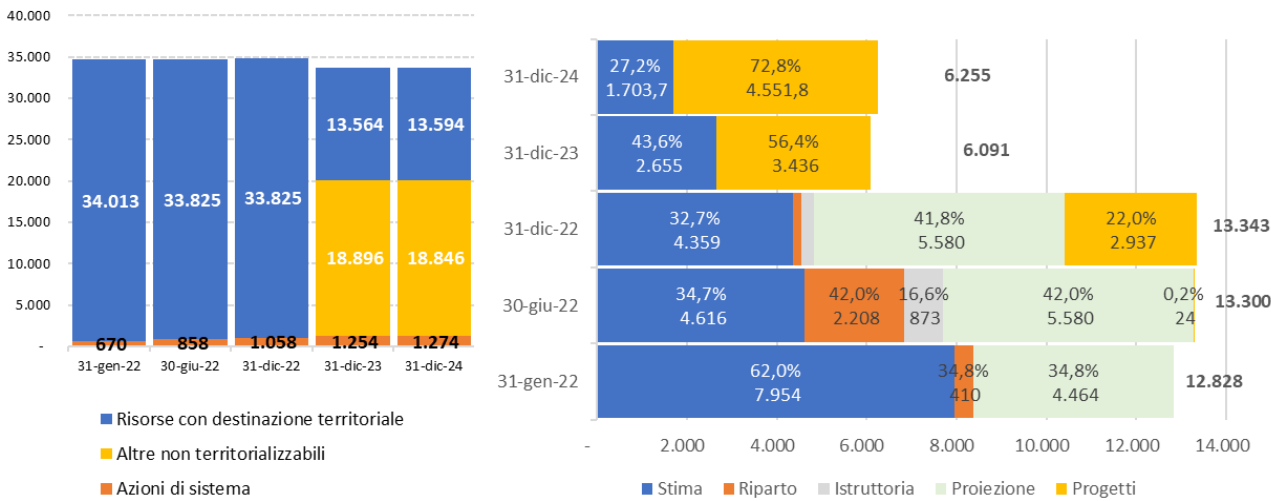
Fonte: Elaborazione DP CoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare.

8.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Rispetto al semestre precedente si registra un'accelerazione del livello di avanzamento nell'attivazione delle misure a titolarità dell'amministrazione: la quota delle misure attivate rappresenta l'82,3% delle misure con destinazione territoriale, effetto dell'entrata in attuazione delle misure introdotte con la revisione del Piano di dicembre 2023, che ha ridotto la dotazione complessiva a titolarità dell'Amministrazione, assegnando contestualmente 1.973,2 milioni di euro ad interventi previsti nell'ambito della Missione 7 RepowerEU e il contestuale definanziamento totale o parziale di diverse misure.

La quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno risulta più solida rispetto al dicembre 2022 grazie all'avanzamento nella selezione dei progetti (72,4% rispetto al 56,4% registrato a dicembre 2023).

Figura 20 – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

9 Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) è titolare di **5 misure**, articolate in 9 sub-misure, **finanziate con risorse del PNRR**. L'importo complessivo di **6,53 miliardi di euro** rappresenta il **3,4% del totale delle risorse del PNRR**. Le misure **sono interamente collocate nella Missione 2- Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**; quattro di esse afferiscono alla Componente 1- *Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare* e una alla Componente 4- *Tutela del Territorio e della Risorsa idrica*.

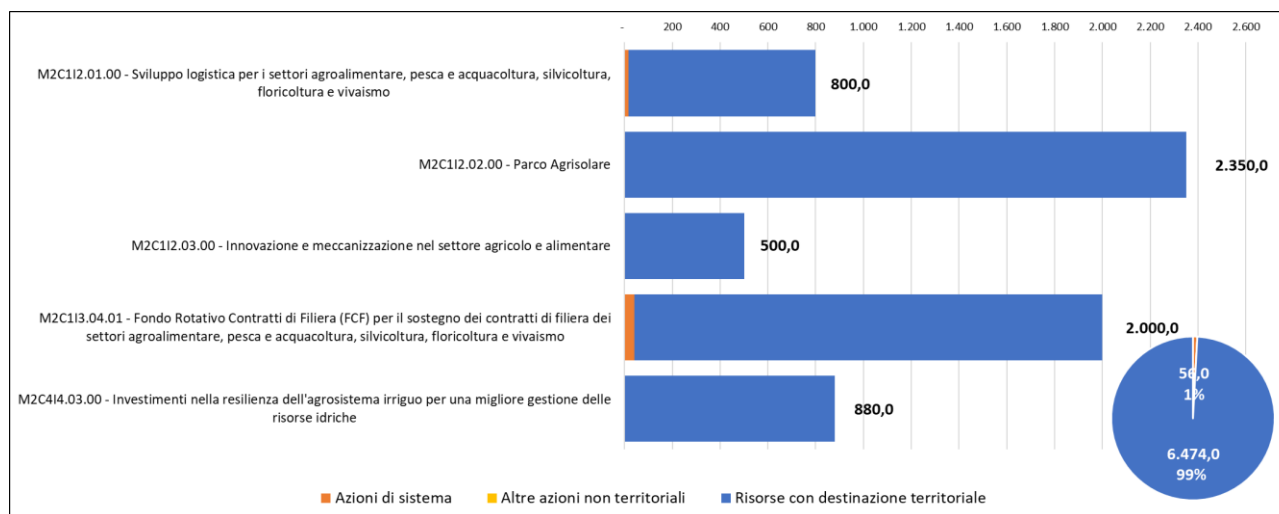
9.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, con la ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **il valore delle risorse destinate alle "azioni di sistema" ammontano a 56,0 milioni di euro** (pari a circa l'1% della dotazione complessiva), in lieve diminuzione rispetto alla precedente rilevazione quando si attestava a 62,0 milioni di euro.

Pertanto, **l'ammontare delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% risulta pari a 6.474,0 milioni di euro**, che rappresenta oltre il 99% delle risorse complessive a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 21 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Le azioni di sistema sono principalmente riconducibili ad attività di natura trasversale previste nell'ambito delle sub-misure per lo Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (M2C1I2.01.00) e per i Contratti di filiera (M2C1I3.04.00 in cui si prevedono oneri di gestione da riconoscere ad ISMEA in qualità di soggetto attuatore della misura).

9.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la **quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno**, è prossima al vincolo normativo del 40%, ma non lo soddisfa, attestandosi al **39,5%** rispetto al 41,3% del 31 dicembre 2023, in calo nelle ultime due rilevazioni. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **2.556,3 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (6.474,0 milioni di euro, pari al 99,1% delle risorse complessive del Ministero), al 31 dicembre 2024 risultano formalmente attivate azioni per 94,8% del totale delle risorse con destinazione territoriale, valore nettamente superiore rispetto a quanto rilevato a dicembre 2023, quando si attestava all'61,5%. Nel complesso, infatti le **azioni attivate ammontano a 6.132,8 milioni di euro**, e persistono **residui, pari a 341,1 milioni di euro**. Il miglioramento nel livello di attuazione è dovuto all'attivazione delle procedure relative al Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo- M2C1I3.04.00 introdotta con la revisione complessiva del Piano approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023.

Tabella 24 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C1I2.01.00 - Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	632,8		151,2	
relativa quota sud	244,7		60,5	38,9%
M2C1I2.02.00 - Parco Agrisolare	2.350,0		-	
relativa quota sud	834,1		-	35,5%
M2C1I2.03.00 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	312,7		187,3	
relativa quota sud	147,6		74,9	44,5%
M2C1I3.04.01 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera dei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	1.960,0		-	
relativa quota sud	784,0		-	40,0%
M2C4I4.03.00 - Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	877,4		2,6	
relativa quota sud	409,4		1,1	46,6%
Totale	6.132,8		341,1	
Totale quota sud	2.419,8		136,5	39,5%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% ad eccezione di due delle cinque misure a titolarità dell'Amministrazione

- *Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo – M2C1I2.01.00*) con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 38,9% delle risorse con destinazione territoriale e
- *Parco Agrisolare – M2C1I2.02.00* con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 35,5% delle risorse con destinazione territoriale.

Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate per un importo complessivo di 341,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore di 531,0 milioni di euro di dicembre 2023. Per queste l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che

riconde le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti (“stima”, “riparto”, “istruttoria”, “proiezione” e “progetti”) a due (“stima delle amministrazioni”, che ricompre le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 2.556,3 milioni di euro di cui circa 64,0% (1.635,8 milioni di euro) associate a progetti già identificati** e la restante parte è ancora oggetto di stima. La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 25 – Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C1I2.01.00	Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	305,2	60,5	244,7	80,2
M2C1I2.02.00	Parco Agrisolare	834,1	-	834,1	100,0
M2C1I2.03.00	Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	222,5	74,9	147,6	66,3
M2C1I3.04.00	Contratti di filiera	784,0	784,0	-	-
M2C4I4.03.00	Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	410,5	1,1	409,4	99,7
Totale		2.556,3	920,5	1.635,8	64,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare.

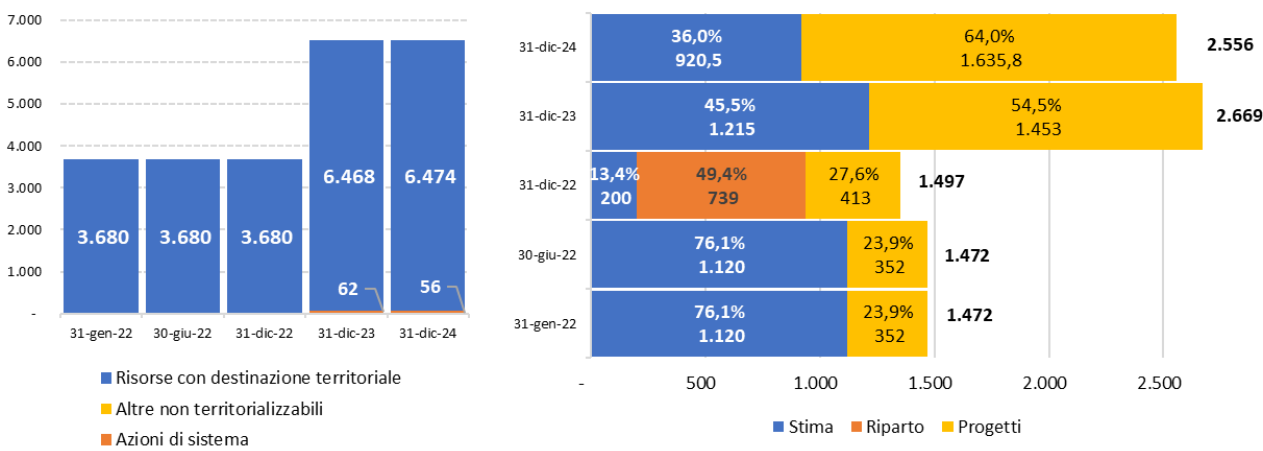
9.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2024 la **quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR si attese sul 39,5%**, un valore lievemente inferiore a quello imposto dalla norma e a quanto indicato nelle precedenti relazioni sia in termini percentuali (era al **41,3%** a dicembre 2023 e al 40,0% sia al 30 giugno che al 31 gennaio 2022) che in valore assoluto (era 2.668,8 milioni di euro a dicembre 2023).

A seguito della riprogrammazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata con la decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, l'ammontare delle risorse di competenza del MASAF è aumentato di 2,85 miliardi di euro raggiungendo il valore complessivo di 6,53 miliardi di euro.

Rispetto all'anno precedente **si rileva un sensibile avanzamento nell'attivazione delle misure, si è rafforzata inoltre la solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno**, in quanto le risorse associate alle procedure che hanno portato all'identificazione di “progetti” in favore della macroarea Mezzogiorno pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per il 64,0% (figura a seguire).

Figura 22 – Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

10 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) è amministrazione titolare di **35 interventi, 11 riforme e 24 investimenti** collocati in cinque Missioni:

- Per la Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”* si tratta di un investimento nella Componente 1 *“Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA”*;
- Per la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”* si tratta di 5 investimenti e 1 riforma per la Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”* e di 2 investimenti e 1 riforma per la Componente 4 *“Tutela del territorio e della risorsa idrica”*;
- Per la Missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”* si tratta di 9 investimenti e 4 riforme per la Componente 1 *“Investimenti sulla rete ferroviaria”*; 3 investimenti e 5 riforme per la Componente 2 *“Intermodalità e logistica integrata”*;
- Per la Missione 5 *“Inclusione e coesione”* si tratta di un investimento nella Componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”* e un investimento nella Componente 3 *“Interventi speciali per la coesione territoriale”*;
- Per la Missione 7 *“REPowerEU”* si tratta di 2 investimenti nella Componente 1.

Le risorse ammontano complessivamente a **39,85 miliardi di euro** e rappresentano il 20,5% del totale delle risorse del PNRR, rendendo il MIT la prima Amministrazione in ordine di importanza per somme intermedie.

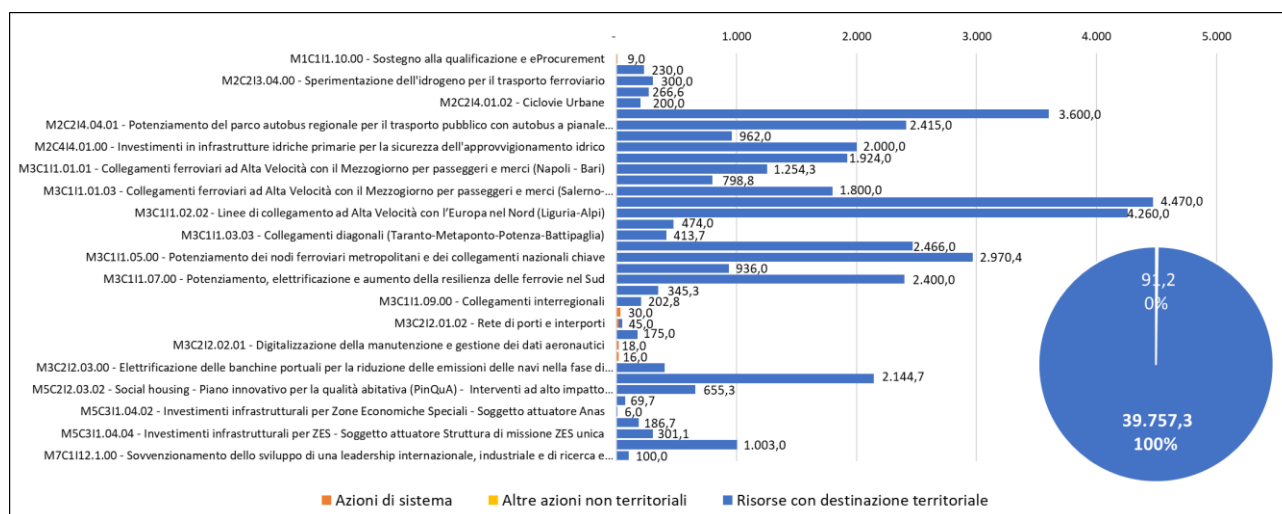
10.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare e aggiornato, alla luce del progressivo affinamento nella definizione attuativa delle misure, il valore delle **azioni di sistema** che risulta invariato rispetto alla rilevazione di dicembre 2023 e ammonta a **91,2 milioni di euro**.

Pertanto, l'importo delle **risorse con destinazione territoriale** da sottoporre a verifica della clausola del 40% si attesta a **39.757,3 milioni di euro** pari al 99,8% delle risorse a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territoriali, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 23 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

L'importo delle risorse relative ad **azioni di sistema** risulta invariato rispetto alla precedente ricognizione (91,2 milioni di euro) ed è relativo a 5 sub-misure *Sostegno alla qualificazione e eProcurement – M1C1 (I.1.10)* del valore di 9,0 milioni di euro; *LogIN Center – M3C2I2.01.01* del valore di 30,0 milioni di euro, finalizzato alla realizzazione della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale (PLN) quale ecosistema digitale protetto ispirato ai principi di interoperabilità delle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI); *Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei da aeronautici – M3C2I2.02.01* del valore di 18 milioni di euro; *Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT – M3C2I2.02.02* del valore di 16,0 milioni di euro.

10.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al 39,1%**, valore invariato rispetto alla precedente rilevazione. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **15.533,1, in lieve aumento rispetto al valore a dicembre 2023** (15.230,8 milioni di euro).

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (39.757,3 milioni di euro, pari al 97,9% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 risultano azioni attivate per il 97,2% del totale delle risorse con destinazione territoriale**. Nel complesso, infatti le azioni attivate ammontano a 38.649,2 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 175,0 milioni di euro e si registrano residui da riprogrammare per circa 933,1 milioni di euro. Rispetto all'ultima rilevazione l'unica sub-misura non attivata risulta la misura *LogIN Business (M3C2I2.01.03)* del valore di 175,0 milioni di euro rispetto alla quale l'Amministrazione dichiara che, nel bando di prossima pubblicazione, sarà prevista la salvaguardia di destinazione di almeno il 40% delle risorse al Mezzogiorno.

Tabella 26 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C2I3.03.00 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	124,8	-	105,2	
relativa quota sud	18,7			8,1%
M2C2I3.04.00 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	300,0	-	-	
relativa quota sud	202,8			67,6%
M2C2I4.01.01 - Ciclovie Turistiche	266,6	-	-	
relativa quota sud	105,4			39,5%
M2C2I4.01.02 - Ciclovie Urbane	200,0	-	0,0	
relativa quota sud	85,7			42,9%
M2C2I4.02.00 - Sviluppo trasporto rapido di massa	3.598,9	-	1,1	
relativa quota sud	1.210,7			33,6%
M2C2I4.04.01 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	2.067,6	-	347,4	
relativa quota sud	683,7			28,3%
M2C2I4.04.02 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	949,7	-	12,3	
relativa quota sud	662,1			68,8%
M2C4I4.01.00 - Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.994,5	-	5,5	
relativa quota sud	1.002,7			50,1%
M2C4I4.02.00 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	1.889,2	-	34,8	
relativa quota sud	543,1			28,2%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M3C1I1.01.01 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	1.254,3	-	-	
relativa quota sud	1.254,3			100,0%
M3C1I1.01.02 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	798,8	-	-	
relativa quota sud	798,8			100,0%
M3C1I1.01.03 - Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	1.800,0	-	-	
relativa quota sud	1.800,0			100,0%
M3C1I1.02.01 - Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	4.470,0	-	-	
relativa quota sud				0,0%
M3C1I1.02.02 - Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	4.260,0	-	-	
relativa quota sud				0,0%
M3C1I1.03.02 - Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	474,0	-	-	
relativa quota sud				0,0%
M3C1I1.03.03 - Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	413,7	-	-	
relativa quota sud	413,7			100,0%
M3C1I1.04.00 - Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	2.465,0	-	1,0	
relativa quota sud	791,9			32,1%
M3C1I1.05.00 - Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.960,8	-	9,7	
relativa quota sud	370,3			12,5%
M3C1I1.06.00 - Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	936,0	-	-	
relativa quota sud	591,4			63,2%
M3C1I1.07.00 - Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.378,3	-	21,7	
relativa quota sud	2.378,3			99,1%
M3C1I1.08.00 - Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	345,3	-	-	
relativa quota sud	245,2			71,0%
M3C1I1.09.00 - Collegamenti interregionali	202,8	-	-	
relativa quota sud	106,3			52,4%
M3C2I2.01.02 - Rete di porti e interporti	23,8	-	3,0	
relativa quota sud	8,2			30,6%
M3C2I2.01.03 - LogIN Business	-	175,0	-	
relativa quota sud		70,0		40,0%
M3C2I2.03.00 - Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	305,6	-	94,4	
relativa quota sud	123,0			30,7%
M5C2I2.03.01 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	2.144,7	-	-	
relativa quota sud	828,9			38,6%
M5C2I2.03.02 - Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	559,4	-	95,9	
relativa quota sud	215,1			32,8%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M5C3I1.04.01 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	-	
relativa quota sud	69,7			100,0%
M5C3I1.04.02 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas	6,0	-	-	
relativa quota sud	6,0			100,0%
M5C3I1.04.03 - Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	186,7	-	-	
relativa quota sud	186,7			100,0%
M5C3I1.04.04 - Investimenti infrastrutturali per ZES - Soggetto attuatore Struttura di missione ZES unica	301,1	-	-	
relativa quota sud	301,1			100,0%
M7C1I11.1.00 - Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	801,9	-	201,1	
relativa quota sud	419,2			41,8%
M7C1I12.1.00 - Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	100,0	-	-	
relativa quota sud	40,0			40,0%
Totale	38.649,2	175,0	933,1	
Totale quota sud	15.463,1	70,0	-	39,1%

Fonte: Elaborazione DP CoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione delle misure localizzate esclusivamente al nord e delle seguenti sub-misure:

- *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale* (M2C2I3.03.00)
- *Ciclovie Turistiche* (M2C2I4.01.01)
- *Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)* (M2C2I4.02.00)
- *Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni* (M2C2I4.04.01)
- *Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti* (M2C4I4.02.00)
- *Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)* (M3C1I1.04.00)
- *Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave* (M3C1I1.05.00)
- *Rete di porti e interporti* (M3C2I2.01.02).
- *Elettificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)* (M3C2I2.03.00) e
- entrambe le sub-misure legate al Social housing- Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) (M5C2I2.03.01 e M5C2I2.03.02)

La programmazione del MIT comprende inoltre una quota di risorse residue, **derivanti da economie di azioni attivate**, per un importo di 933,1 milioni di euro (senza destinazioni specifiche al Mezzogiorno) attribuibili per il 70 % a tre sub-investimenti: *Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni* (M2C2I4.04.01) per 347,4 milioni di euro, *Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale* (M7C1I11.1.00) per 201,1 milioni di euro e *Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale* (M2C2I3.03.00) per 105,2 milioni di euro

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che

riconde le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti (“stima”, “riparto”, “istruttoria”, “proiezione” e “progetti”) a due (“stima delle amministrazioni”, che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 15.533,1 milioni di euro di cui circa 99,3% (15.423,1 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima. La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 27 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Mezzogiorno	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I3.03.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	18,7	-	18,7	100,0
M2C2I3.04.00	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	202,8	-	202,8	100,0
M2C2I4.01.01	Ciclovie Turistiche	105,4	-	105,4	100,0
M2C2I4.01.02	Ciclovie Urbane	85,7	-	85,7	100,0
M2C2I4.02.00	Sviluppo trasporto rapido di massa	1.210,7	-	1.210,7	100,0
M2C2I4.04.01	Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a pianale ribassato a zero emissioni	683,7	-	683,7	100,0
M2C2I4.04.02	Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	662,1	-	662,1	100,0
M2C4I4.01.00	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	1.002,7	-	1.002,7	100,0
M2C4I4.02.00	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	543,1	-	543,1	100,0
M3C1I1.01.01	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	1.254,3	-	1.254,3	100,0
M3C1I1.01.02	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	798,8	-	798,8	100,0
M3C1I1.01.03	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità con il Mezzogiorno per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	1.800,0	-	1.800,0	100,0
M3C1I1.02.01	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Brescia-Verona-Vicenza - Padova)	-	-	-	-
M3C1I1.02.02	Linee di collegamento ad Alta Velocità con l'Europa nel Nord (Liguria-Alpi)	-	-	-	-
M3C1I1.03.02	Collegamenti diagonali (Orte-Falconara)	-	-	-	-
M3C1I1.03.03	Collegamenti diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	413,7	-	413,7	100,0
M3C1I1.04.00	Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)	791,9	-	791,9	100,0
M3C1I1.05.00	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	370,3	-	370,3	100,0
M3C1I1.06.00	Potenziamento delle linee regionali: Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	591,4	-	591,4	100,0

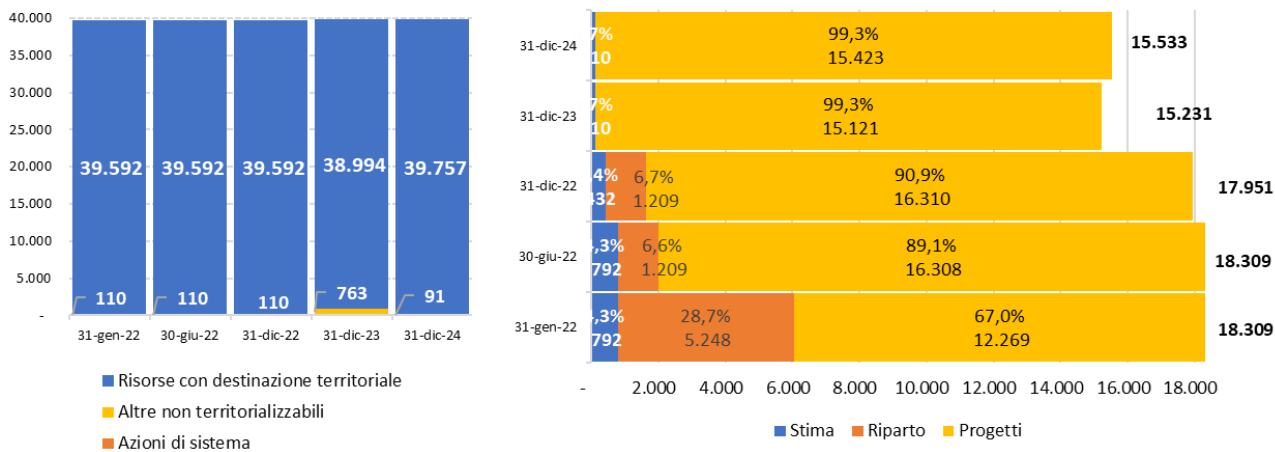
Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Mezzogiorno	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M3C1I1.07.00	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.378,3	-	2.378,3	100,0
M3C1I1.08.00	Miglioramento delle stazioni ferroviarie (gestite da RFI nel Sud)	245,2	-	245,2	100,0
M3C1I1.09.00	Collegamenti interregionali	106,3	-	106,3	100,0
M3C2I2.01.02	Rete di porti e interporti	8,2	-	8,2	100,0
M3C2I2.01.03	LogIN Business	70,0	70,0	-	-
M3C2I2.03.00	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	123,0	-	123,0	100,0
M5C2I2.03.01	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA)	828,9	-	828,9	100,0
M5C2I2.03.02	Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) - Interventi ad alto impatto strategico sul territorio nazionale	215,1	-	215,1	100,0
M5C3I1.04.01	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore RFI	69,7	-	69,7	100,0
M5C3I1.04.02	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore Anas	6,0	-	6,0	100,0
M5C3I1.04.03	Investimenti infrastrutturali per Zone Economiche Speciali - Soggetto attuatore AdSP	186,7	-	186,7	100,0
M5C3I1.04.04	Investimenti infrastrutturali per ZES - Soggetto attuatore Struttura di missione ZES unica	301,1	-	301,1	100,0
M7C1I11.1.00	Misura rafforzata: Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale	419,2	-	419,2	100,0
M7C1I12.1.00	Sovvenzionamento dello sviluppo di una leadership internazionale, industriale e di ricerca e sviluppo nel campo degli autobus elettrici	40,0	40,0	-	-
Totale		15.533,1	110,0	15.423,1	99,3

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

10.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo anno, da dicembre 2023, la quota delle risorse PNRR destinate al Mezzogiorno è rimasta pressoché invariata (39,1%) nonostante un lieve incremento del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno. Così anche la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno (figura seguire) poiché la quota di risorse associate a progetti identificati è rimasta pari al circa il 99,3%.

Figura 24 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

11 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** è amministrazione titolare di **16 misure del PNRR** – 10 investimenti e 6 riforme, articolate in altrettante sub-misure: 1 investimento nella Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Digitale*” - Componente 3 “*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*” e 6 riforme (di cui solo una con costi associati) e 9 investimenti nell’ambito della Missione 4 “*Istruzione e Ricerca*”- Componente 1 “*Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*”. La dotazione complessiva è di **17,06 miliardi di euro**. Tale importo rappresenta l’**8,8% del complesso delle risorse del PNRR**.

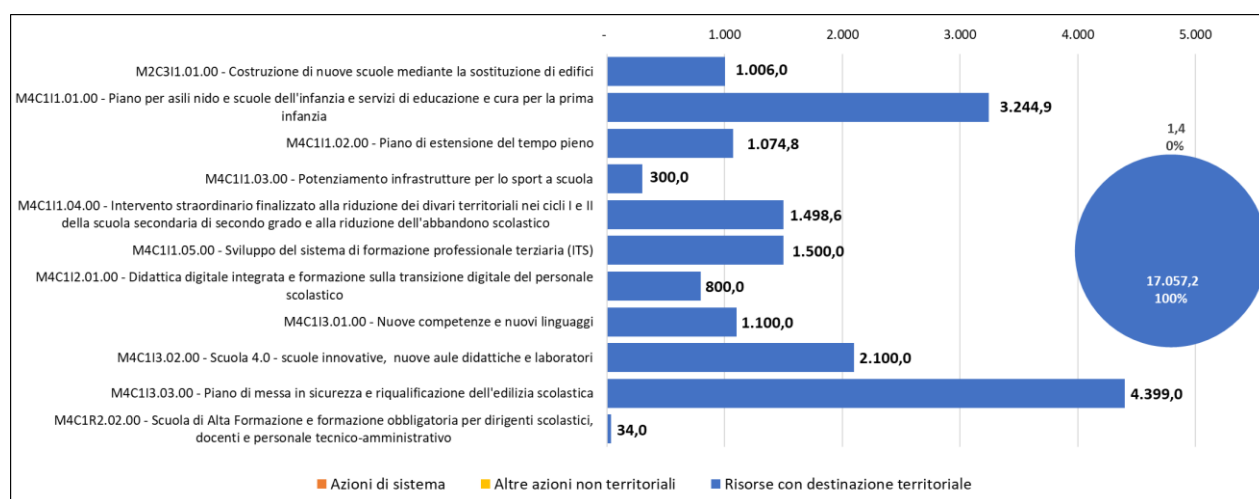
11.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione che il **valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 1,4 milioni di euro**, in forte diminuzione rispetto al valore dichiarato a dicembre 2023 (128,2 milioni di euro), ma in linea con quanto dichiarato a dicembre 2022, quando non era presente questa tipologia di azione. Inoltre, rispetto alla scorsa rilevazione, non sono presenti “altre azioni non territoriali” poiché le economie registrate a dicembre 2022 sono state riprogrammate dall’Amministrazione o comunque l’Amministrazione ha fornito tutte le informazioni di dettaglio utili a completare la verifica del rispetto del vincolo di destinazione territoriale al Mezzogiorno.

Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di **risorse con destinazione territoriale pari a 17.057,2** in aumento rispetto al valore della ricognizione precedente (16.437,8 milioni di euro).

La figura che segue riporta il valore complessivo e l’articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 25 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

Rispetto alla rilevazione di dicembre 2023 è stata confermata un’azione di sistema riferita alla convenzione sottoscritta tra il Ministero e l’Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa (Indire) a supporto della realizzazione del progetto OrientaMenti del valore di **1,4 milioni di euro** riconducibile alla sub-misura Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico (M4C1I1.04.00), mentre l’investimento Potenziamento Mobilità Erasmus+ del valore di 126,9 milioni di euro, riconducibile alla sub-misura Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.01.00), in precedenza classificato come azione di sistema è stato classificato con destinazione territoriale.

11.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 45,7%**, in apparente diminuzione rispetto al 47,1% di 31 dicembre 2023, ma lievemente aumentata in termini assoluti (da 7.784,0 di dicembre 2023 agli attuali 7.787,6 milioni di euro) per effetto dell'inserimento nel computo delle risorse che alla precedente rilevazione erano state dichiarate come "altre azioni non territoriali".

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (17.057,2 milioni di euro, pari al 99,9% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024** risultano risorse **non attivate per 889,5 milioni di euro** (legate alle sub-misure *Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori* - M4C1I3.02.00 e *Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo* - M4C1R2.02.00). Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate 323,6 milioni di euro. Per queste l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

Tabella 28 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C3I1.01.00 - Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	1.005,6	-	0,4	-
relativa quota sud	423,4	-	-	42,1%
M4C1I1.01.00 - Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	3.244,5	-	0,4	-
relativa quota sud	1.774,7	-	-	54,7%
M4C1I1.02.00 - Piano di estensione del tempo pieno	946,0	114,8	14,0	-
relativa quota sud	525,6	68,9	8,4	56,1%
M4C1I1.03.00 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	299,9	-	0,1	-
relativa quota sud	151,5	-	-	50,5%
M4C1I1.04.00 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	1.307,3	191,3	-	-
relativa quota sud	619,4	76,5	-	46,4%
M4C1I1.05.00 - Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1.201,2	298,8	-	-
relativa quota sud	477,3	119,5	-	39,8%
M4C1I2.01.00 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	530,4	-	269,6	-
relativa quota sud	216,8	-	107,8	40,6%
M4C1I3.01.00 - Nuove competenze e nuovi linguaggi	1.034,2	65,8	-	-
relativa quota sud	411,5	26,3	-	39,8%
M4C1I3.02.00 - Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.875,9	185,1	39,0	-
relativa quota sud	781,0	74,0	15,6	41,5%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M4C1I3.03.00 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4.398,9	-	0,1	-
relativa quota sud	1.909,3	-	-	43,4%
M4C1R2.02.00 - Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,2	33,8	-	-
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
Totale	15.844,1	889,5	323,6	
Totale quota sud	7.290,5	365,3	131,9	45,7%

Fonte: Elaborazione DP CoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di:

- *Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)* (M4C1I1.05.00) e
- *Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico* (M4C1I3.01.00)

entrambe con una quota destinata al Mezzogiorno pari al 39,8% delle risorse con destinazione territoriale;

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 7.787,6 milioni di euro** di cui **circa 85,5% (6.661,1 milioni di euro)** associate a progetti già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 29 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C3I1.01.00	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	423,38	-	423,38	100,0
M4C1I1.01.00	Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.774,73	460,13	1.314,60	74,1
M4C1I1.02.00	Piano di estensione del tempo pieno	602,84	77,27	525,57	87,2
M4C1I1.03.00	Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	151,46	-	151,46	100,0
M4C1I1.04.00	Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico	695,94	79,54	616,40	88,6
M4C1I1.05.00	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	596,84	159,75	437,10	73,2
M4C1I2.01.00	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	324,66	117,66	207,00	63,8
M4C1I3.01.00	Nuove competenze e nuovi linguaggi	437,8	137,8	300,0	68,5

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M4C1I3.02.00	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	870,7	94,3	776,3	89,2
M4C1I3.03.00	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	1.909,3	-	1.909,3	100,0
M4C1R2.02.00	Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	-	-	-	-
Totale		7.787,6	1.126,5	6.661,1	85,5

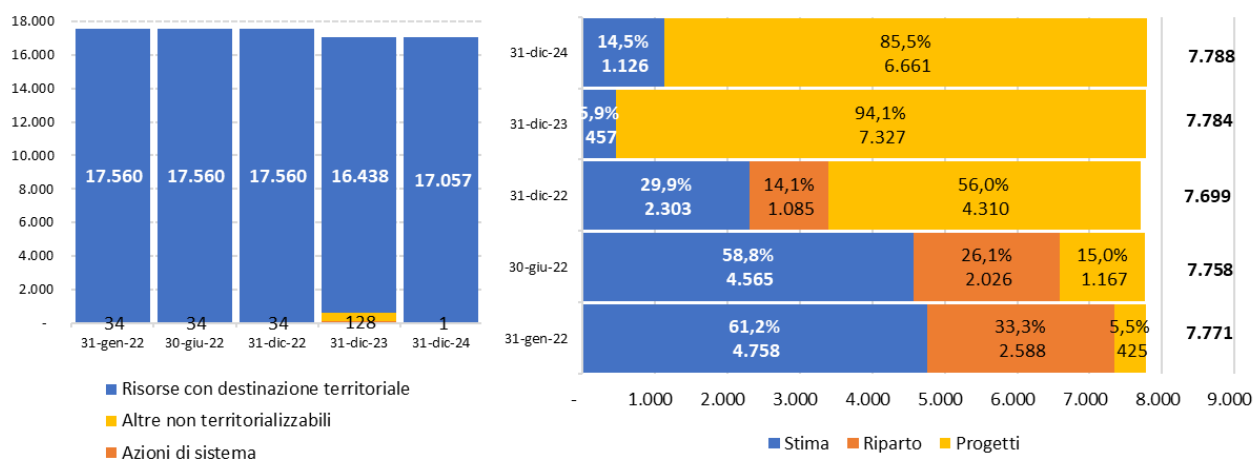
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

11.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2024, la quota di risorse del PNRR destinate al Mezzogiorno si attesta al 45,7%, in apparente diminuzione rispetto al 47,1% di 31 dicembre 2023, ma lievemente aumentata in termini assoluti (da 7.784,0 di dicembre 2023 agli attuali 7.787,6 milioni di euro) per effetto dell'inserimento nel computo delle risorse che alla precedente rilevazione erano state dichiarate come "altre azioni non territoriali".

A fronte dell'avanzamento attuativo si è registrato un valore di circa 85,5% di risorse con destinazione territoriale associate a progetti già identificati. Il valore, in apparente calo rispetto allo stesso dato di dicembre 2023, è fortemente influenzato dalla sub-misura Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - M4C1I1.01.00 su cui è stato posto un vincolo di destinazione di almeno il 40% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno, garantito attraverso atti di riparto, i cui esiti però non hanno ancora sortito l'inserimento sul sistema di monitoraggio di progetti identificati su ReGiS.

Figura 26 – Ministero dell'Istruzione e del Merito: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

12 Ministero dell'Università e della Ricerca

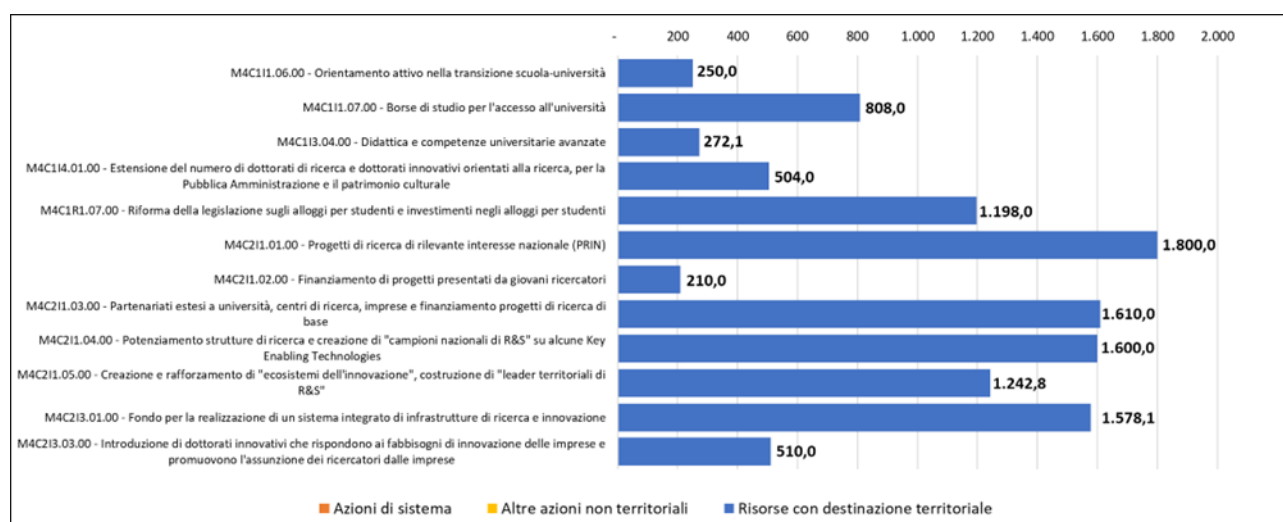
Il **Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)** è amministrazione titolare di **16 misure PNRR** – 11 investimenti e 5 riforme, per altrettante sub-misure, articolate nella Missione 4 *Istruzione e Ricerca*: 8 misure, di cui 4 investimenti e 4 riforme (di cui solo una con costi associati), qualificano la componente C1 *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, e 7 investimenti, di cui uno in collaborazione con il MIMIT, e una riforma (senza costi associati) caratterizzano la componente C2 *Dalla ricerca all'impresa*, per un valore complessivo di risorse PNRR pari a **11,58 miliardi di euro** che rappresenta il **6,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

12.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema**. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse a titolarità del Ministero.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 27 – Ministero dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

12.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno si è lievemente ridotta in valore assoluto rispetto all'ultima rilevazione, passando da 4.612,1 milioni di euro di dicembre 2023 agli attuali **4.566,8 milioni di euro**, **lievemente sotto al vincolo normativo del 40%**.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (11.583,0 milioni di euro, pari al 100% delle risorse a titolarità del Ministro), **al 31 dicembre 2024** risultano risorse **attivate per 11.382,4 milioni di euro**, risorse **non attivate per 87,5 milioni di euro** (relative a due procedure della sub-misura *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori*- M4C2I1.02.00 attivate nel corso del 2025 con i decreti direttoriali n. 47 del 20/02/2025 e n. 72 del 07/04/2025). Si registrano inoltre economie e risorse residue derivanti da procedure attivate 113,1 milioni di euro. Per queste l'Amministrazione ha fornito una stima della quota di risorse destinata al Mezzogiorno.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Tabella 30 – Ministro dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Codice Submisura e submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M4C1I1.06.00 - Orientamento attivo nella transizione scuola-università	250,00	-	-	
relativa quota sud	106,84	-	-	42,7%
M4C1I1.07.00 - Borse di studio per l'accesso all'università	808,00	-	-	-
relativa quota sud	325,50	-	-	40,3%
M4C1I3.04.00 - Didattica e competenze universitarie avanzate	271,56	-	0,58	-
relativa quota sud	113,26	-	-	41,6%
M4C1I4.01.00 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	499,65	-	4,35	-
relativa quota sud	198,68	-	-	39,4%
M4C1R1.07.00 - Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	1.198,00	-	-	-
relativa quota sud	479,20	-	-	40,0%
M4C2I1.01.00 - Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale (PRIN)	1.799,89	-	0,11	-
relativa quota sud	559,00	-	-	31,1%
M4C2I1.02.00 - Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	119,41	87,50	3,09	-
relativa quota sud	22,41	35,00	-	27,3%
M4C2I1.03.00 - Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1.610,00	-	-	-
relativa quota sud	656,28	-	-	40,8%
M4C2I1.04.00 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	1.599,99	-	0,01	-
relativa quota sud	671,45	-	-	42,0%
M4C2I1.05.00 - Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1.242,80	-	0,00	-
relativa quota sud	513,97	-	-	41,4%
M4C2I3.01.00 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1.492,65	-	85,42	-
relativa quota sud	712,32	-	-	45,1%
M4C2I3.03.00 - Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	490,46	-	19,54	-
relativa quota sud	172,87	-	-	33,9%
Totale	11.382,4	87,5	113,1	
Totale quota sud	4.531,8	35,0	-	39,4%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le azioni rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di quattro misure:

- *Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN) (M4C2I1.01.00):* con il 31,1% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno

- *Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori (M4C2I1.02.00)* con il 27,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2I3.03.00)* con il 33,9 % delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno;
- *Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1I4.01.00):* con il 39,4% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 4.566,8 milioni di euro** di cui **circa 88,6% (4.044,0 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 31 – Ministero dell'Università e della Ricerca: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M4C1I1.06.00	Orientamento attivo nella transizione scuola-università	106,8	4,4	102,4	95,9
M4C1I1.07.00	Borse di studio per l'accesso all'università	325,5	-	325,5	100,0
M4C1I3.04.00	Didattica e competenze universitarie avanzate - sub investimento Digital education Hub	113,3	-	113,3	100,0
M4C1I4.01.00	Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	198,7	-	198,7	100,0
M4C1R1.07.00	Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti	479,2	408,0	71,2	14,9
M4C2I1.01.00	Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	559,0	-	559,0	100,0
M4C2I1.02.00	Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	57,4	50,4	7,0	12,2
M4C2I1.03.00	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	656,3	-	656,3	100,0
M4C2I1.04.00	Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies	671,4	-	671,4	100,0
M4C2I1.05.00	Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	514,0	-	514,0	100,0
M4C2I3.01.00	Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	712,3	-	712,3	100,0

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M4C2I3.03.00	Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	172,9	60,0	112,9	65,3
Totale		4.566,8	522,8	4.044,0	88,6

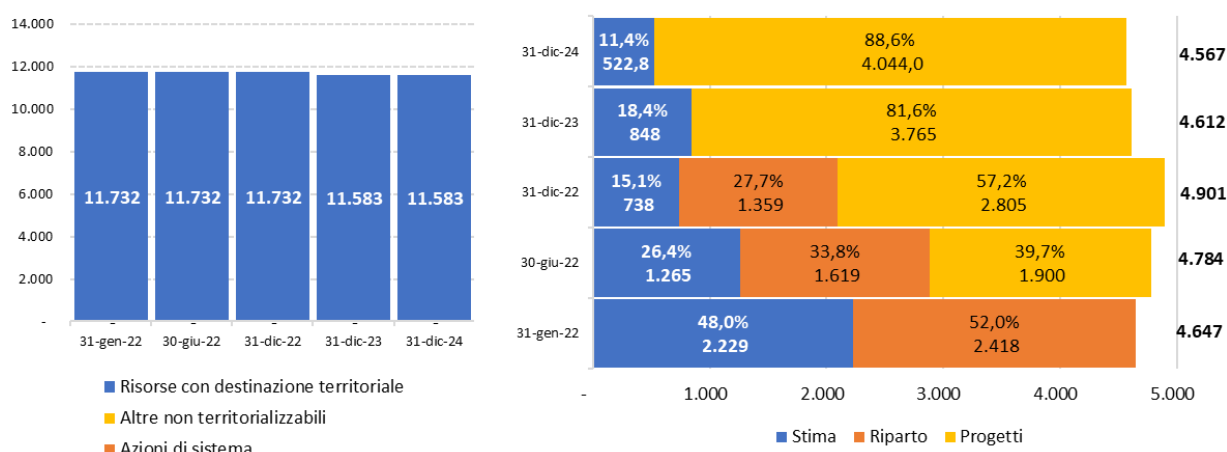
Fonte: Elaborazione DPCoS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

12.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2024 la quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR raggiunge il **39,4%**, in un trend in calo rispetto alle rilevazioni precedenti (era al 39,8% a dicembre 2023, 41,8 % a dicembre 2022 e rispettivamente 40,08% al 30 giugno e al 39,6% al 31 gennaio dello stesso anno).

Rispetto all'anno precedente, **si registrano avanzamenti nell'attivazione delle misure** PNRR in particolare grazie all'attivazione dell'avviso rivolto all'housing universitario emanato nel corso del 2024 (Decreto Ministeriale n. 481 del 26-02-2024). Inoltre, nel 2024 si è **rafforzata la solidità della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno** (figura che segue) in quanto le risorse associate alle procedure che hanno condotto alla selezione dei progetti pesano ora sul valore della quota Mezzogiorno per l'88,6% (era pari al 81,6% a dicembre 2023).

Figura 28 – Ministero dell'Università e della Ricerca: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

13 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

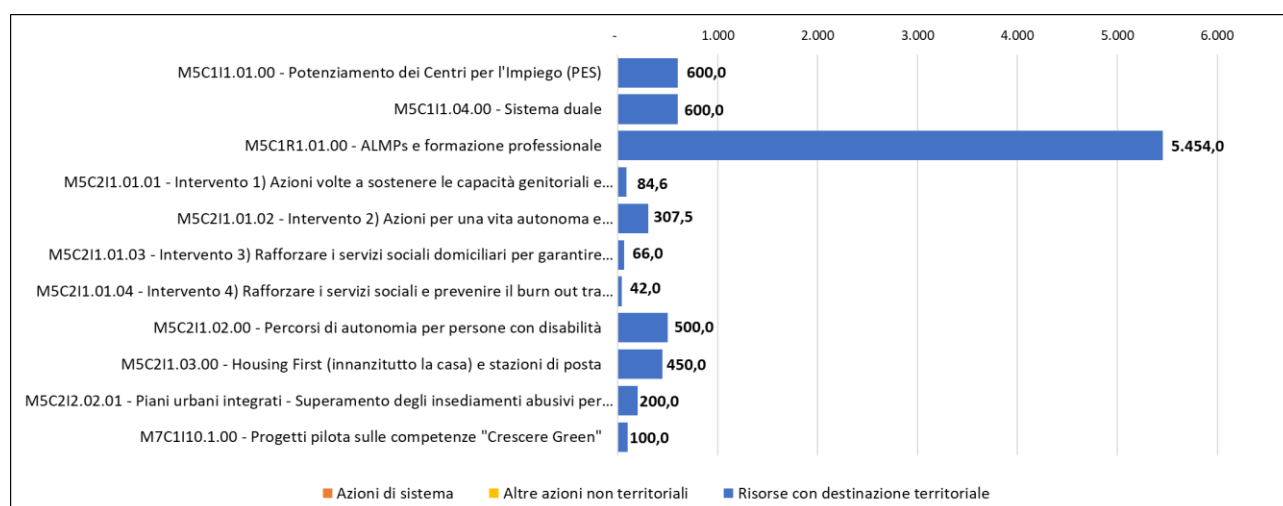
Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** è titolare di **11 misure** di cui 9 collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione* e 2 collocate nella Missione 7 *“RepowerEU”*. Si tratta di 2 investimenti e 2 riforme nella Componente 1 della Missione 5 *Politiche per l’occupazione* e di 4 investimenti (di cui 1 sub-investimento all’interno di un investimento a titolarità di altre amministrazioni) e 1 riforma nella Componente 2 *Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore*, e un investimento e una riforma collocate nella Missione 7 per un valore complessivo di **8,40 miliardi di euro** che rappresenta il **4,3% del complesso delle risorse del PNRR**.

13.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l’importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell’ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l’Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema**. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull’ammontare complessivo delle risorse del PNRR.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l’articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 29 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare.

13.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 46,0%**, in forte aumento rispetto al 39,5% di 31 dicembre 2023, con un incremento del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno di circa 550 milioni di euro dovuto principalmente alla *Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione sub-misura ALMPs e formazione professionale - M5C1R1.01.00* del valore di 5.454.000.000, che destina circa il 51% delle risorse al Mezzogiorno, contro un valore, a dicembre 2023, di 9 punti percentuali in meno, 42%.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l’ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l’ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (8.404,1 milioni di euro, pari alle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 risultano sub-**

misure non attivate per un totale di 549,4. Nel complesso, le azioni attivate ammontano a 7.800,5 milioni di euro, le azioni non attivate ammontano a 549,4 milioni di euro, e le risorse residue sono pari a 54,4 milioni di euro.

Tabella 32 – Ministero della Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M5C1I1.01.00 - Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	600,0	-	-	
relativa quota sud	287,6	-	-	47,9%
M5C1I1.04.00 - Sistema duale	600,0	-	-	
relativa quota sud	97,8	-	-	16,3%
M5C1R1.01.00 - ALMPs e formazione professionale	5.008,6	445,4	-	
relativa quota sud	2.647,0	178,2	-	51,8%
M5C2I1.01.01 - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	84,3	-	0,3	
relativa quota sud	35,8	-	-	42,4%
M5C2I1.01.02 - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	302,3	-	5,2	
relativa quota sud	104,5	-	-	34,0%
M5C2I1.01.03 - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	65,8	-	0,2	
relativa quota sud	22,2	-	-	33,7%
M5C2I1.01.04 - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	41,2	-	0,8	
relativa quota sud	15,4	-	-	36,6%
M5C2I1.02.00 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	389,7	100,0	10,3	
relativa quota sud	139,6	-	-	27,9%
M5C2I1.03.00 - Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	412,6	-	37,4	
relativa quota sud	124,4	-	-	27,6%
M5C2I2.02.01 - Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	200,0	-	-	
relativa quota sud	175,0	-	-	87,5%
M7C1I10.1.00 - Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	96,0	4,0	-	
relativa quota sud	38,4	-	-	38,4%
Totale	7.800,5	549,4	54,2	
Totale quota sud	3.687,8	178,2	-	46,0%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola diverse sub-misure non rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione di tre:

- *Sistema duale (M5C1I1.04.00)* con il 16,0% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno. Il valore rispecchia le caratteristiche del tessuto industriale del paese poiché la scuola duale si collega alle imprese,
- *Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani (M5C2I1.01.02)* con il 34,0% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale (M5C2I1.01.03)* con il 33,7% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali (M5C2I1.01.04)* con il 36,6% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno

- *Percorsi di autonomia per persone con disabilità (M5C2I1.02.00)* con il 27,9% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta (M5C2I1.03.00)* con il 27,6% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno e
- *Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green" (M7C1I10.1.00)* con il 38,4% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 3.866,0 milioni di euro di cui circa 1.074,2 milioni di euro associati a progetti già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.**

La tabella che segue riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 33 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C1I1.01.00	Potenziamento dei Centri per l'Impiego (PES)	287,6	219,7	68,0	23,6
M5C1I1.04.00	Sistema duale	97,8	63,2	34,6	35,4
M5C1R1.01.00	ALMPs e formazione professionale	2.825,2	2.295,5	529,6	18,7
M5C2I1.01.01	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 1) Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	35,8	-	35,8	100,0
M5C2I1.01.02	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 2) Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	104,5	-	104,5	100,0
M5C2I1.01.03	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 3) Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale	22,2	-	22,2	100,0
M5C2I1.01.04	Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Intervento 4) Rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn out tra gli assistenti sociali	15,4	-	15,4	100,0
M5C2I1.02.00	Percorsi di autonomia per persone con disabilità	139,6	-	139,6	100,0
M5C2I1.03.00	Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	124,4	-	124,4	100,0
M5C2I2.02.01	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	175,0	175,0	-	-
M7C1I10.1.00	Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green"	38,4	38,4	-	-
Totale		3.866,0	2.791,8	1.074,2	27,8

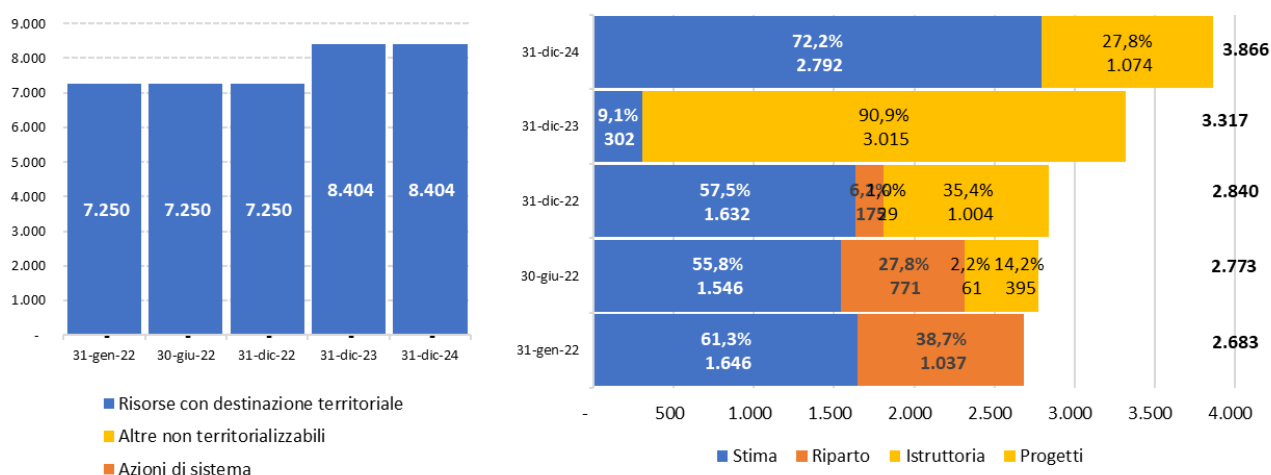
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare.

13.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Nell'ultimo anno si è registrato **un ulteriore aumento delle risorse destinate al Mezzogiorno**, che a fine anno si attestano su 3,8 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi dichiarati a dicembre 2023). Dall'inizio della rilevazione l'incremento delle risorse è stato progressivo, portando la **quota Mezzogiorno**, che a dicembre 2022 era al 39,2% (38,2% a giugno dello stesso anno) del totale delle risorse PNRR a titolarità dell'amministrazione, **al 46,0% di dicembre 2024, un valore superiore alla soglia del 40%.**

Rispetto all'anno precedente, **la solidità della quantificazione si è indebolita**, risulta un sensibile aumento del peso della componente basata su stime (dal 9,1% al 72,2%), attribuibile a economie e residui di procedure avviate, che l'Amministrazione intende riprogrammare, e a misure con una chiara assegnazione territoriale in quanto oggetto di atti di riparto tra le regioni, ma non ancora confluite in progetti caricati su ReGiS (il peso maggiore è rappresentato da una procedura associata alla sub-misura *ALMPs e formazione professionale*, Decreto interministeriale del 30 marzo 2024 che ripartisce le risorse 2024 e 2025 assorbendo 1,2 miliardi ripartiti con DM 2023 a titolo di anticipazione che riguardano Piani di attuazione regionale approvati, le cui risorse non sono ancora confluite in progetti caricati su ReGiS) che l'Amministrazione, in via prudenziale, ha preferito classificare come stime.

Figura 30 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

14 Ministero dell'Interno

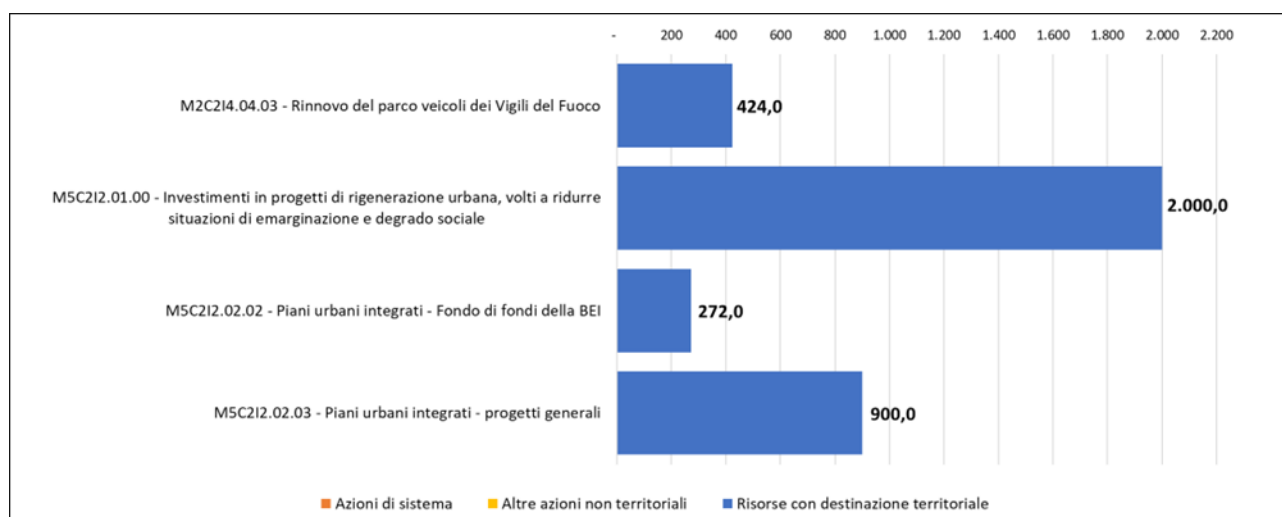
Il **Ministero dell'Interno** (MINT) è titolare di **tre misure** – articolate in 4 sub-misure – una collocata nella Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, e due – tutte dedicate alla riqualificazione urbana ed all'housing sociale –collocate nella Missione 5 *Inclusione e Coesione*, per un valore complessivo di risorse pari a **3,60 miliardi**, il **1,8% del valore complessivo del PNRR**.

14.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema**. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 31 – Ministero dell'Interno: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

14.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno** soddisfa il vincolo normativo del 40%, **attestandosi al 40,7%**, in aumento rispetto al dato rilevato il 31 dicembre 2023 (36,8%). Valore che corrisponde ad un totale di **1.464,7 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (3.596,0 milioni di euro, pari alla disponibilità del Ministero), **al 31 dicembre 2024 non risultano sub-misure non attivate**. Nel complesso, infatti sono state espletate procedure per la totalità delle risorse a titolarità dell'Amministrazione.

Tabella 34 – Ministero dell’Interno: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M2C2I4.04.03 - Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	361,6	-	62,4	
relativa quota sud	95,0	-	-	22,4%
M5C2I2.01.00 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	2.000,0	-	-	-
relativa quota sud	916,1	-	-	45,8%
M5C2I2.02.02 - Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	272,0	-	-	-
relativa quota sud	-	-	-	0,0%
M5C2I2.02.03 - Piani urbani integrati - progetti generali	900,0	-	-	-
relativa quota sud	453,7	-	-	50,4%
Totale	3.533,6	-	62,4	
Totale quota sud	1.464,7	-	-	40,7%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%, ad eccezione delle sub-misure

- *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03) che presenta un valore della Quota sud del 22,4%. In particolare, il valore della Quota sud risente delle note carenze o totale assenza di impianti di distribuzione di biometano nelle Regioni del Mezzogiorno, con conseguenti effetti nell’allocazione dei mezzi stabiliti presso queste Regioni. Nonostante ciò, la sub-misura in questione ha raggiunto il target previsto con meno risorse di quelle stanziare, e registra residui (62,4 milioni di euro) che l’Amministrazione deve ancora impiegare, pertanto la quota sud può essere ancora soggetta a modifiche.
- *Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI* (M5C2I2.02.02) che pur essendo localizzabile non risulta risorse assegnate a territori del Mezzogiorno. Ad oggi, infatti, pur essendo la misura in avanzata fase attuativa, non si registra, ad oggi, accordi di finanziamento per progetti da realizzare sul territorio del Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l’attività è stata accompagnata da un’analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l’approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti (“stima”, “riparto”, “istruttoria”, “proiezione” e “progetti”) a due (“stima delle amministrazioni”, che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e “progetti identificati”) in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che l’Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.464,7 milioni di euro di cui circa 96,5% (1.413,9 milioni di euro) associate a progetti già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.**

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 35 – Ministero dell’Interno: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M2C2I4.04.03	Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco	95,0	50,9	44,1	46,4
M5C2I2.01.00	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	916,1	-	916,1	100,0
M5C2I2.02.02	Piani urbani integrati - Fondo di fondi della BEI	-	-	-	-
M5C2I2.02.03	Piani urbani integrati - progetti generali	453,7	-	453,7	100,0
Totale		1.464,7	50,9	1.413,9	96,5

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare.

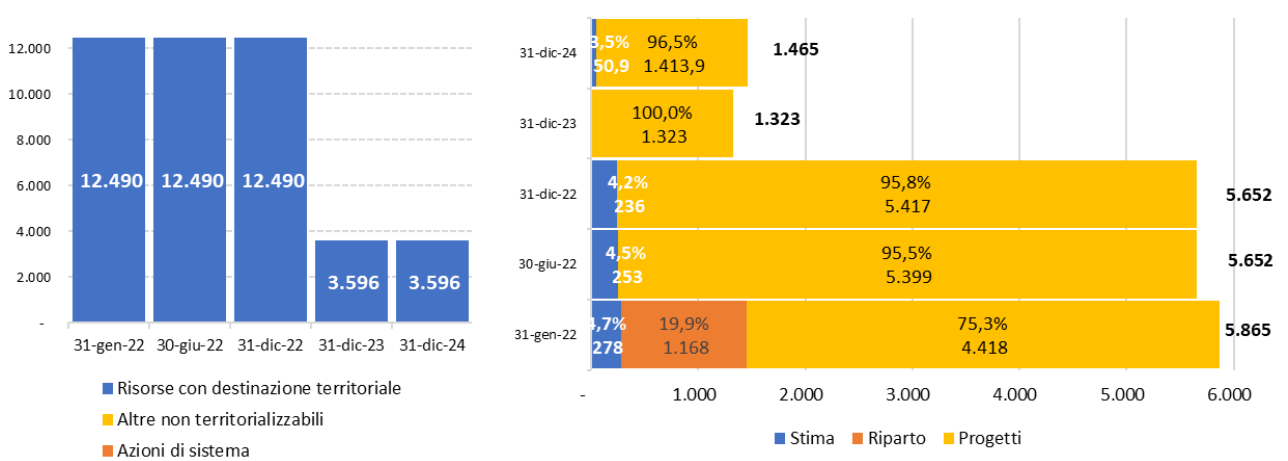
14.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A dicembre 2024 la quota delle risorse già destinate o che si prevede di destinare al Mezzogiorno, con riferimento al complesso delle risorse PNRR si attesta sul **40,7%**, in aumento rispetto ai valori registrati a dicembre 2023 (36,8%).

La riduzione del valore assoluto delle risorse destinate al Mezzogiorno che si rileva nelle prime tre rilevazioni rispecchia in parte la riduzione delle risorse complessive a titolarità del Ministero (ad oggi pari a 8.893,8 milioni di euro, oltre il 70% delle risorse originariamente stanziati) stabilita con le modifiche apportate al PNRR con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023. L’incremento rispetto a dicembre 2023 deriva dall’inserimento della stima, da parte dell’Amministrazione, del valore delle risorse destinate al Mezzogiorno per la sub-misura *Rinnovo del parco veicoli dei Vigili del Fuoco* (M2C2I4.04.03), non comunicata alla precedente rilevazione.

Si segnala infine che tutte le misure a titolarità dell’Amministrazione risultano attivate, con un apparente peggioramento della solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno, dovuta a residui di cui l’Amministrazione sta valutando l’impiego.

Figura 32 – Ministero dell’Interno: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l’amministrazione titolare

15 Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

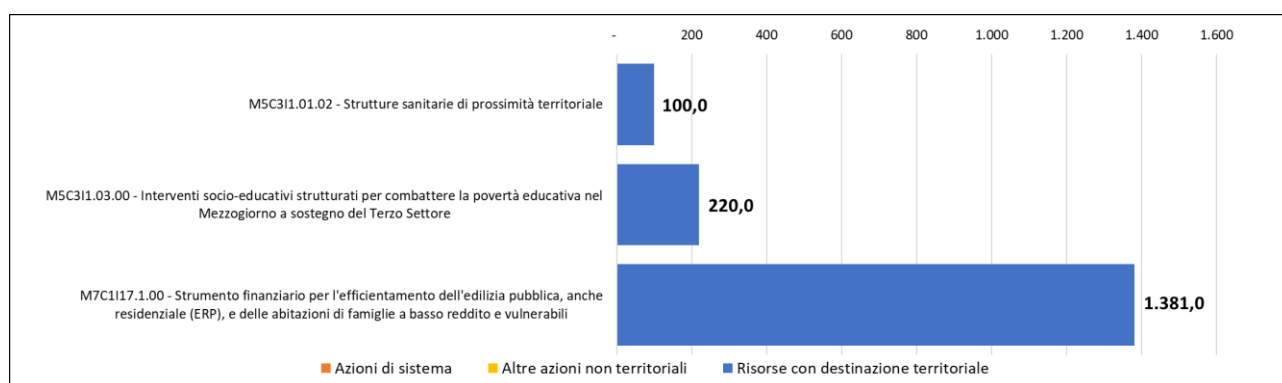
Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (PCM-PNRR) è titolare di cinque misure (3 investimenti e 2 riforme): una riforma nell'ambito della Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"*, Componente 1, e tre, due investimenti e una riforma, nell'ambito della Missione 5 *"Inclusione e Coesione"*, Componente C3 *"Interventi speciali per la coesione territoriale"*, oltre ad un investimento nell'ambito della Missione 7 Componente 1, per un valore complessivo di risorse pari a **1,7 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta lo **0,9% del valore del Piano**.

15.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente ricognizione si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione che **non sono previste azioni di sistema**. Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare complessivo delle risorse del PNRR a titolarità della Struttura.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 33 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

15.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi al **56,5%** rispetto al 84,3% al 31 dicembre 2023. Il forte calo è il risultato dell'inserimento nell'universo di riferimento della misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili* (M7C1I17.1.00).

Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno infatti è aumentato a **960,3 milioni di euro** rispetto ai 269,8 milioni di euro rilevati a dicembre 2023 (che non comprendevano le risorse associate alla misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili* (M7C1I17.1.00), introdotta con la revisione complessiva del PNRR, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, che al 31 dicembre 2023, in attesa di decisioni in merito alle modalità attuative della sub-misura, erano state classificate come "altre azioni non territoriali".

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse con destinazione territoriale soggette alla verifica della clausola del 40% (1.701,0 milioni di euro, pari al 100% delle risorse complessive del Ministro), al 31 dicembre 2024 non risulta ancora attivata la misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili* (M7C1I17.1.00) e quota parte delle risorse assegnate alla sub-misura *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* (M5C3I1.03.00), **per complessivi 1.416,0 milioni di euro. In merito alla misura sull'edilizia residenziale** (M7C1I17.1.00). Alla data della presente relazioni, infatti, sono stati definiti i termini dello strumento finanziario concernente l'edilizia residenziale pubblica e la ristrutturazione energetica a favore delle famiglie vulnerabili e a basso reddito, cui seguirà, nel corso del 2025, l'adozione del decreto recante le disposizioni attuative riferite alle modalità applicative funzionali della misura, cui seguirà la stipula della convenzione con i partner che avvieranno le attività previste.

Tabella 36 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M5C3I1.01.02 - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	100,0	-	-	
relativa quota sud	49,8	-	-	49,8%
M5C3I1.03.00 - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	181,0	35,0	4,0	
relativa quota sud	181,0	35,0	4,0	100,0%
M7C1I17.1.00 - Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	-	1.381,0	-	
relativa quota sud	-	690,5	-	50,0%
Totale	281,0	1.416,0	4,0	
Totale quota sud	230,8	725,5	4,0	56,5%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40%.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 960,3 milioni di euro di cui, per i motivi sopra citati, **solo il 12,0% associati a progetti già identificati**.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 37 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

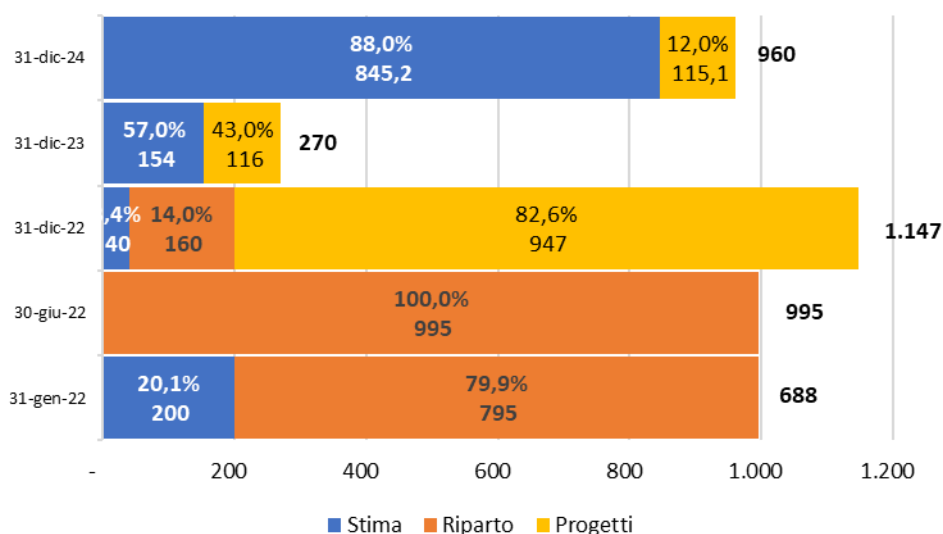
Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M5C3I1.01.02	Aree interne - Strutture sanitarie di prossimità territoriale	49,8	40,7	9,0	18,2
M5C3I1.03.00	Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	220,0	114,0	106,0	48,2
M7C1I17.1.00	Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili	690,5	690,5	-	
Totale		960,3	845,2	115,1	12,0

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

15.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

A seguito della revisione complessiva del Piano, approvata con Decisione del Consiglio UE l'8 dicembre 2023, che ha visto l'introduzione di una riforma (M1C1R1.91.00) che per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione, ha visto la riorganizzazione della governance della coesione, e nell'ambito del Piano il definanziamento di due sub-misure (*Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità - M5C3I1.01.01* del valore di 725,0 milioni di euro e la *misura per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie - M5C3I1.2* che disponeva di un'assegnazione di 300,0 milioni di euro) e l'inserimento della misura *Strumento finanziario per l'efficientamento dell'edilizia pubblica, anche residenziale (ERP), e delle abitazioni di famiglie a basso reddito e vulnerabili - M7C1I17.1.00* del valore di 1.381,0 milioni di euro, pertanto il semplice confronto dell'evoluzione della quota sud delle misure a titolarità del Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione può risultare fuorviante. Nonostante ciò, dalla figura che segue emerge una costante attenzione ai territori del Mezzogiorno, sebbene, per quanto esposto nei paragrafi precedenti, la solidità della valutazione della quota sud risenta ancora delle recenti modifiche introdotte.

Figura 34 – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione: composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione, dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

16 Ministero della Salute

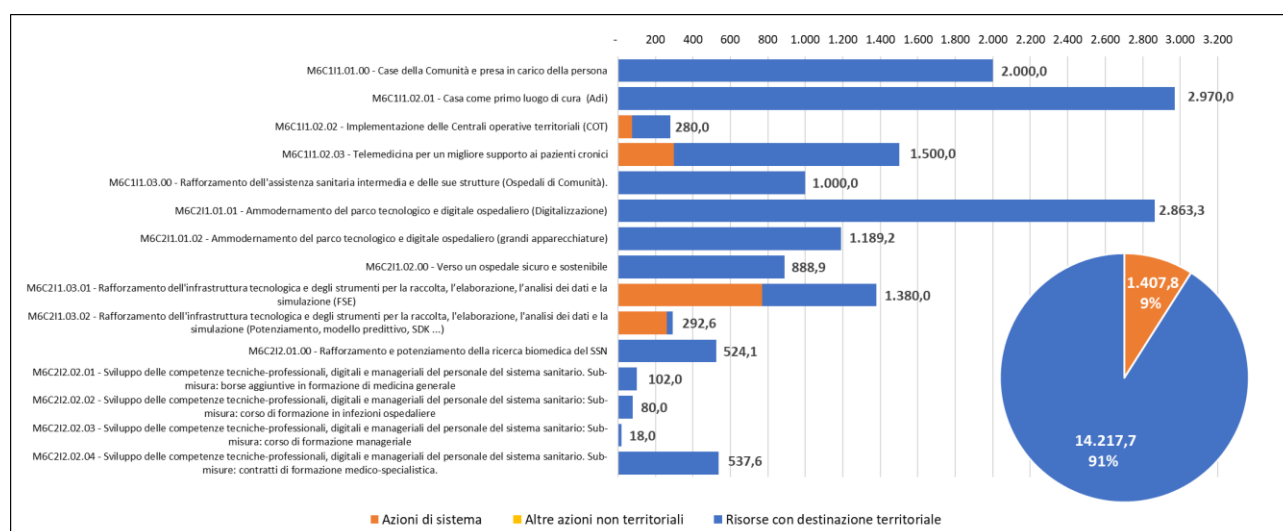
Il **Ministero della Salute (MS)** è titolare di **10 misure**, di cui 8 investimenti e 2 riforme, ulteriormente articolati in 17 sub-misure, interamente collocate nella Missione 6 *Salute*. Si tratta di 3 investimenti e 1 riforma nella Componente 1 *Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza territoriale* e di 5 investimenti e 1 riforma nella Componente 2 *Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale*, per un valore complessivo di **15,63 miliardi di euro**. Tale dotazione rappresenta l'**8,0% del complesso delle risorse del totale del PNRR**.

16.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40% nell'ambito della presente rilevazione, si è preliminarmente accertato con l'Amministrazione titolare il valore delle **risorse destinate ad azioni di sistema** che risulta lievemente aumentato rispetto alla precedente rilevazione (1.407,8 milioni di euro pari al 9,0% delle risorse PNRR a titolarità del Ministero). Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata sull'ammontare delle sole **risorse con destinazione territoriale, pari a circa 14.217,7 milioni di euro** (91,0 % delle risorse complessive in dotazione al Ministero).

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 35 – Ministero della Salute: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

Nello specifico **le azioni di sistema**, sono riconducibili a interventi di digitalizzazione, ricerca, formazione realizzati prevalentemente a livello centrale, la cui natura non consente una territorializzazione, identificate all'interno dei seguenti investimenti: **1.2 Casa come primo luogo di cura** nella Componente 1 (M6C1I1.02.02 e M6C1I1.02.03) per un importo complessivo di 375,5 milioni destinati a progetti nazionali per la telemedicina e le centrali territoriali operative e nella Componente 2 l'investimento **1.3 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione** (M6C2I1.03.01 e M6C2I1.03.02 per un importo complessivo di 1.031,9 miliardi di euro destinati a progetti di digitalizzazione gestiti a livello nazionale e **2.2 Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario** (M6C2I2.02.03- 240 mila euro). Rispetto alla rilevazione di dicembre 2023, è stata identificata una nuova azione, del valore di 260 mila euro, legata ad attività di supporto agli investimenti per il **rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN** (M6C2I2.01.00).

16.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno, non soddisfa il vincolo normativo del 40%, attestandosi, come a dicembre 2023, al 39,8%**. Il totale delle risorse destinate al Mezzogiorno ammonta a **5.660,9 milioni di euro**.

La tabella che segue fornisce una panoramica sullo stato di attivazione delle sub-misure, indicando il valore delle risorse con destinazione territoriale, l'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno e la percentuale di queste sul totale.

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (14.217,7 milioni di euro, pari al 90,1% delle risorse complessive del Ministero), **al 31 dicembre 2024 risultano formalmente tutte le misure con destinazione territoriale**.

Tabella 38 – Ministero della Salute: risorse PNRR con destinazione territoriale per misura, stato di attivazione e quota Sud (milioni di euro e quote percentuali)

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M6C1I1.01.00 - Case della Comunità e presa in carico della persona	2.000,0			
relativa quota sud	900,0			45,0%
M6C1I1.02.01 - Casa come primo luogo di cura (Adi)	2.970,0			
relativa quota sud	1.204,8			40,6%
M6C1I1.02.02 - Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	204,5			
relativa quota sud	69,5			34,0%
M6C1I1.02.03 - Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	1.200,0			
relativa quota sud	449,0			37,4%
M6C1I1.03.00 - Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).	1.000,0			
relativa quota sud	400,0			40,0%
M6C2I1.01.01 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	2.863,3			
relativa quota sud	1.109,9			38,8%
M6C2I1.01.02 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	1.189,2			
relativa quota sud	475,7			40,0%
M6C2I1.02.00 - Verso un ospedale sicuro e sostenibile	888,9			
relativa quota sud	322,4			36,3%
M6C2I1.03.01 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	610,4			
relativa quota sud	247,7			40,6%
M6C2I1.03.02 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ...)	30,3			
relativa quota sud	12,1			40,0%
M6C2I2.01.00 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	523,9			
relativa quota sud	250,6			47,8%
M6C2I2.02.01 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	102,0			
relativa quota sud	40,9			40,1%
M6C2I2.02.02 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	80,0			
relativa quota sud	32,0			40,0%

Submisura	Risorse attivate	Risorse non attivate	Residui	Quota sud
M6C2I2.02.03 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario: Sub-misura: corso di formazione manageriale	17,8			
relativa quota sud	7,1			40,0%
M6C2I2.02.04 - Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	537,6			
relativa quota sud	139,1			25,9%
Totale	14.217,7	-	-	
Totale quota sud	5.660,9	-	-	39,8%

Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

A livello di singola misura tutte le misure rispettano il vincolo normativo del 40% ad eccezione delle sub-misure elencate a seguire:

- *Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) (M6C1I1.02.02)* con il 34,0% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici (M6C1I1.02.03)* con il 37,4% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) (M6C2I1.01.01)* con il 38,8% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno
- *Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6C2I1.02.00)* con il 36,3% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno e
- *Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica (M6C2I2.02.04)* con il 25,9% delle risorse con destinazione territoriale destinate al Mezzogiorno.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGiS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, il **totale delle risorse già destinate o che l'Amministrazione prevede di destinare al Mezzogiorno ammonta a 5.660,9 milioni di euro**. di cui **5.193,6 associate a progetti** già identificati e 467,3 ancora oggetto di stima.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate.

Tabella 39 – Ministero della Salute: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M6C1I1.01.00	Case della Comunità e presa in carico della persona	900,0	0,0	900,0	100,0
M6C1I1.02.01	Casa come primo luogo di cura (Adi)	1.204,8	35,7	1.169,1	97,0
M6C1I1.02.02	Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT)	69,5	0,0	69,5	100,0

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M6C1I1.02.03	Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	449,0	271,5	177,5	39,5
M6C1I1.03.00	Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	400,0	0,0	400,0	100,0
M6C2I1.01.01	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione)	1.109,9	18,9	1.090,9	98,3
M6C2I1.01.02	Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)	475,7	0,4	475,3	99,9
M6C2I1.02.00	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	322,4	0,0	322,4	100,0
M6C2I1.03.01	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	247,7	-	247,7	100,0
M6C2I1.03.02	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ...)	12,1	0,1	12,1	99,5
M6C2I2.01.00	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	250,6	1,5	249,1	99,4
M6C2I2.02.01	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: borse aggiuntive in formazione di medicina generale	40,9	-	40,9	100,0
M6C2I2.02.02	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione in infezioni ospedaliere	32,0	-	32,0	100,0
M6C2I2.02.03	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misura: corso di formazione manageriale	7,1	-	7,1	100,0
M6C2I2.02.04	Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario. Sub-misure: contratti di formazione medico-specialistica.	139,1	139,1	-	-
Totale		5.660,9	467,3	5.193,6	91,7

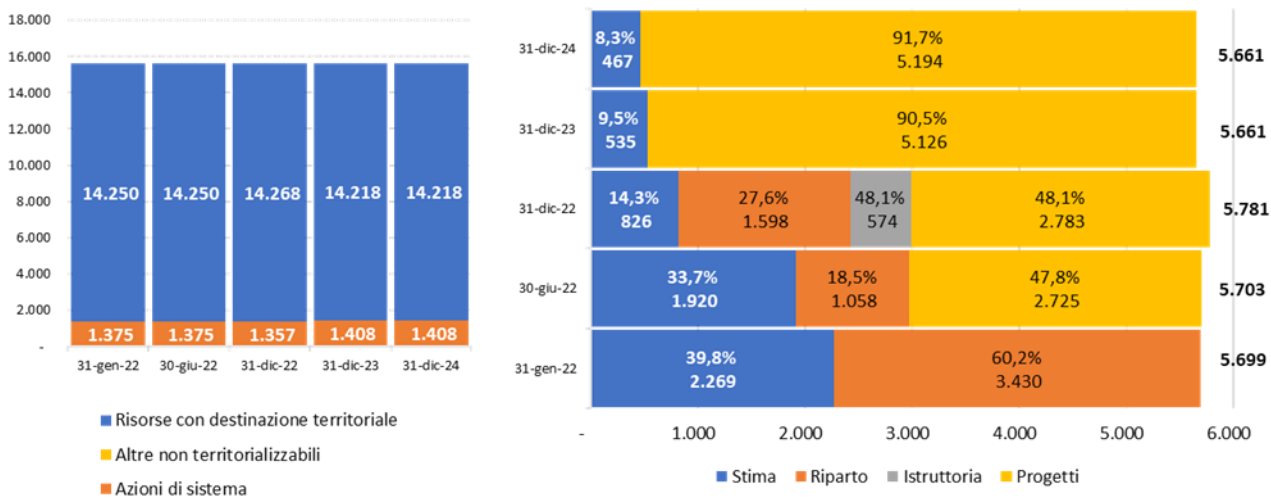
Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

16.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2024 le **risorse PNRR destinate al Mezzogiorno** risultano invariate, mantenendo la **quota Mezzogiorno**, che a gennaio e giugno già raggiungeva il 40% del totale delle risorse e a dicembre 2022 era pari al 40,5%, al **39,8% delle risorse** a titolarità del Ministero.

Con l'avanzare dell'attuazione, quota Mezzogiorno si accompagna a un **miglioramento della solidità della quantificazione** (figura che segue), con una riduzione del peso delle risorse destinate al Mezzogiorno basata su stime, che è oramai minimo rispetto alla componente dei "progetti".

Figura 36 – Ministero della Salute: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare

17 Altre Amministrazioni

Come nelle precedenti relazioni, il presente paragrafo riporta informazioni aggregate sugli esiti delle rilevazioni inerenti a 6 Strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – **PCM DARA**, Dipartimento della Protezione Civile – **PCM DPC**, Dipartimento per le Pari Opportunità – **PCM DPO**, Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – **PCM DPGSCU**, Dipartimento per lo Sport – **PCM DS** e Struttura commissariale alla ricostruzione – **PCM- RICOS**) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Le misure trattate sono collocate in tre Missioni: a) Missione 1 Componente 1 *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura* con 7 riforme senza costi associati; Componente 2 *Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo*, con 1 investimento per *l'Innovazione e tecnologia della Microelettronica* a titolarità del MEF e 1 riforma senza costi associati; b) Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*, si tratta di 1 investimento afferente alla Componente 1 *Economia circolare e agricoltura sostenibile*, sub-misura *Green communities* a titolarità del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) e 1 investimento per la componente 4 *Tutela del territorio e della risorsa idrica* a titolarità sia del Dipartimento per la Protezione Civile (DPC) sia della Struttura Commissariale per la Ricostruzione; c) Missione 3 *Infrastrutture per una mobilità sostenibile* Componente 2 con 1 riforma senza costi associati; d) Missione 5 *Inclusione e coesione*, si tratta di 2 investimenti afferenti alla Componente 1 *Politiche per il lavoro*, uno a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU) e l'altro del Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), di 1 investimento per la Componente 2 *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore* a titolarità del Dipartimento per lo sport (DS) e di 1 riforma, senza costi associa, di competenza del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. L'aggregato delle risorse sottostanti ammonta complessivamente a **4,2 miliardi di euro**.

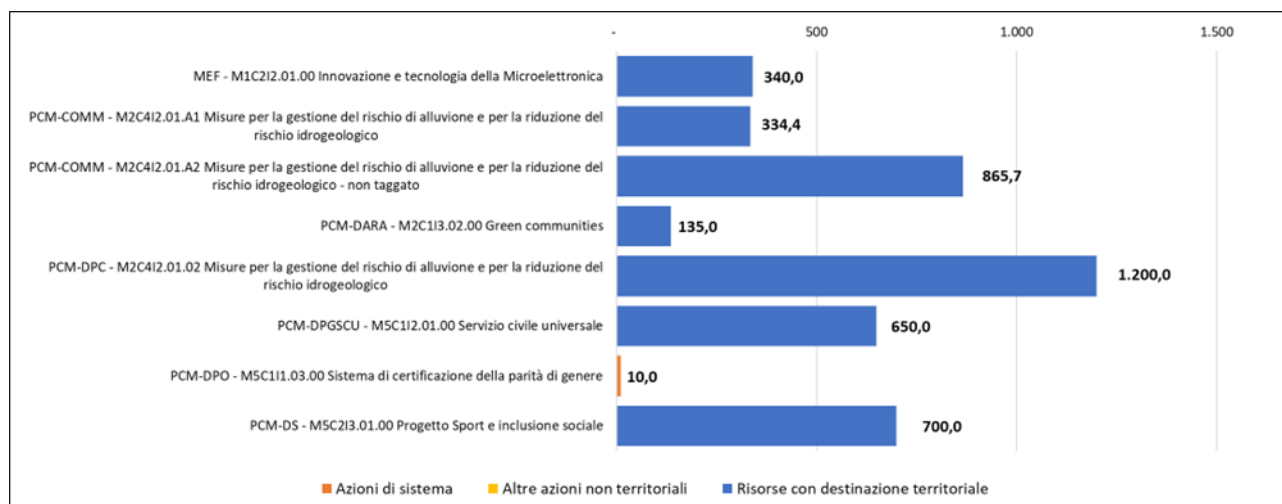
17.1 – Risorse con destinazione territoriale

Per individuare l'importo delle risorse con destinazione territoriale da sottoporre a verifica della clausola del 40%, si è preliminarmente accertato con le diverse Amministrazioni che il **valore delle risorse destinato ad azioni di sistema ammonta a 10,0 milioni di euro** che corrisponde ad un'unica azione, a titolarità del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativa al Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1I1.03.00 - PCM-DPO) finalizzata a promuovere l'inclusione e l'uguaglianza all'interno delle organizzazioni pubbliche e private.

Pertanto, la verifica della quota Mezzogiorno è stata effettuata su un ammontare complessivo di risorse con destinazione territoriale pari a **4.225,0 milioni di euro**.

La figura che segue riporta il valore complessivo e l'articolazione della destinazione territoriale per le sub-misure a titolarità del Ministero, distinguendo tra azioni di sistema, altre azioni non territorializzabili, e azioni con destinazione territoriale.

Figura 37 – Altre amministrazioni: risorse PNRR per sub-misura e destinazione territoriale (milioni di euro)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare.

17.2 – Risorse destinate al Mezzogiorno e solidità della valutazione della quota Sud

Ad esito della ricognizione, **la quota delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno, soddisfa il vincolo normativo del 40%, per tutte le misure prese in esame**, con l'eccezione delle misure in capo al DPC (37,2% valore invariato rispetto alla precedente rilevazione) per le ragioni esposte a seguire, oltre alla **Struttura commissariale alla ricostruzione** (PCM – RICOS) poiché l'unica misura a titolarità di questa Amministrazione pur avendo destinazione territoriale è localizzata in tre regioni del centro-nord (Emilia-Romagna, Toscana e Marche).

Considerando l'ammontare complessivo delle risorse territorializzabili soggette alla verifica della clausola del 40% (4.225,0 milioni di euro), **al 31 dicembre 2024 tutte le misure risultano attivate**, ad eccezione di una quota parte (pari a 21 milioni di euro) della misura a titolarità del DARA.

Il paragrafo che segue fornisce il dettaglio a livello di singola amministrazione titolare di sub-misure con destinazione territoriale:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), *Innovazione e tecnologia della Microelettronica (M1C2I2.01.00)*: 292,5 milioni di euro, interamente destinati al Mezzogiorno (100%). L'investimento registra economie pari a 47,5 milioni senza destinazione territoriale specifica.
- Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie – PCM DARA, *Green communities (M2C1I3.02.00)*: 135,0 milioni di euro, di cui 54,4 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 37,2%.
- Dipartimento della Protezione Civile – PCM DPC, *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4I2.01.02)*: 1.200,0 milioni di euro, di cui 446,3 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 37,2%.
- Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – PCM DPGSCU, *Servizio civile universale (M5C1I2.01.00)*: 650,0 milioni di euro, di cui 325,8 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 50,1%.
- Dipartimento per lo Sport – PCM DS, *Progetto Sport e inclusione sociale (M5C2I3.01.00)*: 700,0 milioni di euro, con una quota di 299.1 milioni destinati al Mezzogiorno, pari al 42,7%.
- Struttura commissariale alla ricostruzione – PCM – RICOS, *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche (M2C4I2.01.03 e M2C4I2.01.04)* che sono rivolte ad aree del Centro-Nord.

In ragione della diversa natura delle informazioni utilizzate per la verifica (a seconda dei casi: atti formali, documenti istruttori o dichiarazioni delle amministrazioni), come nelle precedenti relazioni, l'attività è stata accompagnata da un'analisi per apprezzare in modo più puntuale il grado di solidità e il rischio di tenuta della quantificazione delle risorse destinate al Mezzogiorno, mantenendo l'approccio della precedente relazione che riconduce le quattro modalità individuate nelle relazioni precedenti ("stima", "riparto", "istruttoria", "proiezione" e "progetti") a due ("stima delle amministrazioni", che ricomprende le prime quattro casistiche utilizzate nelle precedenti relazioni, e "progetti identificati") in ordine di crescente solidità, intesa come stabilità nel tempo della quantificazione effettuata (par 1.3 Metodologia di analisi e modello di integrazione tra dati ReGIS e precedenti rilevazioni desk).

Ad esito della ricognizione, **il totale delle risorse già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno ammonta a 1.417,7 milioni di euro di cui circa 90,1% (1.276,8 milioni di euro) associate a progetti** già identificati e la restante parte è ancora oggetto di stima.

La tabella riporta le principali sub-misure con risorse destinate al Mezzogiorno, distinguendo tra quelle che sono state allocate a progetti concreti e quelle ancora stimate. La quota circoscritta di risorse il cui valore è stimato interessano l'intervento *Green Communities (M2C1I3.02.00)* a titolarità del DARA, *Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2C4I2.01.02)* a titolarità del Dipartimento della Protezione Civile e l'intervento *Servizio civile universale (M5C1I2.01.00)* a titolarità del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tabella 40 – Altre amministrazioni: risorse PNRR destinate al Mezzogiorno per misura e solidità della valutazione (milioni di euro e quote percentuali)

Codice submisura	Submisura	Totale Risorse Sud	Stima	Progetti	Percentuale progetti
M1C2I2.01.00 (MEF)	Innovazione e tecnologia della Microelettronica	292,5	-	292,5	100,0
M2C1I3.02.00 (PCM-DARA)	Green communities	54,0	16,5	37,5	69,5
M2C4I2.01.02 (PCM-DPC)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	446,3	18,7	427,6	95,8
M2C4I2.01.03 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche	-	-	-	-
M2C4I2.01.04 (PCM-RICOS)	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico - Interventi in Emilia- Romagna, Toscana e Marche - non taggato	-	-	-	-
M5C1I2.01.00 (PCM-DPGSCU)	Servizio civile universale	325,8	105,7	220,1	67,6
M5C2I3.01.00 (PCM-DS)	Progetto Sport e inclusione sociale	299,1	-	299,1	100,0
Totale		1.417,7	140,9	1.276,8	90,1

Fonte: Elaborazione DPCoES-NUPC su dati al 31/12/2024 rilevati nel sistema ReGIS e presso l'amministrazione titolare.

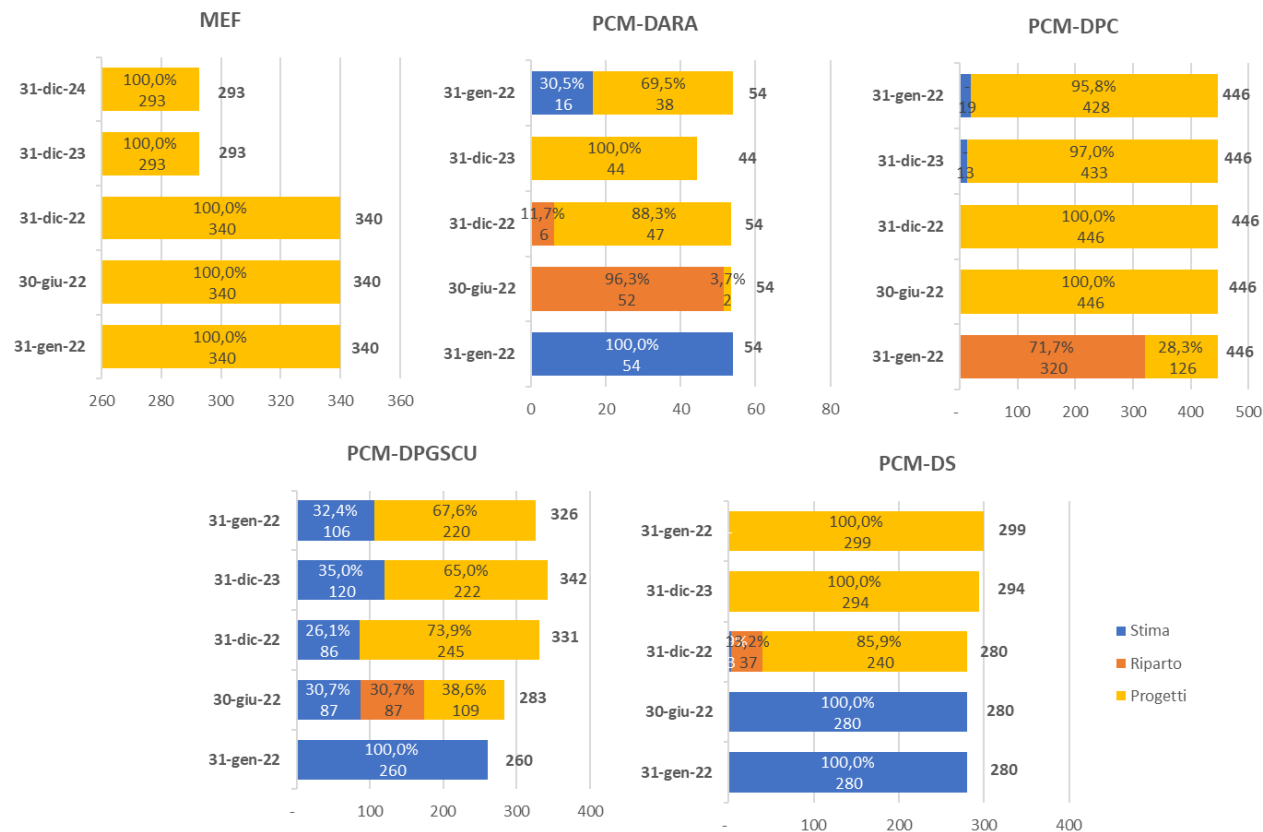
17.3 – Evoluzione temporale della quota di risorse destinate al Mezzogiorno

Al 31 dicembre 2024, **la quota delle risorse PNRR già destinate o che le Amministrazioni prevedono di destinare al Mezzogiorno è aumentata per due Amministrazioni** (DARA, dal 32,9% di dicembre 2023 al 40% e DS dal 42,0% del dicembre 2023 al 42,7%), **è rimasta invariata per altre due** (MEF al 100% e DPC al 37,2%) e per un'amministrazione, DPGSCU, il valore è lievemente diminuito (da 52,7% a 50,1%). Per due Amministrazioni non è stata rilevata in quanto: per DPO non sono previste risorse con destinazione territoriale in quanto tutte le azioni a titolarità delle amministrazioni sono assegnate ad azioni di sistema; per la Struttura commissariale alla ricostruzione, invece, titolare di una misura rivolta alle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la

gestione del rischio alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico, poiché interamente dedicata alle regioni del centro-nord.

La **solidità della quantificazione della quota Mezzogiorno si rafforza notevolmente** per tutte le Amministrazioni che nell'anno di riferimento hanno compiuto progressi nell'attuazione delle procedure di attivazione delle misure, in ragione del conseguente passaggio da previsioni basate su stime e/o riparti, alla prevalenza di progetti identificati che, al 31 dicembre 2024, costituiscono per tali Amministrazioni la quota preponderante, per il DARA e per DPC alcune dei valori prima identificati in progetti sono stati riclassificati come stime poiché riguardano risorse liberate a seguito di rinunce o revoche che verranno riassegnate (figura a seguire).

Figura 38 – Altre Amministrazioni: destinazione territoriale delle risorse del PNRR (grafico a sinistra) e composizione delle risorse destinate al Mezzogiorno per modalità di quantificazione (grafico a destra), dal 31 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024 (milioni di euro e relative quote percentuali)



Fonte: Elaborazione DPCoeS-NUPC su dati rilevati nel sistema ReGiS e presso l'amministrazione titolare